



Santo Messale

Chiesa di San Giorgio

Roma



**Sua Santità Tawadros II
Papa di Alessandria
e Patriarca della sede di San Marco**



**Sua Eminenza Monsignor Barnaba
Vescovo della Chiesa Copta Ortodossa
di Roma, Torino e Firenze**

Indice:

- ❖ L'evata dell'incenso 5
- ❖ Messa di San Basilio 45
- ❖ Tawzī3 Annuale 115
- ❖ Preghiere della frazione 127
- ❖ Festa del Nayruz 164
- ❖ Festa della croce 166
- ❖ Mese di Kiahk 167
- ❖ Natale 195
- ❖ Epifania 200
- ❖ Quaresima 202
- ❖ Domenica delle palme 211
- ❖ Pasqua 216
- ❖ Apostoli 225
- ❖ Zamghid 228

L^evata dell'incenso della sera.

IL SACERDOTE:

Pietà di noi, Dio Padre onnipotente; Santissima Trinità, pietà di noi. Signore Dio delle Potenze, sii con noi, poiché non abbiamo un altro soccorritore nelle nostre difficoltà e nelle nostre tribolazioni all'infuori di te.

IL POPOLO:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano; e rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non c'indurre in tentazione, ma liberaci dal Male, in Cristo Gesù nostro Signore. Poiché tuo è il regno, tua è la potenza e la gloria nei secoli. Amen.

IL SACERDOTE

Ti adoriamo, o Cristo, con il tuo buon Padre e lo Spirito Santo, perché sei venuto e ci hai salvati. Beneditemi. Ecco un inchino. Perdonatemi.

IL SACERDOTE:

Pregate.

IL DIACONO:

State in piedi per la preghiera.

IL SACERDOTE:

Pace a tutti.

IL POPOLO:

E allo spirito tuo.

Preghiera di rigraziamento

IL SACERDOTE:

Rendiamo dunque grazie a Dio, benefattore misericordioso, Padre del nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo, perché ci ha difesi, aiutati, vegliati, accolti e trattati con misericordia, sostenuti e portati sino a quest'ora.

Chiediamogli di custodirci ancora in questo santo giorno e per tutti i giorni della nostra vita nella pace piena, lui che è l'onnipotente Signore Dio nostro.

IL DIAcono:

Pregate.

IL POPOLO:

Signore, pietà.

IL SACERDOTE:

Sovrano Signore Dio onnipotente, Padre del nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo, ti rendiamo grazie secondo ogni cosa, per ogni cosa e in ogni cosa, perché ci hai difesi, aiutati, vegliati, accolti, trattati con misericordia, sostenuti e portati sino a quest'ora.

IL DIAcono

Pregate affinché Dio abbia pietà e misericordia di noi, perché ci esaudisca, ci aiuti, accolga le preghiere e le suppliche dei suoi santi in favore nostro per il bene in ogni tempo, e ci perdoni i nostri peccati.

(se è presente un vescovo):

e ci protegga la vita del nostro beato il papa anba Tawadros secondo, ed del suo compagno nel

servizio apostolico nostro vescovo anba Barnaba e ci perdoni....

IL POPOLO:

Signore, pietà.

IL SACERDOTE:

Perciò invochiamo e imploriamo la tua benevolenza, o Amante degli uomini: concedici di trascorrere questo santo giorno e tutti i giorni della nostra vita nella pace piena e nel tuo timore. Ogni invidia, ogni tentazione, ogni opera di Satana, ogni trama dei malvagi e l'insorgenza di nemici occulti e palesi,

allontanali da noi, e da tutto il tuo popolo, e da questo santo luogo che è tuo;

ma ciò che è buono e ciò che è utile disponilo per noi, poiché sei tu che ci hai dato il potere di calpestare serpenti e scorpioni, ed ogni forza del nemico.

Sottovoce:

E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male, per la grazia, le misericordie e l'amore per gli uomini del tuo Figlio unigenito, nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo, colui per il quale ti spettano gloria, onore, potenza ed adorazione, in unità con lui e con lo Spirito Santo vivificante e consustanziale con te, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

IL SACERDOTE DICE SOTTOVOCE QUESTA PREGHIERA DELL'INCENSO DELLA SERA, RIVOLTA AL FIGLIO:

Cristo, nostro Dio, grande, terribile e veritiero, unigenito Figlio e Verbo di Dio Padre; aroma che si effonde è il tuo santo nome, ed in ogni luogo si offrirà incenso al tuo nome santo, ed un sacrificio puro.

Arba3 el naus

IL POPOLO:

Domenica-Lunedì-Martedì:

Amoini maren oosht ente trias esouab ete efiot nem
epsciri nem pi epnevma esouab.

Anon kha nilaos en ekresteianos fai ghar pe
pennoti en alisinos

O on o helbis entan ken ti esouab Maria ere efnoti
nai nan hiten nec ebresveia.

O on o metsemnos en ehri khen paikosmos evol
hiten pi eshlil en ti aghia Maria ti barenos.

Mercoledì-Giovedì-Venerdì-Sabato:

Ten o osht emefiot nem epsciri nem pi epnevma
esouab ti etreias esouab en omoosios.

Scere tekklisia pi ente nianghelos scere ti parsenos
etasmes pensotir.

Scere ne Maria ti eccerombi esnesos si etasmisi
nan emefnoti pilogos.

Scere ne Maria khen o scere efouab scere ne Maria esmav emfi esouab.

Scere Mikail pi niscti enarci anghelos scere Gabriil pi sotp empifai scennovi.

Scere ni cerobim scere ni serafim scere ni tagma tiro en epuranion.

Scere Ioannes pi nescti emeprodromos scere piouib epsenghenis en Emmanoil.

Scere nasciois enioti en apostolos scere ni masitis ente Pensciois Isos Bekhrestos.

Scere nak o pimartiros scere pi evanghelestis scere pi apostolos, ava markos pi seorimos.

Scere estifanos pisciorb emmartiros scere piarci ziakon ouo etesmaroot.

Scere nak o pimartiros scere peccioig en ghenneos scere piasloforos: pacios eporo gheorgheios, filopatir markorios, pi aghios apa Mina.

Scere peniot abba Antonios pi khibs ente ti metmonakhos scere peniot Abba Pavli pimenrit ente Bekhrestos.

Tenti ho erok o eios seos esrek are eponkh
empenpatreiarcis, papa ava Tawadros piarcierefs,
matagro higen pefesronos.

Nem pefk eshvir enlitorghos peniot esouab en
zikeos, ava Bernaba pi epeskopos matagro higen
pefesronos.

Hiten ni epresveia ente ti seotokos esouab Maria
pshois ari ehmot nan empiko evol ente nennovi.

Eserenhos erok nem pekiot en aghasos nem pi
epnevma esouab ge aki aksoti emmon nai nan.

IL SACERDOTE

Pregate.

IL DIACONO

State in piedi per la preghiera.

IL SACERDOTE

Pace a tutti.

IL POPOLO

E allo spirito tuo.

Preghiera dei defunti

NELLA LEVATA DELLA SERA DICE LA PREGHIERA DEI DEFUNTI.

IL SACERDOTE

Ancora preghiamo Dio onnipotente, Padre del nostro Signore, nostro Dio e nostro Salvatore Gesù Cristo. Preghiamo e supplichiamo la tua benevolenza, o amante degli uomini: ricordati, Signore, delle anime dei tuoi servi che si sono addormentati, nostri padri e nostri fratelli.

IL DIACONO

Pregate per i nostri padri e fratelli che si sono addormentati e hanno riposato nella fede di Cristo sin dal principio; per i nostri santi padri arcivescovi, i nostri santi padri vescovi, i nostri santi padri egumeni, i nostri santi padri presbiteri e i nostri fratelli diaconi, i nostri padri monaci, i nostri santi padri laici, e per il pieno riposo dei cristiani: che Cristo, nostro Dio, possa far riposare tutte le loro anime nel paradiso di delizia; anche quanto a noi, possa egli agire con misericordia nei nostri riguardi e ci rimetta i nostri peccati.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Degnati, Signore, di concedere a tutte le loro anime il riposo nel seno dei nostri santi padri Abramo, Isacco e Giacobbe. Nutrili in un luogo di verzura, con acqua di tranquillità, nel paradiso di delizia, nel luogo dal quale sono fuggiti lo scoramento, l'afflizione e il lamento, nella luce dei tuoi santi. Risuscita i loro corpi nel giorno che tu hai stabilito, secondo le tue promesse vere e non menzognere. Accorda loro i beni delle tue promesse, ciò che nessun occhio ha mai veduto, nessun orecchio ha mai udito, e che il cuore dell'uomo non ha mai concepito: quello che tu, o Dio, hai preparato per coloro che amano il tuo santo nome. Poiché non c'è morte per i tuoi servi, ma un passaggio; e se qualche negligenza o disattenzione li ha colti, in quanto esseri umani che hanno rivestito carne e sono vissuti in questo mondo, tu, che sei un Dio buono e amante degli uomini, degnati Signore, dei cristiani ortodossi che sono in tutto il mondo, dal

sorgere del sole al suo tramonto e da settentrione a meridione, ciascuno secondo il proprio nome e ciascuna secondo il proprio nome, degnati di perdonarli. Giacché nessuno è esente da colpa, anche se la sua vita non è durata che un sol giorno sulla terra. Quanto a coloro le cui anime hai richiamato, Signore, falle riposare, e fa' che siano degni del regno dei cieli; quanto a noi tutti, concedici la nostra perfezione cristiana, che ti sia gradita al tuo cospetto. E dona a loro assieme a noi parte ed eredità, con tutti i tuoi santi.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Per la grazia, le misericordie e l'amore per gli uomini del tuo Figlio unigenito, nostro Signore, nostro Dio e nostro Salvatore Gesù Cristo, colui per il quale ti spettano gloria, onore, potenza ed adorazione, insieme con lui e con lo Spirito Santo vivificante e consustanziale a te, ora e sempre, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Preghiera per gli ammalati

NELLA PREGHIERA DELL'INCENSO DEL MATTINO, DOPO LA
LODE DEI SANTI IL SACERDOTE RECITA LA PREGHIERA PER GLI
AMMALATI.

IL SACERDOTE

Ancora preghiamo Dio onnipotente, Padre del
nostro Signore, nostro Dio e nostro Salvatore Gesù
Cristo. Preghiamo e supplichiamo la tua
benevolenza, o amante degli uomini: ricordati,
Signore, dei malati del tuo popolo.

IL DIACONO

Pregate per i nostri padri e fratelli afflitti da
qualsivoglia infermità, in questo o in un altro
luogo: che Cristo, nostro Dio, accordi a noi,
insieme con loro, la salute e la guarigione, e ci
rimetta i nostri peccati.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Tu che li hai visitati in pietà e misericordie, sanali.
Allontana da loro e da noi ogni malattia ed ogni
infermità. Scaccia via lo spirito della malattia.
Coloro che da lungo tempo giacciono nelle
malattie, risollevali e fortificali. Coloro che sono
vessati dagli spiriti immondi, rendili tutti liberi.
Quelli che sono nelle carceri o nelle miniere, quelli
posti in esili, in prigioni, o costretti in un'amara
schiavitù, o Signore, liberali tutti ed abbi pietà di
loro. Poiché tu sei colui che scioglie gli incatenati e
risolleva i caduti, la speranza per coloro che non
hanno più speranza, il soccorso per coloro che non
hanno più soccorritore, la consolazione per coloro
che hanno il cuore oppresso e il porto per coloro
che sono nella tempesta. A tutte le anime
angustiate ed oppresse concedi, Signore,
misericordia; concedi a loro il riposo, il refrigerio,
la grazia, il soccorso, la salvezza e la remissione
dei loro peccati e delle loro iniquità. E quanto a
noi, Signore, guarisci le malattie delle nostre anime
e sana quelle dei nostri corpi. O medico vero delle

nostre anime e dei nostri corpi, guardiano di ogni carne, visitaci con la tua salvezza.

IL POPOLO

Signore, pietà.

Preghiera dei viandanti

PREGHIERA DEI VIANDANTI CHE SI DICE DURANTE LA LEVATA,
DEL MATTINO.

IL SACERDOTE

Preghiamo e supplichiamo la tua benevolenza, o
amante degli uomini: ricordati, Signore, dei nostri
padri e fratelli che sono in viaggio verso l'estero

IL DIACONO

Pregate per i nostri padri e fratelli che sono in
viaggio verso l'estero, e per coloro che intendono
partire per qualunque luogo. Drizza tutte le loro
strade, siano esse per mare, fiumi, laghi o sentieri
percorribili, o in qualunque modo compiano il loro
cammino: che Cristo, nostro Dio, li riconduca nella
pace alle loro dimore, e ci rimetta i nostri peccati.

IL POPOLO

Signore, pietà

IL SACERDOTE

O di coloro che intendono partire per qualunque luogo; drizza tutte le loro strade, siano esse per mare, fiumi, laghi o sentieri percorribili, o in qualunque modo compiano il loro cammino; ciascuno in qualunque luogo, riconducili ad un porto di tranquillità, ad un porto di salvezza.

Degnati di essere loro compagno nel navigare e nel viaggiare; riconducili alle loro dimore esultanti di gioia e saldi nella salute. Sii partecipe del lavoro dei tuoi servi in ogni opera buona. E quanto a noi, Signore, proteggi il nostro transito in questa vita, mantienilo senza danno, tempesta o turbamenti, sino alla fine.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Per la grazia, le misericordie e l'amore per gli uomini del tuo Figlio unigenito, nostro Signore, nostro Dio e nostro Salvatore Gesù Cristo, colui per il quale ti spettano gloria, onore, potenza ed adorazione, insieme con lui e con lo Spirito Santo vivificante e consustanziale a te, ora e sempre, per tutti i secoli dei secoli. Amen

Zoksologheiat

INTRODUZIONE:

Shere ne o ti Parsehos: ti oro emmi en alisini: shere epshosho ente penghenos: ariegfo nan en Emmanoil.

Tenti ho ari pen mevi: o ti eprostatis etenhot: nahren Penshois Isos Pekhrestos: entef can nennovi nan evol.

LA SERA (PER LA VERGINE):

Erepsol seleb Mareiam, khenni fioui etsa epscioi,
saouinam empesmenrit, etsobh emmof eehri egon.

Kata friti etafgos, enge David khen pi epsalmos, ge
asohi erats enge ti oro, saouinam emmok eporo.

Solomon mo ti eros khen pigo ente ni go, ge tasoni
ouoh ta eshviri, tapolis emmi Ierosalim.

Aftimini ghar eros, khen hanmish enran eveciosi,
ge ami evol khen pekepos, o sietasopt en aromata.

Shere ne o ti Parsenos: ti oro emmi en alisini: shere
epshosho ente penghenos: ariegfo nan en
Emmanoil.

Tenti ho ari pen mevi: o ti eprostatis etenhot:
nahren Penshois Isos Pekhrestos: entef can nennovi
nan evol.

LA MATTINA (PER LA VERGINE):

O oniati enso Maria tisave ouoh ensemne: ti mah evnoti en eskini piaho emebnevma tikon.

Tescerombi epstial enkasaros: si etasmoti khen penkahi: ouoh asfiri nan evol: en okarpos ente ebnevma.

Pi ebnevma en paracliton vi etav i egen epsciri: higen nimou ente Piordanis: kata eptipos Ennoe.

Tescerombi ghar ete emmav: en sos ashi scennovi nan: enti hirini ente efnoti: sietas sciopi shani romi.

Enso hoi tenel pis: ti escerom epstial enno ente: areini empinai nan: arefai kharof khen tenegi.

Ete fai pe Isos: pi misi evol khen efiot: avmasf nan evol enkhit: afer penghenos en remhe.

Fai ghar maren tauof: evol khen penhit en sciorp: menensos on khen penke las: enosh evol engo emmos.

Ge Pensciois Isos Bekhrestos masamio nak en ekhri enkhiten: en u erfei ente Pekebnevma esouab: evti zoxologheia nak.

PER GLI ANGELI:

Shashf en arci anghelos, seohi erato everhimnos,
empemso empi pantokrator, evshemshi
emmisterion ethib.

Mikhail pe piouit, Ghabreil pe pimah esnav, Rafail
pe pimashomt, kata eptipos entitreias.

Soriil Sedakiil, Sarasiil nem Ananeil, nai neshti
enref erooini esouab, nietobh emmof ehri egen
pisont.

Nisherobim nem ni Serafim, ni esronos nimetshois
nigom, petfoo enzoon en asomatos, etfai kha
piharma en seos.

Pigot efto emepresviteros, khen ti ekklisia ente ni
shorb emmisi, evhos erof khen o met avmonk,
evosh evol evgo emmos.

Ge agheios o seos, nietshoni mataleccio u, aghios
isceros, nietavenkot Epshois manton nou.

Aghios Asanatos, esmo eteklironomia, mare peknai
nem tek hirini, oi ensopt empeklaos.

Ge ekouab ouoh ekouab, ekouab epsciois sabaot,

etfe nem epkahi meh evol, khen pekou nem pektaio.

Avshangos empi alleloia, share nan nifioui ouoh emmou, ge aghios amin alleloia, piou fa pennoti pe.

Aripresvavin eehri egon, nistrateia en anghelikon, nem nitaghma en eporaneion, entef kan nennovi nan evol.

PER GLI APOSTOLI:

Kirios Isos Pekhrestos, afsotp ennef apostolos, ete Petros nem Andreas, Ioannis nem Iakobos.

Lipon Filippos nem Matteos, Barsolomeos nem Tomas, Iakobos ente Alfeos, nem Simon pi kananeos.

Taddeos nem Mattias, Pavlos nem Markos nem Lukas, nem epsepi ente nimasitis, nietav moshi ensa Pensotir.

Matteias fietafshobi, entesheveio en Iudas, nem epgok evol nem epsebi, nietav moshi ensa zespota.

Apokhrou shenaf evol, higen epho emepkahi tirf, ouoh nosagi afvoh, sha avrigs enti ekomeni.

Tobh emepshois eehri egon, o nasciois nioti en apostolos, nem pi eshv esnav emmasitis, entef ka nennovi nan evol.

PER SAN MARCO:

Markos piapostolos, ouoh pievanghelestis, pi mesre kha niemkav, ente pi monoghenis ennoti.

Aki akerooini eron, hiten pek evangheleion, aketsavon emefiot nem epesciri, nem piepnevma esouab.

Akenten evol khen epkaki, ekhon epi ooini emmi, aktemon empioik ente eponkh, etaf i epesit evol khen etfe.

Avecci esmo enekhri enkhitk, enge nifili tiro ente epkahi, ouoh neksagi afvoh, sha avrigs enti ekomeni.

Shere nak o pimartiros, shere pi evanghelestis, shere piapostolos, ava Markos piseorimos.

Tobh emepshois eehri egon, o piseorimos en evanghelestis, ava Markos piapostolos, emtef ka nennovi nan evol.

PER SAN GIORGIO:

Shashf en rombi afgoko evol, enge fiesouab Gheorgheios, ere pieshve enoro en anomos, evti hab erof emmini.

Empo eshvonh empef loghesmos, oze pefnahti etsoton, oze tefnishti en aghapi, ekhon eporo Pekhrestos.

Naf erepsalin men David, ge avkoti eroi enge niesnos tiro, alla khen efran en Isos panoti, aicci ampacci emepshish nemou.

Onishti ghar pe pektaio, o pasciois eporo Ghergheios, ere Pekhrestos rashи nemak, khen Ierosalim ente etfe.

Shere nak o pimartiros, shere peccioig en ghenneos, shere piasloforos, pasciois eporo Gheorgheios.

Tobh emepsciois eehri egon, o piasloforos
emmartiros, pasciois Eporo Gheorgheios, entef ka
nennovi nan evol.

PER SAN MINA:

Eshob on ente pi romi, igemio empikosmos tirf,
entef tiosi enftef evshi, o pe pai onkh en avleio.

Piaghios ava Mina, afsotem ensa ti esmi ennoti,
afko empikosmos tirf ensof, nem pefou esnatako.

Afti entef evshi eefmo, nem pefsoma epiekrom,
afsheb hannishti emvasanos, esve espcirí emefnoti
etonkh.

Esve fai a pensotir, olf ekhon etefmetoro, aftinaf
enni aghason, niete embeval nav erou.

Shere nak o pimartiros, shere peccioig en
ghenneos, shere piasloforos, piagheios ava Mina.

Tobh emepsciois eehri egon, o piasloforos
emmartiros, piaghios ava Mina, entef ka nennovi
nan evol.

CONCLUSIONE DEL ZOKSOLOGHEIAT:

Shobi enso ari soms egon, khenni matshosi,
tareken kheto, o tenciois, ennib tiren ti seotokos,
etoi enparsenos, en seio niven.

Ma ti on vie tarimas, pensotir en aghasos, entef oli
ennakhisi evol haron, entef semni nan entef hirini.

IL POPOLO RECITA IL TI ESALTIAMO O MADRE DELLA VERA LUCE... E
IL CREDO ORTODOSSO (CIOÈ DEL CANONE DELLA FEDE). IL
SACERDOTE IN SEGUITO PRENDE DALL'INSERVIENTE LA CROCE CON
SOPRA TRE CANDELINI ACCESI. E QUANDO ALLA FINE DEL CREDO IL
POPOLO DICE:

*Aspettiamo la risurrezione dei morti e la vita del
mondo che verrà. Amen.*

IL SACERDOTE

O Dio, abbi pietà di noi, stabilisci misericordia su
di noi, sii compassionevole verso di noi. Ascoltaci,
benedicici, proteggici, aiutaci, allontana la tua
collera da noi, visitaci nella tua salvezza e rimettici
i nostri peccati.

Preghiera del vangelo

IL POPOLO

Amen. Kyrie eleison (X 3)

IL SACERDOTE

Pregate.

IL DIACONO

State in piedi per la preghiera.

IL SACERDOTE

Pace a tutti.

IL POPOLO

E allo spirito tuo.

IL SACERDOTE

Sovrano Signore Gesù Cristo, nostro Dio, che hai detto ai tuoi santi ed onorati discepoli e puri apostoli che “molti profeti ed giusti hanno desiderato vedere ciò che voi vedete e non lo videro, ed udire ciò che voi udite e non lo udirono; ma quanto a voi, beati i vostri occhi perché

vedono, e i vostri orecchi perché odono”; possiamo noi essere degni di ascoltare e mettere in pratica i tuoi santi vangeli, per le preghiere dei tuoi santi.

IL DIACONO

Pregate per il santo vangelo.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Ricordati dunque, o nostro Sovrano, di tutti coloro che ci hanno comandato di fare memoria di loro nelle nostre preghiere e nelle nostre suppliche che leviamo a te, Signore nostro Dio. Quelli che si sono già addormentati, falli riposare; quelli che sono malati, sanali. Perché tu sei vita di noi tutti, salvezza di noi tutti, speranza di noi tutti, cura di noi tutti e risurrezione di noi tutti,

(e a te leviamo gloria, onore ed adorazione, insieme al tuo buon Padre ed allo Spirito Santo, vivificante e consustanziale a te, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Ora, mio Sovrano, lascerai che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi vedono la tua salvezza, che tu hai preparato davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo, Israele)

Il sacerdote sale al santuario. Segna la scatola dell'incenso una sola volta in forma di croce e pone una mano d'incenso nel turibolo. L'inserviente sale al santuario con il vangelo; il sacerdote lo incensa girando attorno all'altare, a destra, mentre l'inserviente porta il vangelo e gli inservienti sostengono le candele. Il sacerdote dice questa preghiera del sacerdote Simeone, tratta da Luca 2,29-32.

IL POPOLO:

Alleluia. (Maro ecciasf se è presente un vescovo.)

IL DIACONO

State in piedi con timor di Dio. Ascoltiamo il santo vangelo.

IL SACERDOTE

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Signore, benedici. Lettura del santo vangelo
secondo Matteo

IL POPOLO

Gloria a te, Signore.

Alzatevi in piedi con timore davanti al Signore ed ascoltate devotamente il Santo Vangelo, secondo il nostro Santo maestro Matteo evangelista che la sua benedizione sia su tutti noi Amen. Dai salmi del nostro maestro il profeta Davide, che la benedizione sia su tutti noi. Amen

Salmo

.....

Sia benedetto Colui che viene nel nome del Signore degli eserciti. Nostro Signore, nostro Dio, nostro Salvatore e nostro Re, Gesù Cristo, Figlio del Dio Vivente, sia a Lui l'eterna gloria. Per l'eterno, Amen.

Vangelo

.....

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen

IL POPOL

Maren oosht empensotir, pi mairomi en aghasos, ge ensof afshenhit kharon, afi ouoh afsoti emmon.

Aripresvevin eehri egon, o tenciois ennip tiren ti seotokos, Mareia esmav empensotir, entef kan nennovi nan evol.

Ge efsmaroot enge efiot nem epsciri nem piepnevma esouab, ti treias egik evol, tenoosht emmok tenti oo nas.

Padre nostro, che sei nei cieli.

Preghiera della pace

Allora il sacerdote continua l'orazione stando in piedi dinanzi alla porta dell'altare, e dice le seguenti preghiere (tenendo il turibolo in mano). Per prima cosa, dice la preghiera della pace.

IL SACERDOTE

Pregate.

IL DIACONO

State in piedi per la preghiera.

IL SACERDOTE

Pace a tutti.

IL POPOLO

Allo spirito tuo.

IL SACERDOTE

Ancora preghiamo Dio onnipotente, Padre del nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo. Invochiamo e imploriamo la tua benevolenza, o Amante degli uomini. Ricordati, o Signore della pace della tua Chiesa, una unica, santa, cattolica ed apostolica.

IL DIAcono

Pregate per la pace della Chiesa di Dio, una, santa, cattolica, apostolica ed ortodossa.

IL POPOLO

Signore, pietà.

Preghiera dei padri

IL SACERDOTE

Quella che si estende da un confine all’altro della terra. Ricordati, Signore, del nostro patriarca, l’onorato padre, il papa Anba Tawadros Secondo e del suo compagno nel servizio apostolico, il nostro vescovo Anba Bernaba.

IL DIAcono

Pregate per il nostro pontefice, il papa Anba Tawadros papa, patriarca ed arcivescovo della grande città di Alessandria, e del suo compagno nel servizio apostolico, nostro vescovo Anba Bernaba e per tutti i nostri vescovi ortodossi.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Conservalo per noi in protezione per numerosi anni e tempi pacifici. Ricordati, o Signore della salvezza di questo santo luogo che è tuo, di ogni luogo e di ogni monastero dei nostri padri ortodossi.

IL DIACONO

Pregate per la salvezza del mondo, di questa nostra città e di tutte le città, regioni, isole e monasteri.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

E di ogni città, regione villaggio, e di tutti i loro ornamenti. Salva noi tutti dalla carestia, dalle epidemie, dai terremoti, dalle inondazioni, dagli incendi, dalla deportazione per mano dei barbari, dalla spada dello straniero e dall'insorgenza degli eretici.

IL POPOLO

Signore, pietà.

Preghiera per le acque e l'aria

IL SACERDOTE

Degnati, o Signore, di benedire le arie del cielo ed i frutti della terra, le acque del fiume, i semi, le erbe e le piante del campo in quest'anno.

IL DIACONO

Pregate per le arie del cielo ed i frutti della terra, per gli alberi, per la giusta salita delle acque fluviali, per i semi, le erbe e le piante del campo in quest'anno; che Cristo nostro Dio le benedica, affinché possano moltiplicarsi e crescere sino al loro sviluppo in frutti abbondanti.

Che egli abbia misericordia delle sue creature, opera delle proprie mani, e ci perdoni i nostri peccati.

IL POPOLO

Signore, pietà. Signore, pietà. Signore, pietà.

Preghiera per le adunanze

IL SACERDOTE

Ancora preghiamo Dio onnipotente, Padre del nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo.

Preghiamo e supplichiamo la tua benevolenza, o amante degli uomini: ricordati, Signore, delle nostre adunanze, benedicile.

IL DIACONO

Pregate per questa Santa Chiesa e per le nostre adunanze.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Fa' che esse siano per noi senza ostacolo od impedimento, secondo la tua santa e beata volontà. Fa' che ne facciamo case di preghiera, case di purezza e case di benedizione. Concedile a noi, o Signore, e ai tuoi servi che verranno dopo di noi, in eterno. Sradica totalmente dal mondo il culto degli idoli. Schiaccia e umilia presto sotto i nostri piedi

Satana ed ogni sua forza iniqua. Annienta gli oltraggi e coloro che li provocano, fai cessare le funeste diffusioni delle eresie. Distruggi i nemici della tua santa Chiesa, o Signore, anche ora come in ogni tempo. Umilia il loro orgoglio, mostra a loro presto la loro debolezza, riduci al nulla le loro invidie, i loro intrighi, le loro follie, le loro malvagità e le loro calunni che essi rivolgono contro di noi. O Signore, annientali, disperdi il loro proposito, o Dio, tu che hai disperso il proposito di Achitòphel.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Sorgi, Signore Dio, siano dispersi tutti i tuoi nemici, fuggano dinanzi al tuo volto tutti coloro che odiano il tuo santo nome.

Ma il tuo popolo sia nella benedizione,
migliaia di migliaia e miriadi di miriadi,
facendo la tua volontà. (Per la grazia...)

IL POPOLO

Padre Nostro, che sei nei cieli....

Assoluzione

Nel frattempo il sacerdote prende la croce dall'inserviente o dall'altare, gira il volto verso oriente e dice queste tre preghiere rivolte al Figlio.

Sì, Signore, Signore che ci hai dato la potestà di calpestare serpenti e scorpioni ed ogni forza del nemico: schiaccia presto le loro teste sotto i nostri piedi e allontana da noi ogni pensiero di malvagità che sia contro di noi. Tu infatti sei il Re di noi tutti, Cristo, nostro Dio, e a te leviamo gloria, onore, etc.

IL DIACONO

Inchinate i vostri capi al Signore.

IL POPOLO

Davanti a te, Signore.

IL SACERDOTE (sottovoce)

Tu, Signore, hai inclinato i cieli; tu sei disceso e divenisti uomo per la salvezza della razza umana. Tu che siedi sui Cherubini e sui Serafini, e osservi le cose umili. Tu anche ora, nostro Sovrano, verso

*cui noi leviamo gli occhi dei nostri cuori, o Signore
che rimetti le nostre iniquità e salvi le nostre anime
dalla perdizione. Adoriamo la tua ineffabile
compassione e ti preghiamo di concederci la tua
pace; tu infatti ci hai dato ogni cosa. Possiedici,
Dio nostro Salvatore, poiché non conosciamo altri
all'infuori di te; noi pronunciamo il tuo santo
nome. Volgici, o Dio, al tuo timore ed al desiderio
di te; compiaciti del nostro essere nel godimento
dei tuoi beni. Coloro che hanno inchinato i loro
capi sotto la tua mano, esaltali nelle condotte e
adornali di virtù, e fa' che noi siamo tutti degni del
tuo regno nei cieli, per il beneplacito di Dio, il tuo
buon Padre, egli con il quale tu sei benedetto
insieme allo Spirito Santo vivificante,
consustanziale a te, ora e sempre, etc.*

IL DIACONO

Stiamo attenti a Dio con timore!

IL SACERDOTE SI GIRA VERSO OCCIDENTE, SEGNA IL POPOLO CON LA CROCE CHE HA IN MANO E DICE:

IL SACERDOTE

Pace a tutti.

IL POPOLO

E allo spirito tuo.

IL SACERDOTE PRONUNCIA L'ASSOLUZIONE INDIRIZZATA AL FIGLIO MENTRE È RIVOLTO VERSO OCCIDENTE, CHINANDO IL CAPO.

Sottovoce: Sovrano Signore Gesù Cristo, Figlio unigenito e Verbo del Dio Padre, tu che hai spezzato tutte le catene dei nostri peccati attraverso le tue sofferenze vivificanti e redentrici; tu che hai alitato sul volto dei tuoi santi discepoli e puri apostoli, e dicesti loro: “Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati sono rimessi, e a chi li riterrete, resteranno loro ritenuti”. Tu anche ora, Sovrano nostro, mediante i tuoi santi apostoli hai dato la grazia a coloro che al tempo opportuno operano nel sacerdozio nella tua santa Chiesa di rimettere il peccato sulla terra, e di legare e sciogliere ogni catena di ingiustizia: anche ora invochiamo ed imploriamo la tua benevolenza, o amante degli uomini, per i tuoi servi, miei padri e fratelli, e per la mia debolezza, essi che inchinano i loro capi dinanzi alla tua santa gloria. Accordaci la tua misericordia e spezza tutte le catene dei nostri peccati; e se abbiamo commesso qualche

peccato conto di te, consapevolmente o inconsapevolmente, o per inquietudine del cuore, sia in opera, sia in parola, sia a causa di codardia del cuore, tu, o Sovrano, che conosci la debolezza degli uomini, come un Dio buono e amante degli uomini, concedici la remissione dei nostri peccati.

Benedicici,

purificaci, assolvici

e assolvi tutto il tuo popolo.

Riempici del tuo timore e dirigici alla tua santa buona volontà. Tu infatti sei il nostro Dio, e a te spettano gloria, onore, potenza e adorazione, insieme al tuo buon Padre ed allo Spirito Santo vivificante e consustanziale a te, ora e sempre, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Inno della fine del servizio

Amen. Alleluia. Zoksa Patri ke eio ke aghio pnevmati, ke nin ke ain ke estos eonaston e onon amin.

Ten osh evol engo emmos ge o Pensciois Isos

Pekhrestos:

esmo ni siti nem ni sim (da 10 Baba a 10 Tuba)

esmo enair ente etfe (da 11 Tuba a 11 Baona)

esmo nem ou emefiaro (da 12 Baona a 9 Baba)

mare peknai nem tekhirini o ensopt en peklaos.

Soti emmon ouoh nai nan; kirie eleison kirie
eleison, kirie efloghison amin esmo eroi esmo eroi
estimetania koni evol go embi esmo.

Benedizione finale

Dio abbia misericordia di noi, ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto ed abbia pietà di noi. Signore, salva il tuo popolo e benedici la tua eredità: pascili, innalzali in eterno. Eleva il corno dei cristiani per mezzo della potenza della croce vivificante. Per le suppliche e le preghiere che la nostra Signora, Sovrana di noi tutti, la pura Madre di Dio Santa Maria innalza sempre per noi, e i tre grandi Santi illuminatori Michele, Gabriele e Raffaele, e i quattro esseri incorporei, i ventiquattro vegliardi e tutte le schiere celesti, San

Giovanni Battista, i centoquarantaquattro mila, i miei signori padri gli apostoli, i tre Santi fanciulli e Santo Stefano; il contemplatore di Dio Marco l’evangelista, apostolo santo e martire; San Giorgio, San Teodoro, San Mercurio Filopatore, San apa Mena e l’intero coro dei martiri; il nostro giusto padre il grande abba Antonio, il retto abba Paolo, i tre Santi abba Macario, il nostro padre abba Giovanni, il nostro padre abba Pshoi, il nostro padre abba Paolo di Tamma, i nostri padri romani Massimo e Domezio, il nostro padre abba Mosè, i quarantanove martiri e l’intero coro di coloro che portano la croce, i retti, i giusti e tutte le vergini sagge, e l’Angelo di questo benedetto giorno, e la benedizione della pura Madre di Dio, Santa Maria sempre Vergine. La loro santa benedizione, il loro favore, la loro forza, la loro grazia, il loro amore e il loro aiuto siano con noi tutti per sempre. Amen.

Cristo, nostro Dio,

IL POPOLO

Amen. Così sia.

IL SACERDOTE:

Re della pace, donaci la tua pace, stabilisci per noi la tua pace, rimettici i nostri peccati. Perché tua è la potenza, la gloria, la benedizione e il dominio nei secoli. Amen.

Padre Nostro, che sei nei cieli, etc.

Qui il sacerdote bacia la croce e il vangelo. Poi licenzia il popolo in pace dicendo questo congedo:

Andate in pace, il Signore sia con tutti voi. Amen.

PROCESSIONE DELL'OFFERTA

PREGHIERA DELLA PREPARAZIONE

Lahn el Baraka

Tenoosht emefiot, ente pi ooini, nem pi epsciri emmonoghenis, nem pi epnevma esouab, tetreias en omoseios.

Shere Mareia ti oro

Shere Mareia ti oro ti vo, en aloli en aterkhelo, si ete empeooi erooi eros, avgem pi esmah ente

eponkh enkhits.

Epsciri emefnoti khen o mesmi, afecci sarex khen ti parsenos, asmisi emmof afsoti emmon, afka nennovi nan evol.

Aregem o ehmot o taishelet, hanmish avsagi epetaio, ge a piloghos ente efiot, i afecci sarex evol enkhiti.

Nim en es himi et higen pikahi, as ermav emefnoti evil ero, ge enso o es himi enrem enkahi, are ermav empirefsont.

Aomish en es himi eccitaio, avshashni eti metoro, alla empo eshfo epetaio, si esnos khen ni hiomi.

Enso ghar pe pi perghos etecciosi, etavgem pi anami enkhitf, ete fai pe Emmanoil, etafì afshobi khen tenegi.

Marentaio en etparseneia, enti shelet en atkakeia, ti kasaros empan agheia, ti seotokos Mareia.

Areccisi ehote etfe tetaiot ehote epkah, nem sont niven ete enkhitf, ge are ermav empirefsont.

Enso ghar alisos, pima enshelet en kasaros, ente

Pekhrestos pinim feios, kata ni esmi emeprofitikon.

Ari epresvevin eehri egon, o tenciois enib tiren ti seotokos Mareia, esmav en Isos Pekhrestos, entef ka nennovi nan evol.

IL SACERDOTE RECITA SOTTOVOCE LA PREGHIERA DELLA
PREPARAZIONE DELL'ALTARE:

O Signore, tu che conosci i cuori di tutti; o santo, che nei santi riposi. Tu che sei il solo senza peccato, tu che hai il potere di rimettere i peccati. Tu, o Sovrano, conosci la mia indegnità, la mia incapacità e la mia impreparazione per questo tuo santo servizio, ed io non ho il coraggio di accostarmi e di aprir bocca al cospetto della tua santa gloria. Tuttavia secondo la moltitudine delle tue misericordie, sii misericordioso verso di me peccatore, e fa che io trovi grazia e pietà in quest'ora. Mandami dall'alto la forza, perché possa iniziare, preparare e portare a compimento il tuo santo servizio, secondo il tuo placito, secondo il beneplacito della volontà ed in odore di soavità. Sì, o Sovrano nostro, sii con noi, prendi parte con noi alla nostra opera e benedicci,

perché tu sei la remissione dei nostri peccati, lo splendore delle nostre anime, la nostra vita, la nostra forza e la nostra fiducia. Tu sei colui al quale leviamo gloria, onore ed adorazione, o Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, ecc.

CONTINUA SOTTOVOCE, CON LA PREGHIERA DOPO LA PREPARAZIONE DELL'ALTARE

Tu, o Signore ci hai insegnato questo grande mistero della salvezza. Tu hai chiamato noi, tuoi servi miseri e indegni, ad essere ministri del tuo santo altare. Tu, nostro Sovrano, rendici degni, per la potenza del tuo Santo Spirito, di portare a termine questo servizio, affinché, senza cadere in giudizio dinanzi alla tua grande gloria, possiamo offrirti un sacrificio di lode, gloria e magnificenza nel tuo santuario. O Dio, dispensatore di grazia e datore di salvezza, tu che operi tutto in tutti, fa, o Signore, che il nostro sacrificio sia accetto al tuo cospetto per i miei peccati e per le ignoranze del tuo popolo, in quanto esso è puro, secondo il dono del tuo Santo Spirito; in Cristo Gesù, nostro Signore, colui per il quale, ecc.

IL SACERDOTE

Gloria e onore, onore e gloria alla santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo. Pace ed edificazione per la Chiesa di Dio, una, unica, santa, universale ed apostolica. Amen.

Ricordati, Signore, di coloro che ti hanno presentato questi doni, di coloro per i quali ti sono stati presentati, e di coloro per mezzo dei quali ti sono stati presentati. Dona a tutti loro la ricompensa celeste.

IL DIAcono

Pregate per questi doni santi e preziosi, per i nostri sacrifici e per coloro che li presentano. Signore, pietà

IL POPOLO

DURANTE LE FESTE E SABATI E DOMENICHE:

Alleluia. Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci ed esultiamo in esso. Signore salvaci.
Signore, facilita il nostro cammino. Benedetto
colui che viene nel nome del Signore. Alleluia.

NEI GIORNI DI DIGIUNO E LE DOMENICHE DI QUARESIMA

Alleluia. Il pensiero dell'uomo ti riconoscerà, il
resto del pensiero ti farà festa. I sacrifici e le
offerte, accettali. Alleluia.

NEI GIORNI DEL DIGIUNO DELLA QUARESIMA:

Alleluia. Andrò all'altare di Dio, al Dio che allieta
la mia giovinezza. Ti loderò con la cetra, o Dio,
Dio mio. Alleluia. Ricordati, o Signore, di Davide
e di tutta la sua mansuetudine. Alleluia

DURANTE LE FESTE E SABATI E DOMENICHE: (COPTO)

Alleluia. Fai pepi ehou eta Epsciois sesameio,
marenselil enten onof emmon enkhitf, o Epsciois
ekenahmen o Epsciois ekesoten nen moit,
efesmaroot enge fi esneio khenefran emEpsciois.
Alleloia.

NEI GIORNI DI DIGIUNO E LE DOMENICHE DI QUARESIMA (COPTO)

Alleluia. Ge efmevi en oromi ef e oonh nak evol
Epsciois, ouoh epsogp ente omevì ef eershai nak,
ni siseia nieprosfora shopo erok. Alleluia.

NEI GIORNI DEL DIGIUNO DELLA QUARESIMA (COPTO)

Alleluia. Ei ei ekhon sha pi ma enerhoshi ente
Efnoti, nahren epho emefnoti fietaf ti emep onof
ente tametalo, ti na oohn nak evol efnoti panoti
khen o kisara.

Ariefmevi Epsciois en David, nem tefmetrem
ravshi tirs. Alleloia.

IL SACERDOTE

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito
Santo, unico Dio.

Benedetto Dio Padre onnipotente. Amen.

IL DIAcono

Amen

IL SACERDOTE

Benedetto il suo unigenito Figlio, Gesù Cristo,
nostro Signore. Amen.

IL DIAcono

Amen.

IL SACERDOTE

Benedetto lo Spirito Santo paraclito. Amen.

IL DIAcono

Amen.

Uno è il Padre santo. Uno è il Figlio Santo. Uno è
lo Spirito Santo. Amen. Benedetto il Signore Dio
nei secoli

Lodate il Signore, nazioni tutte, esaltatelo, popoli
tutti, perché la sua misericordia si è confermata su
di noi, e la verità del Signore dura in eterno. Amen.
Alleluia.

IL POPOLO

Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

IL SACERDOTE:

Pregate.

IL DIACONO:

State in piedi per la preghiera.

IL SACERDOTE:

Pace a tutti.

IL POPOLO:

E allo spirito tuo.

Preghiera di ringraziamento

IL SACERDOTE

Rendiamo dunque grazie a Dio, benefattore misericordioso, Padre del nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo, perché ci ha difesi, aiutati, vegliati, accolti e trattati con misericordia,

sostenuti e portati sino a quest'ora.

Chiediamogli di custodirci ancora in questo santo giorno e per tutti i giorni della nostra vita nella pace piena, lui che è l'onnipotente Signore Dio nostro.

IL DIACONO

Pregate

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Sovrano Signore Dio onnipotente, Padre del nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo, ti rendiamo grazie secondo ogni cosa, per ogni cosa e in ogni cosa, perché ci hai difesi, aiutati, vegliati, accolti, trattati con misericordia, sostenuti e portati sino a quest'ora.

IL DIACONO

Pregate affinché Dio abbia pietà e misericordia di noi, perché ci esaudisca, ci aiuti, accolga le preghiere e le suppliche dei suoi santi in favore

nostro per il bene in ogni tempo, perché ci renda degni di partecipare della comunione dei suoi santi misteri benedetti, per la remissione dei nostri peccati.

se è presente un vescovo:

e ci protegga la vita del nostro beato il papa anba Tawadros secondo, ed del suo compagno nel servizio apostolico nostro vescovo anba Barnaba e ci renda degni...

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Perciò invochiamo e imploriamo la tua benevolenza, o Amante degli uomini: concedici di trascorrere questo santo giorno e tutti i giorni della nostra vita nella pace piena e nel tuo timore. Ogni invidia, ogni tentazione, ogni opera di Satana, ogni trama dei malvagi e l'insorgenza di nemici occulti e palesi,

allontanali da noi, e da tutto il tuo popolo e da

questa mensa, e da questo santo luogo che è tuo; ma ciò che è buono e ciò che è utile disponilo per noi, poiché sei tu che ci hai dato il potere di calpestare serpenti e scorpioni, ed ogni forza del nemico.

Sottovoce:

E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male, per la grazia, le misericordie e l'amore per gli uomini del tuo Figlio unigenito, nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo, colui per il quale ti spettano gloria, onore, potenza ed adorazione, in unità con lui e con lo Spirito Santo vivificante e consustanziale con te, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

IL POPOLO (se è presente un vescovo):

Ni savev tiro ente pi Israil: niet erhab enikav
ennob: masamio en oeshtin an Aroon: kata eptaio
enti metouib;

empeniot ettaiot en arci erefs papa ava Tawadros
nem peniot en episkopos ava Bernaba, ni menrati
ente pi Ekhrestos.

Assoluzione dei ministri

IL SACERDOTE:

I tuoi servi, i ministri in questo giorno: igumeno, presbitero, igumeni, presbiteri, diacono, diaconi, il clero, tutto il popolo e la mia abiezione.

Fa che siano tutti assolti per bocca della santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo; per bocca della Chiesa, una, unica, santa universale ed apostolica; per bocca dei dodici apostoli, e del contemplatore di Dio l'evangelista san Marco, apostolo e martire; di san Severo patriarca, del nostro maestro Dioscoro, di sant'Atanasio isoapostolo, di san Pietro ieromartire e sommo sacerdote, di san Giovanni Crisostomo, di san Cirillo, di san Basilio, di san Gregorio; per bocca dei trecentodiciotto riuniti a Nicea, dei centocinquanta a Costantinopoli e dei duecento a Efeso; per bocca del nostro onorato padre il sommo sacerdote abba ..., e per bocca della mia piccolezza. Poiché è benedetto e ripieno di gloria il tuo santo Nome, o Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e

sempre, ecc.

IL POPOLO

Sotis amin, ke to epnevma tiso.

NEI GIORNI IN CUI NON C'È DIGIUNO, E TUTTE LE DOMENICHE,
ESCLUSO LA QUARESIMA

Tai shori ennob enkasaros, etfai kha pi aromata: et
khen nengig en Aroon pi ouib eftale o estoinofi
eepshoi egen pima en ercioci.

Questo è il turibolo d'oro puro contenente gli
aromi che era nelle mani di Aronne il sacerdote,
quando offriva l'incenso sull'altare.

NEI GIORNI DI DIGIUNO E LE DOMENICHE DI QUARESIMA

Ti shori ennob te ti parsenos: pes aromata pe
pensotir: asmisi emmof afsoti emmon ouoh afka
nennovi nan evol.

Il turibolo d'oro è la Vergine, i suoi aromi sono il
nostro Salvatore. Ella lo ha generato; egli ci ha
salvati e ha rimesso i nostri peccati

Hitenniat

Hitenne presveia ente ti seotokos esouab Mareia
Epshois ari ehmot nan empico evol ente nennovi.

Hitenne presveia ente pi shashf en arci anghelos
nem ni taghma en eporanion epshois

Hitenni efshi ente nasciois enioti en apostolos nem
epsepi ente ni masitis epshois.....

Hitenni efshi ente pi seorimos en efanghelestis
Markos piapostolos epshois.....

Hitenni efshi ente pi arciziakon etesmaroot
estifanos pishorb emmartiros epshois.....

Hitenni efshi enteni asloforos emmartiros bashois
eporo Gheorgheios, Seodoros pistratelatis, Filopatir
mercorios, Ava Mina ente ni faiat epshois.....

Hitenni efshi ente ni shelet ente pekhrestos ti
agheia emmi Berbara nem Ioliani nem Demiani
nem Marini epshois

Hitenni efshi ente nenioti esouab empatreiarcis
Ava Asanasios piapostolicos nem Ava Kirellos
pestellos ente pi nahti nem Dioskhoros epkhebs

entи orsozokseia epshois.....

Hitenni efshi ente nasciois enioti en maino shiri
Ava Antonios nem Ava Pavli nem Pakhomios nem
pishomt esouab Makarios, Ava Shenuti piarci
manedretis epshois.....

Hitenni efhi ente ni esouab ente pai ehou pi ouai pi
ouai kata pefran epshois.....

Hitenco efshi areh eponkh empeniot ettaiot an
arcierefs papa Ava Tawadros epshois....

Hitenco efshi areh eponkh enpeniot ettaiot en
zikeos Ava Bernaba piepeskopoulos epshois.....

Ten osht emmok o Pekhrestos nem Pekiot an
aghilos nem Piepnevma esouab ge aki (aktonk)
aksoti emmon nai nan.

(e se è presente un vescovo):

Bi ehmot ghar empensciois Isos Pekhrestos: ef
eshobi nem pef aghion epnevma: pasciois eniot
ettaiot en arci erefs papa ava Tawadros: nem peniot
en episkopos ava Bernaba: mari pi ekliros nem pi
laos tirf: ogai khen epsciois ge amin eseciobi.

SI LEGGE SAN PAOLO

Apetgik evol

Apetgik evol enge pi esmo to logho pefiot, i afecci sarex hos romi enteleios.

Zoksa patri ke eio ke aghio epnevmati.

Apetkhelkholf naf erof, apetkhelkholf shob nemoten, apetkhelkholf ashf higen pistavros.

Ke nin ke ai ke estos eonas ton eonon, Amin.

Sai te tino ete, sai te ti seviros, ti eproskenisis to mono Ekhrestos.

(Ere pi esmo entetreias esouab) X2, efiot nem epsciri nem pi epnevma esouab.

(Ere pi esmo enti seotokos) X2, Mareia esmav en Isos Bekhrestos.

(Ere pi esmo enpen patreiarcis) X2, eniot ettaiot enarcierefs papa ava Tawadros.

(Ere pi esmo enpen epeskopos) X2, eniot ettaiot ava Bernaba.

Eve i eehri egen pailaos tirf, ge amin eseciobi.

Kasolikon, kasolikon.

SI LEGGE IL CATHOLICON.

IL POPOLO (Marad del Praxis)

Shere ne Mareia ti ecerombi esnesos: si etas misi
nan emefnoti pilogos.

Shere nak o pimartiros shere peccioig en ghenneos:
scere pi asloforos basciois eporo Gheorgheios.

Ekesmaroot, alisos nem pekoiot en aghasos, nem pi
Epnevma esouab, ge aki aksoti emmon nai nan.

SI LEGGONO GLI ATTI DEGLI APOSTOLI E IL
SINEXAR

IL POPOLO

Aghios o seos Aghios esceros Aghios asanatos o ek
parseno ghennetis eleison imas.

Aghios o seos Aghios esceros Aghios asanatos o
estavro tis dimas eleison imas.

Aghios o seos Aghios esceros Aghios asanatos

anastas ek ton ekron ke anelson iestos oranos
eleison imas.

Zoksa patri ke eio ke agheio pnevmati ke nin ke ai
ke estos e onaston e onon amin agheia treias
eleison imas.

IL SACERDOTE

Pregate.

IL DIACONO

State in piedi per la preghiera.

IL SACERDOTE

Pace a tutti.

IL POPOLO

E allo spirito tuo.

Preghiera del Vangelo

IL SACERDOTE

Sovrano Signore Gesù Cristo Iddio nostro, che hai detto ai tuoi santi ed onorati discepoli e puri apostoli: "Molti profeti ed uomini giusti hanno desiderato vedere ciò che voi vedete e non lo videro, ed udire ciò che voi udite e non lo udirono; perciò beati sono i vostri occhi perché vedono, e i vostri orecchi perché odono"; che possiamo essere degni di ascoltare e mettere in pratica i tuoi santi vangeli, per le preghiere dei tuoi santi.

IL DIACONO

Pregate per il santo vangelo.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Ricordati dunque, o Sovrano nostro, di tutti coloro che ci hanno domandato di fare memoria di loro nelle nostre preghiere e suppliche che leviamo a te,

Signore nostro Dio. Quelli che si sono già addormentati, falli riposare; quelli che sono malati, sanali. Perché tu sei vita di noi tutti, salvezza di noi tutti, speranza di noi tutti, cura di noi tutti e resurrezione di noi tutti,

SE È PRESENTE UN VESCOVO:

Maro ecciasf

Maro ecciasf khen etekklisia ente peflaos:

ouoh maro esmo erof hi etkatedra ente ni epresviteros:

ge afko en ometiot emefriti en han esou efenav
enge ni etsoton ouoh eve onof: af ork enge epshois
ouoh ennefoom enesif:

ge ensok pe efouib sha eneh kata ettaksis
emmelcisedek:

psciois saouinam emmok peniot esouab
empatreiarcis papa ava Tawadros pi mahesnav:
nem peniot en epeskopos ava Bernaba:
psciois efe areh etek mete onkh: alleloia.

IL DIAcono

State in piedi con timor di Dio. Ascoltiamo il santo vangelo.

IL SACERDOTE

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Signore, benedici. Lettura del santo vangelo
secondo Matteo

IL POPOLO

Gloria a te, Signore.

Alzatevi in piedi con timore davanti al Signore ed ascoltate devotamente il Santo Vangelo, secondo il nostro Santo maestro Matteo evangelista che la sua benedizione sia su tutti noi Amen. Dai salmi del nostro maestro il profeta Davide, che la benedizione sia su tutti noi. Amen

Salmo

.....

Sia benedetto Colui che viene nel nome del Signore degli eserciti. Nostro Signore, nostro Dio, nostro Salvatore e nostro Re, Gesù Cristo, Figlio del Dio Vivente, sia a Lui l'eterna gloria. Per l'eterno, Amen.

Vangelo

.....

Gloria a Dio nei secoli dei secoli. Amen

Marad el Enghil

Oniato khen o mesmi, ni esouab ente pai ehou, pi ouai pi ouai kata pefran, nimerati ente Pekhrestos.

Aripresvevin eehri egon, o tenciois ennip tiren ti seotokos, Mareia esmav empensotir, entef kan nennovi nan evol.

Tovh emepsciois eehri egon, niasloforos emmartiros, Basciois Eporo Gheorgheios, entef kan nennovi nan evol.

Ge efsmaroot enge efiot nem epesciri nem piepnevma esouab, ti treias egik evol, tenoosht emmok tenti oo nas.

La Preghiera della Pace

IL SACERDOTE

Ancora preghiamo Dio onnipotente, Padre del nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo.

Invociamo e imploriamo la tua benevolenza, o Amante degli uomini: ricordati, o Signore, della pace della tua Chiesa, una, unica, santa, universale ed apostolica.

IL DIAcono

Pregate per la pace della Chiesa di Dio, santa, una, universale, apostolica ed ortodossa.

IL POPOLO

Signore, pietà

IL SACERDOTE

Quella che si estende da un confine all'altro della terra. Benedici ogni popolo ed ogni gregge, concedi la pace che viene dal cielo a tutti i nostri cuori;ma donaci anche la pace di questa vita, come una grazia su di noi. Il governo, l'esercito, le autorità, i ministri, le moltitudini, i nostri vicini, i nostri ingressi e le nostre uscite, adornale della pace piena.

O Re della pace, donaci la tua pace, poiché tu ci hai dato ogni cosa. Possiedici, o Dio salvatore nostro, in quanto non conosciamo altri all'infuori di te, e pronunziamo il tuo santo Nome. Vivifica le nostre anime per mezzo del tuo Santo Spirito. Fa che la morte dei peccati non prevalga su di noi, tuoi servi, né su tutto il tuo popolo.

IL POPOLO

Signore, pietà.

La preghiera per i Padri

IL SACERDOTE

Ancora preghiamo Dio onnipotente, Padre del nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo.

Invochiamo e imploriamo la tua benevolenza, o Amante degli uomini: ricordati, o Signore, del nostro patriarca, l'onorato padre, il gerarca sacerdote abba Tawadros secondo e del suo confratello nel servizio, nostro padre, il vescovo abba Bernaba.

IL DIACONO

Pregate per il nostro sommo sacerdote, il papa abba N, papa, patriarca, e arcivescovo della grande città di Alessandria, e per tutti i nostri vescovi ortodossi.

IL POPOLO

Signore, pietà

IL SACERDOTE

Conservalo per noi in protezione per numerosi anni e tempi pacifici, adempiendo questo santo sommo sacerdozio con ciò che tu gli hai affidato da te stesso, secondo la tua santa e beata volontà, spezzando con rettitudine la parola di verità, e pascendo il tuo popolo in purezza e giustizia, con tutti i vescovi ortodossi, gli igumeni, i sacerdoti, i diaconi e l'intera pienezza della tua Chiesa, una, unica, santa, universale ed apostolica. Dona a loro e a noi la pace e la salute in ogni luogo. E le loro preghiere, che essi rivolgono per noi e per tutto il popolo, e quelle nostre in favore di essi,

IL DIACONO PORGE IL TURIBOLO AL SACERDOTE; QUESTI VI METTE UN CUCCHIAINO D'INCENSO E PROSEGUE:

ricevile sul tuo santo razionale altare celeste, in odore di soavità. Tutti i loro nemici visibili ed invisibili, disperdili ed umiliali presto sotto i tuoi piedi; quelli, invece, proteggili nella pace e nella giustizia, nella tua santa Chiesa.

IL POPOLO

Signore, pietà

La Preghiera per le riunioni

IL SACERDOTE

Ancora preghiamo Dio onnipotente, Padre del nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo.

Invochiamo e imploriamo la tua benevolenza, o Amante degli uomini: ricordati, o Signore, delle nostre adunanze.

SI VOLGE A OCCIDENTE E BENEDICE IL POPOLO CON IL SEGNO DELLA CROCE, DICENDO:

Benedicile.

IL DIACONO

Pregate per questa santa Chiesa e per le nostre adunanze.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Fa che esse siano per noi senza ostacolo od
impedimento, secondo la tua santa e beata volontà.
Fa che ne facciamo case di preghiera, case di
purezza e case di benedizione. Concedile a noi, o
Signore, e ai tuoi servi che verranno dopo di noi, in
eterno.

Sradica totalmente dal mondo il culto degli idoli.
Schiaccia e umilia presto sotto i nostri piedi Satana
ed ogni sua forza iniqua. Annienta gli oltraggi e
coloro che li provocano, fai cessare le funeste
diffusioni delle eresie. Distruggi i nemici della tua
santa Chiesa, o Signore, anche ora come in ogni
tempo. Umilia il loro orgoglio, mostra a loro presto
la loro debolezza, riduci al nulla le loro invidie, i
loro intrighi, le loro follie, le loro malvagità e le
loro calunni che essi rivolgono contro di noi. O
signore, annientali, disperdi il loro proposito, o
Dio, tu che hai disperso il proposito di Achitòphel.

IL POPOLO.

Signore, pietà

IL SACERDOTE

Sorgi, o Signore Dio, fa che siano dispersi tutti i tuoi nemici, e fuggano dinanzi al tuo volto tutti coloro che odiano il tuo santo Nome.

SI VOLGE AD OCCIDENTE ED INCENSA I SACERDOTI, I DIACONI ED IL POPOLO, DICENDO

Ma fa in modo che il tuo popolo sia nella benedizione, si moltipichi per migliaia di migliaia e miriadi di miriadi, facendo la tua volontà.

INCENSA TRE VOLTE VERSO ORIENTE DICENDO:

Per la grazia, le misericordie e l'amore per gli uomini del tuo Figlio unigenito, nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo, colui per il quale ti spettano gloria, onore, potenza ed adorazione, in unità con lui e con lo Spirito Santo vivificante e consustanziale con te, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

IL DIACONO

Nella sapienza di Dio stiamo attenti. Signore, pietà. Signore, pietà. In verità.

Il Credo

Crediamo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Crediamo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre, per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria, e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, patì e fu sepolto. E il terzo giorno risuscitò da morte secondo le Scritture. È salito ai cieli, e siede alla destra del Padre; e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Sì, crediamo nello Spirito Santo, che è Signore, e dà la vita, e procede dal Padre, e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

E nella Chiesa, una santa, universale ed apostolica. Professiamo un solo battesimo in remissione dei

peccati.

Aspettiamo la resurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

IL SACERDOTE

Pregate.

IL DIACONO

State in piedi per la preghiera.

IL SACERDOTE

Pace a tutti.

IL POPOLO

E allo spirito tuo.

Preghiera della Riconciliazione

IL SACERDOTE

O Dio grande ed eterno, tu che hai plasmato l'uomo senza corruzione e hai distrutto la morte che era entrata nel mondo a causa dell'invidia del diavolo, per mezzo della vivificante venuta del tuo unigenito Figlio, nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo. Tu, che hai riempito la terra della pace celeste, per la quale la schiera degli Angeli ti glorifica dicendo: “Gloria a Dio nell’alto dei cieli, pace sulla terra e benevolenza fra gli uomini”.

IL DIACONO

Pregate per la pace perfetta e per l'amore, e per i santi baci degli apostoli.

IL POPOLO

Signore, pietà

IL SACERDOTE

Secondo il tuo beneplacito, o Dio, colma i nostri cuori della tua pace, purificaci da ogni impurità, ogni inganno, ogni ipocrisia, ogni scelleratezza e ricordo del male che conduce alla morte.

Rendici degni, o nostro Sovrano, di salutarci reciprocamente con il santo bacio, affinché, senza incorrere in giudizio, possiamo essere partecipi del tuo dono immortale e celeste, in Gesù Cristo nostro Signore,

colui per il quale ti spettano gloria, onore, potenza ed adorazione, in unità con lui e con lo Spirito vivificante e consustanziale con te, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

IL POPOLO

Gioisci, o Maria, serva e madre, poiché gli Angeli lodano colui che è tra le tue braccia.

Anche i Cherubini lo adorano giustamente insieme ai Serafini, senza posa.

Non abbiamo confidenza con il nostro Signore

Efrahi ya Mariam, al 3abda wal ommo, le an allazi fi 7egroki, al malaeka tosabe7aho.

Wal sherobim yasgodona laho be estehqaken. Wal serafim be 8air fetor.

Laisa lana dalla 3and rabena, Yaso3 al masih

Gesù Cristo senza le tue preghiere e intercessioni, o nostra Signora, Sovrana di noi tutti, Madre di Dio.

Affinché ti lodiamo, con i Cherubini ed i Serafini, e possiamo gridare dicendo:

“Santo, santo, santo, o Signore onnipotente: il cielo e la terra sono pieni della tua gloria e del tuo onore”.

Ti preghiamo, o Figlio di Dio, di preservare la vita del nostro patriarca, abba Tawadros confermalo sul suo trono.

E il suo compagno nel servizio apostolico, nostro padre, anba Bernaba nostro vescovo, confermalo sul suo trono.

siwa telbatoki wa shafa3atoki, ya saiedatana kollona al saieda, waledat al ilah.

Likay nosabbehoka ma3a al sherobim wal serafim, sare5ina kaelin.

Kodus (X 3) ayoha al rabo al dabat el kol. Al sama wal ard mamlo2a tani men magdek wa karamatika.

Nas2aloka ya Ebn Allah, an ta7faz 7aiat batreiarkena al baba al anba Tawadros raiso al a7bar, sabetaho 3ala korsi.

Wa sharikoka fel 5edma al rasuleia, abina al keddis el bar el anba Bernaba oskofna, sabbetaho 3ala korsi.

IL DIAcono

Salutatevi reciprocamente con un bacio santo.
Signore pietà, signore pietà, signore pietà. Si o
signore, tu che sei Gesù Cristo, il Figlio di Dio,
ascoltaci ed abbi pietà di noi.

Offrite secondo l'ordine. State in piedi con timore.
Guardate verso oriente. Stiamo attenti.

IL POPOLO

Per le intercessioni della Madre di Dio santa Maria,
o Signore, concedici la remissione dei nostri
peccati.

Ti adoriamo, o Cristo, con il tuo buon Padre e lo
Spirito Santo, perché sei venuto (risorto) e ci hai
salvati. Pietà di pace, sacrificio di lode.

Copto

Hitenne presveia ente ti seotokos esouab Mareia,
Epsciois ari ehmot nan empico evol ente nennovi,

Tenoosht emmok o Pekhrestos nem Pekiot en
aghilos, nem Piepnevma esouab, ge aki (aktonk)
aksoti emmon. Eleos irini siseia ene seos.

Arabo

Be shafa3at waledat el ilah, al keddisa Mariam, ya rab en3em lana bi ma5ferat 5atayana. Nasgod lak ayoha al Masi7 ma3 abika al sale7 wal ro7 al kodos, le2anak atayta (komta) wa 5alastana. Ra7mat al salam, zabihat al tasbi7.

IL SACERDOTE

Il Signore sia con tutti voi

IL POPOLO

E con il tuo Spirito

IL SACERDOTE

In alto i vostri cuori.

IL POPOLO

Sono rivolti al Signore.

IL SACERDOTE

Rendiamo dunque grazie al Signore.

IL POPOLO

E' degno e giusto.

IL SACERDOTE

E' degno e giusto, è degno e giusto: è veramente così, degno e giusto.

Tu che sei Sovrano Signore Dio di verità, colui che esiste da prima dei secoli e regna per tutti i tempi, colui che dimora nelle regioni superne ed osserva le cose umili; colui che ha creato il cielo, la terra, il mare e quanto è in essi, Padre del nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo. Per mezzo di lui tu hai fatto tutte le cose, quelle visibili e quelle invisibili. Tu che sei colui che siede sul trono della sua gloria, adorato da ogni santa potenza.

IL DIACONO

Alzatevi in piedi.

IL SACERDOTE

Colui innanzi al quale stanno gli Angeli, gli Arcangeli, i Principati, le Potestà, i Troni, le Dominazioni e le virtù.

IL DIAcono

Guardate verso Oriente.

IL SACERDOTE

Intorno a te stanno i Cherubini dagli occhi
innumerevoli ed i serafini dalle sei ali, che ti
inneggiano continuamente senza posa, dicendo:

IL DIAcono

Stiamo attenti.

IL POPOLO

Aioha al rabbo ilah al kouat arghe3 ua attale3 men
al sama2 wanzor wa ta3ahad hazi el karma asle7a
ua sabetha hazihi allati 8arasatuha yaminok.

Alleloia alleloia alleloia

barek al zeru3 wal 3oshb (dal 10 Baba al 10 Tuba)

barek ahweiat al sama2 (dal 11 Tuba all'11 Baona)

barek miah el anhar (dal 12 Baona al 9 Baba)

Fal takon ra7matoka wa salamoka 7esnan li
sha3bika. Kodus kodus, kodus rabbo al sabaot, al
sama wal ardo mamlo2atani men magdik al akdas.

IN ITALIANO:

O Signore, Dio degli eserciti, torna e guarda dal cielo, intervieni per questa vigna, mondala e fortificala, poiché è quella che la Tua destra ha piantato. Alleluia, alleluia, alleluia.

Benedici le sementi e i germogli. (dal 10 Baba al 10 Tuba)

Benedici le arie del cielo. (dal 11 Tuba all'11 Baona)

Benedici le acque del fiume. (dal 12 Baona al 9 Baba)

Che la tua misericordia e la tua pace siano una fortezza per il tuo popolo.

Santo, santo santo il Dio degli eserciti, i cieli e la terra sono pieni della tua santo gloria.

OPPURE:

I Cherubini ti adorano ed i Serafini ti glorificano, gridando e dicendo: santo santo, santo è il Dio degli eserciti, i cieli e la terra sono pieni della tua santa gloria.

IL SACERDOTE

TIENE IL VELO DEL CALICE CON LA MANO DESTRA E FA TRE VOLTE IL SEGNO DELLA CROCE: SI SEGNA, SEGNA I SERVI, SEGNA IL POPOLO. AD OGNI SEGNO DICE:

Santo, santo, santo tu sei veramente, Signore nostro Dio. Tu ci hai plasmati, ci hai creati e posti nel paradiso di delizia. Quando trasgredimmo il tuo comando, a causa dell'inganno del serpente, fummo privati della vita eterna e fummo scacciati dal paradiso di delizia. Tu non ci hai allontanati da te per sempre ma ci hai sempre visitati per mezzo dei tuoi santi profeti, e negli ultimi giorni hai manifestato te stesso a noi, che sedevamo nelle tenebre e nell'ombra della morte, per mezzo del tuo unigenito Figlio, nostro Signore, Dio e salvatore Gesù Cristo, il quale è dallo Spirito Santo e dalla santa Vergine Maria.

IL POPOLO

Amen.

IL SACERDOTE

Egli si è incarnato e si è fatto uomo, ci ha mostrato le vie della salvezza, ci ha donato la nascita dall’alto attraverso l’acqua e lo Spirito. Ci ha resi per sé un popolo riunito e ci ha santificati per mezzo del suo Santo Spirito.

Egli, che ha amato i suoi che erano nel mondo, ha consegnato se stesso per la nostra redenzione alla morte che regnava su di noi, per la quale eravamo prigionieri e venduti a causa dei nostri peccati.

Egli è disceso all’ade per mezzo della croce.

IL POPOLO

Amen, crediamo.

IL SACERDOTE

E’ resuscitato dai morti il terzo giorno, è asceso ai cieli e si è assiso alla tua destra, o Padre. Egli ha stabilito il giorno della retribuzione, nel quale apparirà per giudicare il mondo in giustizia, e per dare a ciascuno secondo le proprie opere.

IL POPOLO

Secondo la tua misericordia o Signore, e non secondo i nostri peccati.

IL SACERDOTE

Egli ci ha lasciato questo grande mistero di devozione.

Avendo stabilito di consegnare se stesso alla morte per la vita del mondo.

IL POPOLO

Crediamo.

IL SACERDOTE

Egli prese il pane nelle sue mani sante, pure, immacolate, beate e vivificanti

IL POPOLO

Noi crediamo che questa è la verità, Amen.

IL SACERDOTE

Alzò gli occhi al cielo verso di te, o Dio, che sei il Padre suo il Sovrano di ogni cosa, rese grazie

IL POPOLO

Amen,

IL SACERDOTE

Lo benedisse

IL POPOLO

Amen,

IL SACERDOTE

Lo santificò

IL POPOLO

Amen, noi lo crediamo, lo proclamiamo e lo glorifichiamo.

IL SACERDOTE

Lo spezzò, lo diede ai suoi santi discepoli ed apostoli puri, dicendo: "Prendete e mangiatene tutti; questo infatti è il mio Corpo,

spezzato per voi e per molti, per essere dato in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me".

IL POPOLO

Questa è la verità, Amen.

IL SACERDOTE

Allo stesso modo anche il calice, dopo la cena; vi mescé del vino e dell'acqua, rese grazie

IL POPOLO

Amen,

IL SACERDOTE

Lo benedisse

IL POPOLO

Amen.

IL SACERDOTE

Lo santificò

IL POPOLO

Amen, noi lo crediamo, lo proclamiamo e lo glorifichiamo.

IL SACERDOTE

Lo gustò e lo diede ai suoi santi discepoli ed apostoli puri, dicendo:

“Prendete e bevetene tutti; questo infatti è il mio Sangue della nuova alleanza, versato per voi e per molti, per essere dato in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me.”

IL POPOLO

Anche questa è la verità, Amen.

IL SACERDOTE

Infatti ogni volta che mangerete di questo pane e berrete di questo calice, annunzierete la mia morte, professerete la mia resurrezione e rinnoverete il mio ricordo finché io venga.

IL POPOLO

Amen, amen, amen, annunciamo la tua morte o Signore, proclamiamo la tua santa resurrezione e la tua ascensione al cielo, noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti rendiamo grazie o Signore e ti supplichiamo o Dio nostro.

IL SACERDOTE

Noi stessi, pertanto, facendo memoria della sua santa passione, della sua resurrezione dalla morte, della sua sessione alla tua destra, o Padre, della sua seconda venuta dai cieli, tremenda e piena di gloria, noi ti presentiamo i tuoi doni da ciò che è tuo, secondo tutto, per tutto ed in tutto.

IL DIACONO

Adorate Dio con timore e tremore.

IL POPOLO:

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti serviamo e ti adoriamo.

***IL SACERDOTE* (sottovoce)**

E ti supplichiamo, o Signore nostro Dio, noi peccatori e indegni tuoi servi. Ti adoriamo per il beneplacito della tua benevolenza, affinché scenda il tuo Santo Spirito su di noi e su questi doni qui presenti: li santifichi, li trasformi e li manifesti cose sante fra le sante.

IL SACERDOTE

E che questo pane lo faccia il Corpo santo di lui

IL POPOLO

Crediamo.

***IL SACERDOTE* (sottovoce)**

Il nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo, per essere dato in remissione dei peccati e per la vita eterna in favore di coloro che ne parteciperanno.

IL SACERDOTE

E questo calice, ugualmente, il Sangue prezioso della nuova alleanza di lui.

IL POPOLO

E ancora crediamo.

IL SACERDOTE

Il nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo, per essere dato in remissione dei peccati e per la vita eterna in favore di coloro che ne parteciperanno.

IL POPOLO

Signore pietà, Signore pietà, Signore pietà.

Le preghiere

IL SACERDOTE

Rendici tutti degni, o sovrano nostro, di partecipare dei tuoi santi, per la purificazione delle nostre anime, dei nostri corpi e dei nostri spiriti, perché diventiamo un solo Corpo ed un solo spirito, ed abbiamo parte ed eredità con tutti i santi che ti furono graditi sin dal principio.

Ricordati, o Signore, della pace Chiesa di Dio, una, santa, universale ed apostolica.

IL DIACONO

Pregate per la pace della Chiesa di Dio, una, santa, universale, apostolica ed ortodossa.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Quella che ti sei acquistata per mezzo del Sangue prezioso del tuo Cristo. Conservala nella pace con tutti i vescovi ortodossi che sono in essa. In primo luogo ricordati, o Signore, del nostro beato padre, l'onorato arcivescovo, il patriarca abba Tawadros ed il suo compagno nel servizio apostolico nostro vescovo anba Bernaba

IL DIACONO

Pregate per il Sommo Pontefice, il Papa anba Tawadros secondo, Patriarca, Signore, Arcivescovo della grande città di Alessandria, ed il suo compagno nel servizio apostolico nostro vescovo anba Bernaba, e per tutti i nostri vescovi ortodossi

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

E coloro che spezzano con rettitudine la parola di verità assieme a lui: concedili alla tua santa Chiesa per pascere il tuo gregge nella pace.

Ricordati, o Signore, degli igumeni, dei presbiteri ortodossi e dei diaconi.

IL DIACONO

Pregate per gli igumeni, per i sacerdoti, per i diaconi, per i suddiaconi e per i sette ordini della Chiesa di Dio.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

E di tutti i ministri, di tutti coloro che sono nella verginità e nella purezza, e di tutto il tuo popolo fedele.

Ricordati, o Signore, di aver pietà di tutti noi.

IL POPOLO

Pietà di noi, o Dio padre Onnipotente.

IL SACERDOTE

Ricordati, o signore, della salvezza di questo santo luogo che è tuo, di ogni luogo e di ogni monastero dei nostri padri ortodossi.

IL DIACONO

Pregate per la salvezza del mondo, di questa nostra città, di tutte le città, regioni, isole e monasteri.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

E di tutti coloro che vi abitano nella fede di Dio.

Degnati, o Signore, di benedire le arie del cielo ed i frutti della terra, le acque del fiume, i semi, le erbe e le piante del campo in quest'anno.

IL DIAcono

Pregate per le arie del cielo ed i frutti della terra, per gli alberi, per la giusta salita delle acque fluviali, per i semi, le erbe e le piante del campo in quest'anno; che Cristo nostro Dio le benedica, affinché possano moltiplicarsi e crescere sino al loro sviluppo in frutti abbondanti. Che egli abbia misericordia delle sue creature, opera delle proprie mani, e ci perdoni i nostri peccati.

IL POPOLO

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Falli crescere secondo la misura, secondo la tua grazia. Allieta il volto della terra, fa che siano inebriati i suoi solchi e moltiplicati i suoi frutti; preparalo per il seme e la mietitura.

Amministra la nostra vita come conviene. Benedici la corona dell'anno con la tua benignità, a motivo dei poveri del tuo popolo, della vedova, dell'orfano, dell'ospite, dello straniero, e di noi tutti che ti supplichiamo ed invochiamo il tuo santo

Nome. Infatti gli occhi di tutti sono rivolti a te, giacché tu dai loro il nutrimento al momento opportuno. Agisci con noi secondo la tua bontà, tu che dai nutrimento ad ogni carne. Colma i nostri cuori di gioia e di letizia, affinché, disponendo del necessario in ogni cosa e sempre, posiamo sovrabbondare in ogni opera buona.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Ricordati, o Signore, di coloro che ti hanno presentato questi doni, di coloro per i quali ti sono stati presentati, e di coloro per mezzo dei quali ti sono stati presentati. Dona a tutti loro la ricompensa celeste.

IL DIACONO

Pregate per questi doni santi e preziosi, per i nostri sacrifici e per coloro che li presentano.

IL POPOLO

Signore, pietà.

Commemorazione dei Santi

IL SACERDOTE

E questo, o Signore, è il precetto del tuo Figlio unigenito, che noi partecipiamo alla commemorazione dei tuoi santi. Degnati, o Signore, di ricordarti di tutti i santi che ti furono graditi sin dal principio;dei nostri santi padri i patriarchi, dei profeti, degli apostoli, dei predicatori, degli evangelisti, dei martiri, dei confessori e di ogni spirito giusto, giunto a compimento della fede. Specialmente della santa, piena di gloria, sempre vergine, la pura Madre di Dio, santa Maria, colei che in verità ha dato alla luce Dio il Verbo;di san Giovanni il precursore, battista e martire;di santo Stefano, arcidiacono e protomartire;del contemplatore di Dio, l'evangelista Marco apostolo santo e martire;del patriarca san Severo, del nostro maestro Dioscoro, di sant'Atanasio isoapostolo, di san Pietro ieromartire e sommo sacerdote, di san Giovanni Crisostomo, san Teodosio, san Teofilo, san Demetrio, san Cirillo, san Basilio, san Gregorio il

teologo, san Gregorio il Taumaturgo, san Gregorio Armeno; dei trecentodiciotto riuniti a Nicea, dei centocinquanta a Costantinopoli e dei duecento a Efeso; del nostro giusto padre il grande abba Antonio, del giusto abba Paolo dei tre santi abba Macario, e di tutti i loro figli in Cristo portatori di croce; del nostro padre abba Giovanni l'igumeno, del nostro padre abba Pshoi, il giusto uomo perfetto, il prediletto del nostro buon Salvatore. E del nostro padre abba Paolo di Tamma e di Ezechiele suo discepolo; dei miei maestri i padri romani santi Massimo e Domezio, dei quarantanove martiri gli anziani di Scete, del forte e santo abba Musa e di Giovanni Kama presbitero. E del nostro padre abba Daniele igumeno, del nostro padre abba Isidoro presbitero, del nostro padre abba Pacomio cenobita, e di Teodoro suo discepolo, del nostro padre abba Scenuti l'archimandrita, e di abba Besas suo discepolo. E di tutti i cori dei tuoi santi: per le loro preghiere e suppliche, abbi pietà di tutti noi e salvaci a motivo del tuo santo Nome, che è stato invocato su di noi.

IL DIAcono

Che i lettori menzionino i nomi dei nostri santi padri i patriarchi che si sono addormentati; il Signore conceda il riposo a tutte le loro anime, e ci perdoni i nostri peccati.

IL POPOLO

La loro santa benedizione sia con tutti noi. Amen

Gloria a Te, Signore.

Signore, pietà.

Signore, pietà.

Signore, benedici.

Signore, da' riposo.

Amen.

IL SACERDOTE

Di questi, o Signore, e di tutti coloro dei quali abbiamo o non abbiamo detto i nomi, presenti o non presenti nel pensiero di ognuno di noi, che si sono addormentati nella fede di Cristo.

Ricordati, o Signore, dell'anima del tuo servo.....

Degnati, o Signore, di concedere a tutte le loro anime il riposo nel seno dei nostri santi padri Abramo, Isacco e Giacobbe. Nutrili in un luogo di verzura, su acqua di tranquillità, in paradiso di delizia, nel luogo dal quale sono stati scacciati la tristezza, l'afflizione ed i lamenti, nella luce dei tuoi santi.

IL POPOLO

Signore pietà.

IL SACERDOTE

Questi, o Signore, le cui anime tu hai chiamato, falli riposare nel paradiso di delizia, nelle dimora dei viventi in eterno, nella Gerusalemme celeste, in quel luogo. E anche noi, che siamo di passaggio in questo luogo, conservaci nella tua fede, ed accordaci la tua pace fino alla fine.

IL POPOLO

Com'era così sarà, di generazione in generazione, e per tutti i secoli dei secoli. Amen.

IL SACERDOTE

Guidaci al tuo regno.

Affinché in questo, così anche in ogni cosa, il tuo grande e santo Nome sia glorificato, benedetto, esaltato in ogni cosa, onorato e benedetto, con Gesù Cristo tuo diletto Figlio, e con lo Spirito Santo.

Pace a tutti.

IL POPOLO

Ed allo spirito tuo.

IL SACERDOTE

Ancora rendiamo grazie a Dio onnipotente, Padre del nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo, poiché ci ha resi degni di stare in piedi in questo santo luogo, di levare le nostre mani verso l'alto e di servire il suo santo Nome. Supplichiamolo ancora di renderci degni della comunione e della partecipazione dei suoi divini ed immortali misteri.

IL POPOLO

Amen.

IL SACERDOTE

Il Corpo santo.

IL POPOLO

Ci prostriamo per il tuo Corpo santo.

IL SACERDOTE

Ed il Sangue prezioso.

IL POPOLO

Ed il tuo Sangue prezioso.

IL SACERDOTE

Di Cristo, l'onnipotente Signore nostro Dio.

IL DIACONO

Amen. Amen. Pregate.

IL POPOLO

Signore, pietà.

IL SACERDOTE

Pace a tutti.

IL POPOLO

Ed allo spirito tuo.

La Preghiera della frazione

IL SACERDOTE

Sovrano Signore nostro Dio, grande ed eterno, mirabile nella gloria; tu sei colui che mantiene la propria alleanza e la propria misericordia verso coloro che ti amano con tutti i loro cuori.

Tu che ci hai dato la redenzione dai peccati, per mezzo del tuo unigenito Figlio Gesù Cristo, nostro Signore, la vita di ognuno, il soccorso per coloro che si rifugiano in lui, la speranza per coloro che a lui gridano.

Davanti a te stanno migliaia di migliaia e miriadi di miriadi di Angeli e di Arcangeli santi, i Cherubini ed i Serafini, e tutta la moltitudine. innumerevole

delle celesti potenze.

O Dio, tu hai santificato questi doni qui presenti con la discesa del tuo Santo Spirito su di essi, e li hai purificati: purifica anche noi, o Sovrano, dai nostri peccati occulti e manifesti.

Ogni pensiero che dispiaccia alla tua bontà, o Dio amante degli uomini, fa che sia allontanato da noi.

Purifica le nostre anime, i nostri corpi, i nostri spiriti, i nostri cuori, i nostri occhi, la nostra intelligenza, i nostri pensieri e le nostre coscienze, affinché con cuore puro, anima illuminata, volto senza vergogna, fede sincera, amore perfetto e speranza ferma possiamo osare con fiducia e senza timore di pregarti, o Dio Padre santo che sei nei cieli, e dire; "Padre Nostro, ecc".

IL POPOLO

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo Nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre

in tentazione, ma liberaci dal male, in Cristo Gesù nostro Signore. Poiché tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli. Amen

IL POPOLO

In Cristo Gesù nostro Signore.

IL DIACONO

Inchinate i vostri capi al Signore

IL POPOLO

Davanti a te, o Signore.

IL DIACONO

Stiamo attenti con timore di Dio

***IL SACERDOTE* (sottovoce)**

Sì, ti chiediamo, Padre santo e buono, amante della bontà, non ci indurre in tentazione, e non permettere che alcuna iniquità abbia potestà su di noi, ma liberaci dalle azioni inutili e dai loro pensieri, moti, sguardi e tatti.

Annienta il Tentatore e scaccialo lontano; condanna anche i suoi moti insiti in noi,

ed allontana da noi ogni impulso che ci spinge al peccato. Liberaci per mezzo della tua santa potenza, in Cristo Gesù, nostro Signore, colui per il quale, ecc...

IL SACERDOTE (sottovoce)

Sono adempite le grazie della benevolenza del tuo unigenito Figlio, nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo. Abbiamo confessato la sua salvifica passione, abbiamo annunziato la sua morte e creduto nella sua risurrezione, ed il mistero si è compiuto. Ti rendiamo grazie, o Signore Dio onnipotente, giacché la tua misericordia è grande su di noi, poiché hai preparato per noi ciò che gli Angeli desiderano vedere. Supplichiamo e imploriamo la tua benevolenza, o Amante degli uomini, affinché tu ci purifichi tutti, ci congiunga a te attraverso la partecipazione ai tuoi misteri divini, e siamo ripieni del tuo Spirito Santo, saldi nella tua fede retta, colmi del desiderio per il tuo vero amore, e proclamiamo in ogni tempo la tua gloria, in Cristo Gesù, nostro Signore, colui per il quale, ecc.

IL SACERDOTE

Pace a tutti

IL SACERDOTE RECITA SOTTOVOCE LA PREGHIERA DELLA PROPRIA ASSOLUZIONE:

Sovrano Signore Dio onnipotente, tu che sani le nostre anime, i nostri corpi e i nostri spiriti; tu sei colui che ha dato al nostro padre Pietro, per bocca del tuo unigenito Figlio nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo:

“Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa, e le porte degli inferi non prevarranno contro essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli”. Dunque, o Sovrano, fa che i tuoi servi, i miei padri, i miei fratelli e la mia abiezione siano assolti per bocca mia, attraverso il tuo Santo Spirito, tu che sei buono e amante degli uomini.

O Dio, che togli il peccato del mondo, sii pronto a ricevere il pentimento dei tuoi servi, luce di conoscenza e remissione dei peccati, perché tu sei

*un Dio pietoso e compassionevole, paziente,
grande nella misericordia e verace. E se abbiamo
peccato contro di te, in parole ed opere, perdonaci
e rimetti a noi, poiché sei buono e amante degli
uomini. O Dio, assolvi noi e assolvi tutto il tuo
popolo da ogni peccato, maledizione, apostasia,
falso giuramento, e da ogni incontro con gli eretici
ed i pagani. Concedici, o Sovrano, mente, forza e
comprendensione per sfuggire ad ogni azione
malvagia dell'avversario, e concedici in ogni
tempo di compiere ciò che ti compiace. Scrivi i
nostri nomi con tutti i cori dei tuoi santi nel regno
dei cieli, in Gesù Cristo nostro Signore, colui per il
quale, ecc.*

IL SACERDOTE (sottovoce)

Ricordati, o Signore, della mia debolezza, e rimetti i miei numerosi peccati; laddove sono abbondate le trasgressioni, si moltipichi in abbondanza la tua grazia. per i miei peccati e per le abominazioni del mio cuore, non privare il tuo popolo della grazia del tuo Santo Spirito.

Assolvi noi e assolvi il tuo popolo da ogni peccato, maledizione, apostasia, falso giuramento e da ogni incontro con gli eretici ed i pagani. Concedici, o sovrano, mente, forza e comprensione per sfuggire ad ogni azione malvagia dell'avversario, e concedici in ogni tempo di compiere ciò che ti compiace. Scrivi i nostri nomi con tutti i cori dei tuoi santi nel regno dei cieli, in Gesù Cristo nostro Signore, colui per il quale, ecc.

IL SACERDOTE

Ricordati, o Signore, delle nostre adunanze:
Benedicile.

IL DIACONO

Salvati. Amen. Ed allo spirito tuo. Con timore di
Dio stiamo attenti.

IL POPOLO

Signore, pietà. Signore pietà. Signore pietà.

IL SACERDOTE

Le cose sante ai santi. Benedetto il Signore Gesù
Cristo, Figlio di Dio, la santificazione dello Spirito
Santo. Amen

IL POPOLO

Uno è il Padre santo;
uno è il Figlio santo;
uno è lo Spirito Santo.

Amen

IL SACERDOTE

Pace a tutti.

IL POPOLO

Ed allo spirito tuo.

IL SACERDOTE

Corpo santo e Sangue prezioso, vero, di Gesù
Cristo, Figlio del nostro Dio. Amen.

IL POPOLO

Amen.

IL SACERDOTE

Santo prezioso Corpo e Sangue vero di Gesù
Cristo, Figlio del nostro Dio. Amen.

IL POPOLO

Amen.

IL SACERDOTE

Questo è veramente il Corpo e il Sangue
dell’Emmanuele, nostro Dio. Amen.

IL POPOLO

Amen. Crediamo.

Professione di fede

IL SACERDOTE

ALZA CON AMBEDUE LE MANI LA PATENA CONTENENTE IL CORPO SACRO E RECITA QUESTA PROFESSIONE DI FEDE:

Amen, amen, amen. Credo, credo, credo, e professo fino all'ultimo respiro che questo è il Corpo vivificante che il tuo unigenito Figlio, nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo ha preso dalla nostra Signora e Sovrana, la pura Madre di Dio santa Maria. Egli l'ha reso una cosa sola con la propria divinità senza confusione, senza commistione e senza alterazione.

Egli ha professato la buona confessione dinanzi a Ponzio Pilato. Egli lo ha dato per noi sul santo legno della croce, di propria volontà, per noi tutti. In verità, io credo che la sua divinità non si è mai separata dalla sua umanità nemmeno per un istante o per un batter d'occhio. Egli lo ha dato per noi per la salvezza, per la remissione dei nostri peccati, e per la vita eterna in favore di coloro che ne partecipano. Credo, credo, credo che è così in verità. Amen.

IL SACERDOTE POSA LA PATENA SULL'ALTARE, LA COPRE CON UN PANNO E S'INGINOCCHIA DICENDO:

Che ogni gloria, onore ed adorazione siano resi, in ogni momento, alla santa Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, ecc.

IL DIACONO STA DIETRO ALL'ALTARE E DI FRONTE AL SACERDOTE, LA CROCE NELLA MANO DESTRA, UNA CANDELA NELLA MANO SINISTRA, COLLEGATI DA UN VELO PIEGATO A TRIANGOLO E TESO FRA LE DUE MANI, E DICE:

IL DIACONO

Amen, amen, amen. Credo, credo, credo che è così in verità. amen. Pregate per noi e per tutti i cristiani che ci hanno raccomandato di fare memoria di loro nella casa del Signore. La pace e l'amore di Gesù Cristo siano con voi.

Cantate: Alleluia.

Pregate per la santa comunione degli intemerati e sovracelesti santi misteri. Signore Pietà.

IL POPOLO

Gloria a te, Signore, gloria a te.

Salmo 150 Copto

Esmo efnoti khenni esouab tiro entav. Alleloia
Esmo erof khen pitagro ente tefgom. Alleloia
Esmo erof eehri higen tefmetgori. Alleloia
Esmo erof kata ep ashai ente tefmet nishti. Alleloia
Esmo erof khen o esmi ensal penghos. Alleloia
Esmo erof khen o epsaltirion nem o kisara. Alleloia
Esmo erof khen han kemkem nem han khoros.
Alleloia
Esmo erof khen hankap nem oorghanon. Alleloia
Esmo erof khen hankimvalon ene seto esmi.
Alleloia
Esmo erof khen hankimvalon ente oui eshliloui.
Alleloia
Nifi niven maro esmo tiro eefran emepsciois
pennoti. Alleloia
Zoksa patri ke eio ke agheio pnevmati. Alleloia
Ke nin ke ai ke ston e onaston e onon. Amin

Alleloia

Alleloia alleloia zoksasi osi os emon. Alleloia

Alleloia alleloia pi o o fa pennoti pe. Alleloia

Isos Pekhrestos epsciri emefnoti soten eron ouoh
nai nan.

Salmo 150 Italiano

Lodate il Signore con tutti i suoi santi.

Lodatelo nel firmamento della sua forza.

Lodatelo per la sua potenza.

Lodatelo secondo l'immensità della sua grandezza.

Lodatelo con il suono del corno.

Lodatelo con il flauto e la lira.

Lodatelo con tamburelli e danze.

Lodatelo con l'arpa e l'organo.

Lodatelo con cembali risonanti.

Lodatelo con cembali squillanti.

Che ogni spirito lodi il nome del Signore Dio
nostro alleluia. Gloria al Padre, al Figlio ed allo
Spirito Santo, ora e sempre, e per tutti i secoli dei
secoli amen alleluia, alleluia. Gloria al nostro Dio
alleluia. O Gesù Cristo figlio di Dio ascoltaci e
pietà di noi.

Salmo 150 arabo

Sabbeho alla fi gami3 keddisi.

Sabbeho fi galad kouatihi.

Sabbeho 3ala magderatihi.

Sabbeho ka kasrat 3azamatih.

Sabbeho o be saut el bok.

Sabbeho be mezmaren ua kisar.

Sabbeho be defufen ua sefuf.

Sabbeho bi autaren ua orghon.

Sabbeho besnoghen hasenat el sot.

Sabbeho besnoghe el tahlil.

Collo nasma3 fal tosabbeh el rab ilahna alleloia.

Zoksa patri ke eio ke agheio pnevmati. Alleloia

Ke nin ke ai ke ston e onaston e onon. Amin

Alleloia

Alleloia alleloia zoksasi osi os emon. Alleloia

Alleloia alleloia pi o o fa pennoti pe. Alleloia

Isos Pekhrestos epseciri emefnoti soten eron ouoh
nai nan.

Ekesmaroot

Ekesmaroot alisos: nem pekiot en aghasos nem pi
Epnevma esouab ge aki (Aktonka) aksoti emmon
nai nan.

Pi oik

Pi oik ente eponkh: etaf i epesit: nan evol khen
etfe: afti emeponkh empikosmos.

Enso hoi Mareia: arefai khen tenegi: empimanna
enno iton: etaf i evol khen efiot.

AremASF ashne soleb: afti nan empefsoma: nem
pefesnof ettaiot: anonkh sha eneh.

Setoono harok: enge ni Sherobim: nem ni Serafim:
seshnav erok an.

Tennav erok emmi: higen pima enrshoshi; tenecci
evol khen peksoma nem pek esnof ettaiot.

Esve fai teneccisi: emmo axios khen han
emnologheia: emeprofiticon.

Ge afsagi esviti: enhan iviou ettaiot: ti vaki esouab
ente pinishti en oro.

Tenti ho tentobh: esrenshashni evnai: hiten
nibresveia: entotf empimairomi

Hiten ni epresveia ente ti seotokos esouab Mareia:
Epshois ariehmot nan empiko evol ente nennovi.

Hitenni epresveia ente pi arcianghelos esouab
Mikhail nem Ghabreil: epsciois ari ehmot nan
empiìko evol ente nennovi.

Abana allazi fel samauat

- Abana allazi fel samauat, tumaggeduka kollo taghamat, nasrokh ilaika fel dikat, ya
- Li ya takaddas esmuka ya mo3in, wa liya tabarak fi koll hin, erham 3abidak el khatein, ya ...
- Li ya2ti malakotak ya rabbi, wa rohak al koddus yamlok kalbi, haza ragaì wa talabi, ya
- Li takun mashe2tok fi koll hin, nafeza wa nahnu lak khade3in, eg3alna li auamrak tae3in, ya
- Kama fel samaì kazalek 3ala al ard, anta al saiedol malek, nagghi 3abidak men el mahaek, ya
- Kobzana allazi lel khadr, a3tina al yauma ya za al magd, marahmak kasira la tu3ad, ya
- Wakhferlana zenobna ya maulana, ya rabbi bi marahmak la tansana, ka rahmatika wa laisa ka khataiana, ya

- Kama nakhfer nahnu lel mozlebin, ilaina wal a3da2 mosiin, 3allemna eanna kun motasamehin, ya
- Wa la totkhelna fi tagreba ia ilahna, wa en samaht fa la tatakhalla 3anna, we 3ala ehtemal el tagarob a3enna, ya
- Laken nagghina men al sherrir, ya saheb al amr wal tatbir, anta ya ilahi 3ala al koll basir, ya
- Bel masih Iasu3 rabbena e2balna, ya rabb be ma3ontak ashmelna, wa bi sautek al mofreh asme3na, ya
- Leanna lak al molt wal koua, wal magd wal 3azama wal kodra, beka nasir men koua ela koua, ya ...
- Illa abad el abedin amin, eg3alna fi imanak sabetin, esma3na 3endama nasrokh kaelin, ya

Lailu al 3asha2

- ❖ Lailu al 3asha2 serri (x2) a5aza 5obzan wa kasar wa kala haza gasadi
- ❖ RIT: Maulana askana men 5amret al 7ob, fadana, a7iana, Yasua habib kalbi
- ❖ Lailu 2alam Rabbi x2 a5aza ka2san wa shakar wa kal ada damy.
- ❖ 7aza 3eza el ro7 wa damd el guru7 3abira7o ye fu7 fe haikal el Rabbi.
- ❖ Lailu 2alam Rabbi x2 a5aza ka2san wa shakar wa kal ada damy.
- ❖ 7aza 3eza el ro7 wa damd el guru7 3abira7o ye fu7 fe haikal el Rabbi.
- ❖ 7aza 3asha2 el 3aris koddema lel 3arus wal wa3do lel ferdus le 7afez 3al 3ad7i
- ❖ Ya sayedi al ma7bub ya sater al 3eiub ya ma7 el zenub dawi klom nafsi
- ❖ Kalbi ana o3tik wa mali o7dik, kawi raga2i fik ya mazdar al hobbi
- ❖ Ya wade3 al damir, wal 7ess wal tafkir ta7erni ya kadir men wasmat esmi
- ❖ Ya 3'afer al zenub ya mase7 el 3eiub ya

7afez al kulub Yasua habib kalbi

IL SACERDOTE

O Angelo di questo sacrificio che t'involi verso l'alto con questo inno: ricordati di noi davanti a Dio, affinché egli ci perdoni i nostri peccati.

IL SACERDOTE SI TOCCA IL VISO CON LE MANI BAGNATE E COSÌ FA CON I SACERDOTI, I DIACONI ED IL POPOLO.

CONTEMPORANEAMENTE IL POPOLO RECITA

La Benedizione Finale

IL SACERDOTE

Dio abbia misericordia di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto ed abbia pietà di noi. O Signore, salva il tuo popolo e benedici la tua eredità: pascili ed innalzali in eterno. Eleva il corno dei cristiani per mezzo della croce vivificante. Per le suppliche e le preghiere che la nostra Signora, Sovrana di tutti noi, la pura Madre di Dio, santa Maria innalza in ogni tempo per noi, e i tre grandi santi lucenti Michele, Gabriele e Raffaele, e i quattro esseri incorporei, i ventiquattro vegliardi e tutte le schiere sovracelesti, san Giovanni Battista,

i centoquarantaquattromila, i nostri signori i padri gli apostoli, i tre santi fanciulli e santo Stefano; il contemplatore di Dio Marco l’evangelista, apostolo santo e martire; san Giorgio, san Teodoro, san Mercurio Filopatore, san abba Mena e l’intero coro dei martiri; il nostro giusto padre il grande abba Antonio, l’integro abba Paolo, i tre santi abba Macario, il nostro abba padre Giovanni, il nostro padre abba Pshoi, il nostro padre abba Paolo di Tamma, i nostri padri romani Massimo e Domezio, il nostro padre abba Musa, i quarantanove martiri e l’intero coro di coloro che portano la croce, i retti, i giusti e tutte le vergini sagge, e l’Angelo di questo benedetto giorno,

e l’Angelo di questo benedetto sacrificio, la benedizione della pura Madre di Dio santa Maria sempre vergine, e la benedizione della domenica del nostro buon Salvatore.

La loro santa benedizione, il loro favore, la loro forza, la loro grazia, il loro amore ed il loro aiuto siano con tutti noi per sempre. Amen.

La benedizione Breve

IL SACERDOTE (sottovoce)

Dio abbia misericordia di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto ed abbia pietà di noi. O Signore, salva il tuo popolo e benedici la tua eredità: pascili ed innalzali in eterno. Eleva il corno dei cristiani per mezzo della croce vivificante.

Per le suppliche e le preghiere che la nostra Signora, Sovrana di tutti noi, la pura Madre di Dio, santa Maria innalza in ogni tempo per noi, l'intero coro degli Angeli e degli Arcangeli, i patriarchi e i profeti, gli apostoli e i martiri, i retti e i giusti, i portatori di croce e gli asceti, i confessori e gli anacoreti, e l'Angelo di questo benedetto sacrificio,

E la benedizione della pura Madre di Dio santa Maria sempre vergine,

e la benedizione della domenica del nostro buon Salvatore.

*La loro santa benedizione, il loro favore, la loro
forza, la loro grazia, il loro amore ed il loro aiuto
siano con tutti noi per sempre.*

Amen

Cristo è nostro Dio.

IL POPOLO

Amen. Così sia.

IL SACERDOTE:

Re della pace, donaci la tua pace, stabilisci per noi
la tua pace, rimettici i nostri peccati. Perché tua è la
potenza, la gloria, la benedizione e il dominio nei
secoli. Amen.

Padre Nostro, che sei nei cieli, etc.

Qui il sacerdote bacia la croce e il vangelo. Poi licenzia il popolo in pace dicendo questo congedo:

Andate in pace, il Signore sia con tutti voi. Amen.

Preghiere di frazione.

Si dice al momento della frazione del Corpo eucaristico Queste frazioni sono raccolte qui perché il sacerdote possa dire qualunque frazione, a sua discrezione, in qualsiasi tempo al posto della frazione originale scritta a suo luogo.

(1) Breve preghiera di frazione, rivolta al Padre.

Si dice durante l'anno .

O Dio, tu che hai concesso a noi peccatori un tempo di salvezza stabilito ed un sacrificio razionale e celeste che è il Corpo divino e il prezioso Sangue del tuo Cristo, che è diventato per noi purificazione, salvezza, carisma e redenzione dei peccati: che possiamo con gratitudine esclamare a te, Padre santo che sei nei cieli, e dire: “Padre nostro”, etc.

(2) Frazione rivolta al Padre. Viene detta durante il digiuno del Natale, durante la festa del Natale e in qualunque tempo, a discrezione del sacerdote.

Sovrano Signore nostro Dio, creatore, invisibile, incontenibile, immutabile e immensurabile; tu che hai inviato la tua vera luce, il tuo unigenito Figlio Gesù Cristo, il Verbo eterno; egli che è sempre nel

proprio seno paterno, è venuto e ha preso dimora nel grembo verginale incontaminato: essendo Vergine, ella lo diede alla luce, e la propria verginità rimase suggellata. Gli Angeli lo lodano e le milizie celesti cantano a lui, gridando e dicendo: “Santo, santo, santo il Signore sabaoth. Il cielo e la terra sono pieni della tua santa gloria”. Allo stesso modo anche noi, deboli peccatori, rendici degni assieme a loro, o nostro buon Sovrano e amante degli uomini, affinché possiamo con cuore puro lodarti, assieme a lui ed allo Spirito Santo, Santa trinità consustanziale, ed innalzare i nostri occhi a te, Padre santo che sei nei cieli, e dire: “Padre nostro”, etc.

(3) *Frazione rivolta al Padre. Si dice durante la festa dell'Epifania e in qualunque tempo. (Molti eucologi l'hanno intesa come seconda frazione della messa di San Basilio)*

Tu che ci hai concesso la grazia della tua figliolanza per mezzo del lavacro di rigenerazione e di rinnovamento dello Spirito Santo, rendici degni anche ora, senza ipocrisia, con cuore puro,

coscienza piena di fiducia e labbra sicure di invocarti, o abbà, Padre, affinché, come accantoniamo la vanità delle eccessive parole dei gentili e l’arroganza dei giudei, così possiamo portare a te la supplica di preghiera, secondo il precetto pieno di salvezza del tuo unigenito Figlio. Così, con l’umile voce che conviene ai cristiani e con purezza di anima, corpo e spirito, possiamo osare senza timore gridare a te, tu che sei l’increato, il senza principio e l’ingenito, il Sovrano di tutti, Dio, Padre santo che sei nei cieli, e dire: “Padre nostro”, etc.

(4) *Frazione rivolta al Figlio. Si dice durante il digiuno della santa quaresima.*

Tu infatti sei il Dio misericordioso, il salvatore di tutti, che ti sei incarnato per la nostra salvezza, che hai illuminato noi peccatori, che hai digiunato per noi quaranta giorni e quaranta notti, in un inesprimibile mistero; che ci hai salvato dalla morte e ci hai dato il tuo Corpo santo e il tuo Sangue prezioso per la remissione dei nostri peccati; che hai parlato alla moltitudine, ai tuoi

santi discepoli ed apostoli puri, dicendo: “Questo è il pane di vita disceso dal cielo; non come i vostri padri che hanno mangiato nel deserto la manna e sono morti. Chi mangia la mia carne e beve il mio Sangue vivrà in eterno, e io lo risusciterò nell’ultimo giorno”. Perciò supplichiamo e imploriamo la tua benevolenza, o amante degli uomini: purifica le nostre anime, i nostri corpi e i nostri spiriti, affinché con cuore puro possiamo osare con fiducia senza timore di gridare al tuo Padre santo che è nei cieli, e dire: “Padre nostro”, etc.

(5) *Ancora un’altra frazione, rivolta al Padre. Si dice durante il santo digiuno [della quaresima]*

Sovrano Signore nostro Dio, onnipotente, che hai mandato il tuo Figlio unigenito nel mondo, ci hai insegnato la legge ed i precetti scritti nel santo vangelo, e ci hai insegnato che il digiuno e la preghiera sono quelli che scacciano i demoni, avendo detto che “questa razza non se ne va per nulla, se non con la preghiera e il digiuno”. Il digiuno e la preghiera sono quelli innalzarono Elia

al cielo e salvarono Daniele dalla fossa dei leoni; il digiuno e la preghiera sono quelli che Mosè ha perseguito fino a che non ricevette la legge ed i comandamenti scritti col dito di Dio; il digiuno e la preghiera sono quelli che il popolo di Ninive ha praticato: Dio ebbe misericordia di loro, rimise i loro peccati ed allontanò la sua collera da essi. Il digiuno e la preghiera sono quelli che i profeti perseguitarono, e profetizzarono sull'avvento del Cristo molte generazioni prima della sua venuta; il digiuno e la preghiera sono quelli che gli apostoli perseguitarono, e predicarono in tutte le nazioni, le resero cristiane e le battezzarono nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; il digiuno e la preghiera sono quelli che i martiri perseguitarono fino a che versarono il proprio sangue per il nome di Cristo, il quale professò la buona testimonianza davanti a Ponzio Pilato. Il digiuno e la preghiera sono quelli che perseguitarono i retti, i giusti, i portatori di croce, che abitarono le montagne, i deserti e le spelonche della terra a causa del loro amore per Cristo Re. Dunque digiuniamo anche noi, lontano da ogni male, in purezza e rettitudine,

avviciniamoci a questo santo sacrificio e partecipiamone con rendimento di grazie, affinché con cuore puro, anima illuminata, volto senza vergogna, fede senza ipocrisia, amore perfetto e speranza ferma, possiamo osare con fiducia senza timore di pregarti, o Dio, Padre santo che sei nei cieli, e dire: “Padre nostro”, etc.

(6) *Frazione rivolta al Padre. Si dice durante la domenica delle Palme e in qualunque tempo.*

O Signore, nostro Signore, quanto mirabile è divenuto il tuo nome su tutta la terra! Poiché la grandezza del tuo splendore è esaltata al di sopra dei cieli; dalle bocche degli infanti e dei lattanti hai preparato la lode. Prepara anche, Signore, le cose che riguardano le nostre anime, per lodarti, cantarti, benedirti, servirti, adorarti, glorificarti e renderti grazie in ogni giorno ed in ogni ora. Che possiamo confessarti, gridare in alto verso di te, o Padre santo che sei nei cieli, e dire: “Padre nostro”, etc.

(7) *Frazione rivolta al Figlio. Si dice durante il Sabato Santo.*

O Gesù Cristo, cui appartiene il nome di salvezza, tu che secondo la moltitudine della tua misericordia sei disceso agli inferi e hai distrutto il potere della morte: tu sei il Re dei secoli, l'immortale, l'eterno, il Verbo di Dio che è sopra ogni cosa, il pastore del gregge razionale, il sommo sacerdote dei beni che verranno, tu sei asceso ai cieli, ti sei innalzato sopra i cieli. Sei penetrato al di là del velo, il santo dei santi, il luogo ove nessun corpo di natura umana può entrare. Sei divenuto precursore in nostro favore, sei diventato sommo sacerdote per sempre secondo l'ordine di Melchisedech. Tu sei colui riguardo al quale il profeta Isaia profetizzava dicendo: “Come una pecora fu condotto al macello, e come un agnello che non ha voce di fronte al suo tosatore, così egli non apre la sua bocca. Nella sua umiliazione, il suo giudizio fu portato via, e cosa potrà narrare la sua generazione?” Tu hai ricevuto ferite per i nostri peccati e fosti afflitto per le nostre iniquità; il castigo per la nostra pace fu su di te: grazie alle tue percosse siamo sanati, eravamo tutti persi come pecore. Tu sei venuto, o nostro Sovrano, e ci hai

salvati per mezzo della vera conoscenza della tua croce. Tu ci hai concesso l’albero della vita, che è il tuo divino Corpo e il tuo vero Sangue. Per questo ti lodiamo, ti benediciamo, ti serviamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo e sempre ti rendiamo grazie. Ti supplichiamo e ti imploriamo, o Dio amante degli uomini: accetta da noi il nostro sacrificio, o nostro Sovrano, come hai accettato i doni, l’incenso e le suppliche dei patriarchi, dei profeti, degli apostoli e di tutti i tuoi santi. Purifica le nostre anime, i nostri corpi e i nostri spiriti e le nostre coscienze, affinché con cuore puro, anima illuminata, volto senza vergogna, fede senza ipocrisia, amore perfetto e speranza ferma, possiamo osare con fiducia senza timore di pronunciare la santa preghiera che hai dato ai tuoi santi discepoli e puri apostoli, dicendo: “Quando pregate, chiedete in questo modo e dite: “Padre nostro”, etc.

(8) *Frazione rivolta al Figlio. Si dice a Pasqua.*

Cristo, nostro Dio, Sommo sacerdote dei beni che verranno, Re dei secoli, immortale, eterno, Verbo

di Dio che è al di sopra di tutto; tu che ci hai donato questo grande mistero che è il tuo Corpo santo e il tuo Sangue prezioso per la remissione dei nostri peccati. È questo il Corpo che hai preso dalla nostra Signora, Regina di noi tutti, Santa Maria, e lo hai reso una cosa sola con la tua divinità. Tu sei disceso agli inferi, annientasti la potenza della morte, rendesti prigioniera la prigonia, desti dignità agli uomini; hai levato in alto i tuoi santi insieme a te, li hai offerti come doni al Padre tuo. Mediante il tuo gustare la morte per noi, hai salvato i vivi e hai dato riposo ai defunti. E anche a noi, che sediamo nella tenebra del tempo, concedi la luce della tua risurrezione per mezzo della tua santa incarnazione. Possa la luce della tua conoscenza vera splendere su di noi, perché possiamo rilucere con il tuo esempio di vita e possiamo osare con fiducia senza timore di gridare al tuo Padre santo che è nei cieli, e dire: “Padre nostro”, etc.

(9) *Frazione rivolta al Padre. Si dice durante la festa di Pasqua e di Pentecoste.*

Sovrano Signore nostro Dio, onnipotente, Padre del nostro Signore, nostro Dio e nostro Salvatore Gesù Cristo; egli che per mezzo della sua croce discese agli inferi e riportò il nostro padre Adamo e i suoi figli nel paradiso; ci ha seppelliti insieme con lui, attraverso la sua morte ha annientato la potenza della morte e il terzo giorno risuscitò dai morti.

Apparve a Maria la Maddalena e parlò con lei in questo modo, dicendo: “Annunzia ai miei fratelli di andare in Galilea, perché là mi vedranno”.

L’Arcangelo discese dal cielo, rotolò la pietra dall’ingresso del sepolcro e diede l’annuncio alle donne che portavano gli aromi, dicendo: “Cristo è risorto dai morti, calpestando la morte con la morte, e donando vita a quelli nei sepolcri”. Alitò sul volto dei suoi santi discepoli e puri apostoli dicendo: “Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati, essi saranno rimessi, e a chi li riterrete, resteranno loro ritenuti”. Dopo quaranta giorni ascese ai cieli, si assise alla destra del suo

buon Padre e ci mandò il paraclito, lo Spirito di verità, in forma di lingue di fuoco. Perciò ti invochiamo, o nostro Sovrano: purificaci da ogni ipocrisia, affinché con cuore puro possiamo osare con fiducia senza timore di pregarti, o Dio, Padre santo che sei nei cieli, e dire: “Padre nostro”, etc.

(10) *Frazione rivolta al Figlio. Si dice durante il digiuno dei nostri signori gli Apostoli.*

Tu sei infatti il Verbo del Padre, il Dio prima dei secoli, il grande sommo sacerdote che ti sei incarnato e divenisti uomo per la salvezza del genere umano. Da tutte le nazioni hai chiamato a te una stirpe eletta, un regno, un sacerdozio, una nazione santa e un popolo giusto. Tu hai mandato lo Spirito Santo sugli apostoli nel giorno della Pentecoste, ed egli venne su ciascuno di loro sotto forma di lingue di fuoco, separate su ciascuno di essi, e li riempì di ogni conoscenza, ogni comprensione ed ogni spirituale saggezza, secondo la tua fedele promessa. Essi parlarono ogni lingua, e predicarono il tuo santo nome a tutte le nazioni. Quanto a Pietro e Paolo, i primi due tra gli apostoli,

l’ombra di uno guariva le malattie, mentre i fazzoletti e le vesti dell’altro facevano sì che le malattie scomparissero e che gli spiriti malvagi fuoriuscissero. In seguito predicarono il vangelo del regno e ammaestrarono le nazioni, il loro sangue si sparse per il tuo nome e ottennero la corona dell’apostolato e quella del martirio. Tu hai concesso ai tuoi santi discepoli e onorati apostoli la discesa dello Spirito paraclito su di loro, e hai dato loro l’autorità di compiere guarigioni, segni e miracoli; essi ci hanno predicato il tuo santo nome e ci hanno riportato alla vera fede della Santa Trinità: ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo e ti confessiamo per queste grandi grazie. E ti chiediamo, o nostro Sovrano, di concederci anche la remissione dei nostri peccati, di purificare i nostri cuori, le nostre anime, i nostri corpi e i nostri spiriti, affinché con cuore puro possiamo osare con fiducia senza timore di gridare al tuo Padre santo che è nei cieli, e dire: “Padre nostro”, etc.

(11) *Frazione rivolta al Figlio. Si dice, a volte, durante le feste del Signore e in qualunque tempo.*

Lodiamo, glorifichiamo il Dio degli dèi e il Signore dei signori, tu che prendesti carne dalla Santa Maria, ed ella ti diede alla luce a Betlemme. Ed ecco, l’Angelo del Signore apparve ai pastori ed annunciò loro la buona novella della tua miracolosa natività, ed essi vennero, e ti videro. I Magi videro la tua stella e giunsero, ti adorarono, ti portarono doni. Tu andasti nella terra d’Egitto, poi facesti ritorno e prendesti dimora a Nazareth di Galilea; pian piano crescesti, in forma di uomo, tu solo senza peccato; venisti al Giordano e accettasti il battesimo da Giovanni il precursore; digiunasti per noi quaranta giorni e quaranta notti, in un inesprimibile mistero. Tu hai fatto mutare l’acqua in vino grazie al potere della tua divinità alle nozze di Cana di Galilea; hai dato la vista ai ciechi, hai fatto camminare gli zoppi, hai fatto guarire i mutilati, hai purificato i lebbrosi, hai fatto udire i sordi, hai fatto parlare i muti e hai fatto fuggire i

demoni. Tu hai rialzato il figlio della vedova di Nain e la figlia di Giairo; ti sei trasfigurato sul monte Tabor, di fronte ai tuoi santi discepoli, e il tuo volto rifulse come il sole; hai rialzato Lazzaro dal sepolcro dopo quattro giorni. Tu sei entrato in Gerusalemme cavalcando un asino e il piccolo di un asino, come un re. Tu hai stabilito un’alleanza con i tuoi santi discepoli, e hai dato loro il tuo Corpo santo e il tuo Sangue prezioso, in remissione dei nostri peccati; tu fosti crocifisso sulla croce, calpestasti Satana, fosti deposto nel sepolcro e dopo tre giorni risuscitasti dai morti. Tu fosti visto dai tuoi eletti discepoli sul mare di Tiberiade, dopo la tua santa risurrezione. E dopo quaranta giorni sei asceso ai cieli, ti sei assiso alla destra del tuo buon Padre e ci hai inviato il Paraclito sotto forma di lingue di fuoco. Tu hai ammaestrato i tuoi eletti discepoli e santi apostoli, dicendo: “Quando pregate, chiedete in questo modo e dite: “Padre nostro”, etc.

(12) Preghiera di frazione rivolta al Padre. Si dice durante le feste degli Angeli, di tutti gli esseri celesti, della Signora Vergine e in qualunque tempo.

Ecco presente con noi oggi su questa mensa l’Emmanuele nostro Dio, l’agnello di Dio che toglie il peccato del mondo intiero; egli che siede sul trono della propria gloria, dinanzi al quale stanno tutte le schiere celesti; colui che gli Angeli lodano con voci di benedizione, che gli Arcangeli prostrandosi adorano. I quattro esseri incorporei cantano l’inno trisagio, e i ventiquattro vegliardi assisi sui loro seggi con ventiquattro corone d’oro sui loro capi e ventiquattro coppe d’oro nelle loro mani, piene d’incenso, che sono le preghiere dei santi, si prostrano a lui, il vivente nei secoli dei secoli. Anche i centoquarantaquattromila vergini senza macchia lodano il Signore dicendo: “Santo, santo, santo. Amen. Alleluia”. E anche noi adoriamo la Santa Trinità lodandolo e dicendo: “Santo Dio Padre onnipotente. Amen. Alleluia. Santo il suo unigenito Figlio Gesù Cristo, nostro

Signore. Amen. Alleluia. Santo lo Spirito Santo, il paraclito. Amen. Alleluia. Santa e piena di gloria la pura Madre di Dio, Santa Maria Vergine. Amen. Alleluia. Santo e pieno di gloria questo sacrificio che è stato immolato per la vita del mondo intiero. Amen. Alleluia”. Per questo il nostro buon Salvatore esclamò, dicendo: “Il mio Corpo è vero cibo e il mio Sangue è vera bevanda. Chi mangia il mio Corpo e beve il mio Sangue dimorerà in me, ed anch’io dimorerò in lui”. Ti imploriamo, Signore nostro: purifica le nostre anime, i nostri corpi ed i nostri spiriti, affinché con cuore puro, labbra purificate, anima illuminata, volto senza vergogna, fede senza ipocrisia, coscienza pura, perfetta perseveranza e speranza ferma possiamo con fiducia osare senza timore di pregarti, o Dio Padre santo che sei nei cieli, e dire: “Padre nostro”, etc.

(13) Ancora una preghiera di frazione rivolta al Padre.

O Dio, fattore della luce, principio della vita e donatore della conoscenza, creatore della grazia, benefattore delle nostre anime, tesoro di sapienza, maestro di purezza, fondatore dei secoli, che accogli le pure preghiere; tu che dai a coloro i quali confidano di tutto cuore in te quelle cose che gli Angeli desiderano vedere; tu che ci hai tratti dall'abisso alla luce, e dalla morte ci dai la vita; tu che ci hai donato la libertà dalla schiavitù; tu che hai reso illuminata la tenebra dell'errore che era in noi, per mezzo della venuta del tuo unigenito Figlio: tu dunque anche ora, Sovrano nostro, illumina gli occhi dei nostri cuori e santificaci perfettamente nell'anima, nel corpo e nello spirito, affinché con cuore puro e labbra purificate possiamo osare pregarti, o Dio Padre santo che sei nei cieli, e dire: “Padre nostro”, etc.

(14) Ancora una preghiera di frazione rivolta al Figlio.

Tu sei infatti il Verbo del Padre, Dio prima dei secoli, il grande sommo sacerdote, che ti sei incarnato e divenisti uomo per la salvezza del genere umano. Da tutte le nazioni hai chiamato a te una stirpe eletta, un regno, un sacerdozio, una nazione santa e un popolo giusto. Perciò supplichiamo e imploriamo la tua benevolenza, o amante degli uomini: che questo sacrificio non sia per noi un rimprovero dei nostri peccati e obbrobrio per le nostre iniquità, perché lo leviamo a te per la nostra debolezza. Ma come sono purificati in ogni cosa questi doni che tu ti sei degnato di riempire di ogni cosa santa mediante la discesa su di essi del tuo Spirito Santo, allo stesso modo, anche quanto a noi peccatori, degnati di purificare le nostre anime, i nostri corpi, i nostri spiriti e le nostre coscienze, cosicché con anima illuminata, volto senza vergogna, cuore puro, fede senza ipocrisia, amore perfetto e speranza ferma possiamo con fiducia osare senza timore di

pronunciare la santa preghiera che hai dato ai tuoi santi discepoli e puri apostoli, dicendo: “Quando pregate, chiedete in questo modo e dite: “Padre nostro, che sei nei cieli”, etc.

(15) *Ancora una preghiera di frazione rivolta al Padre.*

Signore nostro Dio, grande, il cui nome è grande, padre di misericordia e Dio di ogni consolazione; tu che hai accettato presso di te dalle nostre mani, di noi deboli peccatori, questo sacrificio spirituale, vero ed incruento: tu dunque, o nostro Sovrano buono ed amante degli uomini, purificaci da ogni contaminazione del corpo e dello spirito, e rendici degni di ricevere dei tuoi beni indescrivibili, salvezza delle nostre anime, dei nostri corpi e dei nostri spiriti, ed una difesa davanti al tuo tremendo tribunale. E rendici degni di osare con fiducia di gridare a te, Padre santo che sei nei cieli, e dire: “Padre nostro”, etc.

(16) Ancora una frazione rivolta al Padre, sull'immolazione di Isacco. Alcuni la dicono al Giovedì Santo

Accadde che nei giorni in cui Dio volle mettere alla prova Abramo e conoscere il suo cuore e il suo amore per lui, gli disse: “Abramo, Abramo! Prendi il tuo diletto figlio Isacco ed offrilo a me in olocausto sul monte che io ti indicherò”. Dunque Abramo si levò all’alba, sellò il suo asino, prese due servi e Isacco suo figlio, prese un coltello e il fuoco, camminò sulla terra, vide da lontano il luogo del quale Dio gli aveva parlato, e disse ai suoi servi: “Voi fermatevi in questo luogo con l’asino; io e mio figlio Isacco andremo a prostrarci e ritorneremo da voi”. Allora Abramo prese la legna per l’olocausto, la caricò su Isacco suo figlio, prese in mano il fuoco e il coltello. Isacco dunque disse a suo padre: “Padre mio, ecco il fuoco e la legna, ma dov’è l’agnello che offriremo in olocausto?” E Abramo gli rispose: “Dio, che ci ha comandato di offrire a lui un sacrificio, provvederà per se stesso all’agnello per l’olocausto, figlio

mio”. Allora Abramo prese delle pietre, costruì un altare, prese la legna e la collocò sull’altare, prese Isacco suo figlio, lo legò e lo depose sull’altare e prese il coltello per immolarlo. Ma l’Angelo del Signore chiamò Abramo dicendogli: “Abramo, Abramo! Ecco, non toccare il tuo ragazzo e non fargli del male! Quando il Signore ha visto il tuo amore per lui, ha detto: “Io sono il Signore Dio tuo; giuro per me stesso che con benedizione ti benedirò e con abbondanza moltiplicherò il tuo seme”. Abramo alzò i suoi occhi e vide un ariete legato ad un albero, impigliato nelle sue due corna. Lasciò Isacco suo figlio, prese l’ariete e lo offrì in olocausto al posto suo. Così l’immolazione di Isacco fu il modello dell’effusione del sangue di Cristo, il Figlio di Dio, sulla croce, per la salvezza del mondo; e come Isacco portò la legna per l’olocausto, così Cristo portò il legno della croce; e come Isacco tornò vivo, così Cristo risorse vivo dai morti e apparve ai suoi santi discepoli. O Dio, tu che hai accettato il sacrificio del nostro padre Abramo, accetta questo sacrificio dalle nostre mani in quest’ora. Benedici queste offerte, benedici

coloro per i quali sono state presentate, fa' riposare le anime di quelli che sono morti. Possa Cristo benedire tutti i nostri cuori e i nostri spiriti, affinché con cuore puro. Anima illuminata, volto senza vergogna, fede senza ipocrisia, coscienza pura, amore perfetto e speranza ferma possiamo con fiducia osare senza timore di pregarti, o Dio Padre santo che sei nei cieli, e dire: "Padre nostro", etc.

(17) *Frazione siriaca che dalla messa siriaca è stata tradotta in arabo, quindi dall'arabo in copto.*

E così in verità in verità ha sofferto il Verbo Divino e fu portato al macello sotto il peso della croce dove la Sua anima si separò dal corpo e non la Sua Divinità; fu colpito nel fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua per i peccati del mondo; il Suo corpo si irrorò di essi, e la Sua anima si uni al corpo. Per il peccato che è nel mondo morì il Figlio sulla croce e ci portò alla Sua destra. Con il sangue della Sua croce garanti'

noi, e uni' i celesti con i terrestri, il popolo con i popoli, l'anima con il corpo e il terzo giorno risuscito'. Uno e' l'Emmanuele, l'inseparabile dopo l'unione e l'indivisibile in due nature. Professiamo e crediamo che questo Corpo e' di questo Sangue, e questo Sangue e' di questo Corpo. Tu sei il Cristo, nostro Signore, che fu colpito al fianco con una lancia sul Golgota in Gerusalemme per noi. Tu sei l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo. Perdona le nostre colpe e i nostri peccati, e fa' che il nostro posto sia alla Tua destra. O Dio, padre di nostro Signore Gesù Cristo'. Benedetto dai Cherubini e santificato dai Serafini. Migliaia e migliaia, milioni e milioni di servi Ti glorificano. Colui che santifica e completa le offerte e i beni presentati, dall'odore squisito, santifica i nostri corpi, le nostre anime e i nostri spiriti, affinché con cuore puro, volto senza vergogna, Dio Padre che è nei cieli, e dicendo: "Padre nostro, che sie nei cieli", etc.

(18) Preghiera della frazione, rivolta al Figlio (Anafora di San Gregorio)

Benedetto sei, o Cristo, nostro Dio, l'onnipotente, il salvatore di questa Chiesa che è tua; o Verbo intelligibile, e uomo visibile. Tu che mediante l'incomprensibile tua incarnazione hai preparato per noi un pane celeste, questo tuo santo Corpo, che è misterioso e santo in ogni cosa. Tu che ci mescesti un calice da una vera vigna, che è il divino e intemerato tuo costato, dal quale, dopo aver reso lo spirito, uscirono per noi acqua e sangue, che sono purificazione del mondo intiero. Possiedici, o buono, noi che siamo indegni tuoi servi. Rendici per te un popolo riunito, un regno, un sacerdozio, una gente santa. Purifica anche noi, o nostro Sovrano, come hai santificato questi doni qui presenti, e li hai resi invisibili da cose visibili, misteri a te comprensibili, o nostro Signore, nostro Dio e nostro Salvatore Gesù Cristo. Poiché tu, per le tue molteplici compassioni, ci hai resi tutti degni della figlianza mediante il santo battesimo. Ci hai insegnato i modelli della preghiera che è mistica,

affinché con essa possiamo invocare il Padre tuo. Tu dunque anche ora, o nostro Sovrano, rendici degni con coscienza pura e col pensiero buono che conviene ai figli, con desiderio e fiducia, di osare invocare Dio, il tuo Padre santo che è nei cieli, e dire: “Padre nostro”, etc.

**(19) *Preghiera della frazione, rivolta al Padre
(Anafora di San Cirillo)***

O Dio, che ci hai preordinati alla figliolanza per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore, secondo il beneplacito della tua volontà, a onore della gloria della tua grazia che ci hai conferito attraverso il tuo diletto, nel quale è avvenuta per noi la nostra redenzione mediante il suo santo Sangue in remissione dei peccati: ti rendiamo grazie, Signore Dio onnipotente, per aver reso degni noi, peccatori, di stare in questo santo luogo e di portare a termine questo santo mistero celeste. Perché, come ci hai resi degni di portare a termine queste cose, ugualmente possiamo anche essere degni della loro comunione e partecipazione. Tu che hai aperto gli occhi dei ciechi, apri gli occhi dei nostri cuori,

affinché scacciamo da noi tutti le tenebre della malvagità e le nequizie che hanno aspetto di sozzura, per poter levare i nostri occhi all'alto, alla bellezza della tua santa gloria. E come hai mondato le labbra del tuo servo Isaia profeta, quando uno dei Serafini prese un carbone con le molle da sopra l'altare, lo pose nella sua bocca e gli disse: "Ecco, questo ha toccato le tue labbra: rimuoverà le tue iniquità e purgherà ogni tuo peccato", allo stesso modo anche quanto a noi, umili peccatori che otteniamo misericordia, tuoi servi, degnati di purificare le nostre anime, i nostri corpi, le nostre labbra e i nostri cuori, e concedici questo vero carbone datore di vita per l'anima, il corpo e lo spirito, che è il Corpo santo e il Sangue prezioso del tuo Cristo. Non in giudizio, né per cadere in condanna, né in confusione e rimprovero per le nostre trasgressioni, affinché non ne riceviamo indegnamente e ne diveniamo colpevoli. Perché l'enormità dei tuoi benefici, Signore nostro, non divenga per noi causa dell'enorme peso del cadere in condanna, così da divenire ingrati nei tuoi confronti, tu che sei il benefattore. Ma concedici il

tuo Spirito Santo, affinché con cuore puro, coscienza illuminata, volto senza vergogna, fede sincera, amore perfetto e speranza ferma possiamo osare con fiducia e senza timore di pronunciare la santa preghiera che il tuo diletto Figlio ha dato ai suoi santi discepoli e puri apostoli, dicendo loro: “Ogniqualvolta pregate, pregate così e dite: Padre nostro” etc.

(20) *Preghiera della frazione , rivolta al Figlio, da recitarsi in qualsiasi tempo liturgico. (di San Cirillo)*

O Agnello di Dio che hai tolto i peccati del mondo attraverso le tue sofferenze, per la tua tenerezza cancella i nostri peccati. O unigenito Figlio di Dio, che con la tua passione, hai purificato il mondo, purifica le nostre anime con la tua misericordia, o Cristo, tu che con la tua morte hai vinto la morte, rialza dalla morte le nostre anime, tu che hai accettato le oblazioni. Tu che hai dato te stesso per i peccatori, accetta il pentimento dei nostri peccati. Noi ci siamo accostati a te senza giustificazioni

bussando alla porta della tua clemenza; dona a noi la guarigione, tesoro di misericordie, con i tuoi preziosi rimedi. Guarisci le nostre miserabili anime, o misericordioso, con gli unguenti dei tuoi misteri vivificanti. Purifica i nostri corpi. Lavaci dalle nostre iniquità, rendici degni della discesa del tuo Spirito puro sulle nostre anime. Illumina le nostre menti affinché possiamo dire la tua gloria; purifica i nostri pensieri e fa' che partecipiamo della tua gloria. Il Tuo amore ti ha abbassato al nostro livello e la tua grazia ci solleva alla tua altezza. La Tua benevolenza ti ha spinto ad incarnarti nella nostra carne; ci hai rivelato il tuo mistero. Rivela nelle anime dei tuoi servi la gloria dei tuoi segreti misteri, e quando questo sacramento è compiuto sul tuo altare, svanirà dai nostri corpi il peccato; quando discende la tua gloria sul tuo sacramento, le nostre menti sono sollevate per ammirare la tua maestà. Alla conversione del pane e del vino in Corpo e Sangue, le nostre anime partecipano alla tua gloria e si uniscono alla tua divinità. Crea in noi, o Signore nostro Dio, un cuore puro, e fa' che il tuo Spirito

dimori in noi. Rinnova i nostri sensi con la tua potenza e rendici degni del tuo dono. Dal calice del tuo Sangue noi beviamo: donaci il sapore spirituale per godere dei tuoi misteri vivificanti. Ci avviciniamo a te certi della tua misericordia, e tu dimori in noi con il tuo amore. Riempici del tuo timore, e infiamma i nostri cuori del tuo zelo. Effondi su di noi la tua grazia e purifica con la tua misericordia i nostri sensi. Dona a noi lacrime sincere, e lavaci dall'impurità del peccato. Rendici templi santificati per la tua presenza, e vasi purificati per accoglierti, affinché, cibandoci della tua carne, possiamo diventare degni di assaporare la tua grazia e, bevendo il tuo Sangue, possiamo diventare degni della dolcezza del tuo amore. Tu ci hai concesso di mangiare pubblicamente il tuo Corpo; concedici di unirci a te segretamente. Tu che ci hai concesso di bere il tuo Sangue pubblicamente, concedici di partecipare della tua purezza segretamente. E, come tu sei uno insieme al Padre tuo e al tuo Spirito Santo, diveniamo noi uniti a te, e tu a noi, per adempiere il tuo detto “Affinché noi tutti possiamo essere una cosa sola”,

in modo da poter chiamare il Dio tuo Padre, nostro Padre, e dire ad alta voce: Padre nostro, etc.

(21) *Preghiera della frazione per la Epifania e feste di San Giovanni Battista.*

O Dio, tu hai concesso un figlio a Zaccaria dopo che era invecchiato, e ad Elisabetta, sterile nella sua vecchiaia. E così la sua lingua fu risciolta, dopo essere stata muta, e profferì parole di lode, inni e saggezza. Elisabetta esultò dopo che ebbe concepito Giovanni, e disse: “Benedetto il Signore Dio, che ha tolto la mia vergogna tra gli uomini”. Questi è colui che è il più grande tra quelli che sono nati da donna, poiché il suo Sovrano venne a lui per essere battezzato nel Giordano, ed una voce dal cielo rese testimonianza dicendo: “Questo è il mio Figlio diletto nel quale mi sono compiaciuto”. O Giovanni, figlio della promessa, ti chiediamo un’intercessione in nostro favore, affinché con cuore puro osiamo rivolgerci in alto al Padre che è nei cieli, e pregare: Padre nostro, *etc.*

(22) *Preghiera della frazione al Figlio, da recitarsi in qualsiasi tempo liturgico.*

O unigenito Figlio, Dio, il Verbo che ci ha amati, e il suo amore volle salvarci dalla perdizione eterna; quando la morte ostruì la via della nostra salvezza, egli volle morire a causa del suo amore per noi. Così fu innalzato sulla croce per sopportare il castigo per i nostri peccati. Noi siamo coloro che hanno peccato, e lui colui che ha sofferto; noi siamo coloro che furono debitori alla giustizia divina per i nostri peccati, lui è colui che pagò i nostri debiti. Egli preferì la sofferenza al piacere, la fatica al riposo, l'umiliazione alla gloria; la croce al trono portato dal cherubino. Egli accettò di essere legato in corde per scioglierci dai legami dei nostri peccati; umiliò se stesso per innalzare noi; fu affamato per saziarci e assetato per estinguere la nostra sete. Egli salì nudo sulla croce per coprirci con gli indumenti della sua giustizia; il suo fianco fu aperto con la lancia, perché noi entrassimo nel suo dominio e dimorassimo sotto il trono della sua grazia, e affinché il suo sangue scorresse dal suo

corpo per lavare le nostre iniquità. Infine morì e fu deposto nel sepolcro per risuscitare noi dalla morte dei nostri peccati e per darci la vita eterna. O mio Signore, i miei peccati sono spine che pungono il tuo santo capo; io sono colui che ha rattristato il tuo cuore con il mio godimento dei vani piaceri terreni. Cos'è questa via che conduce alla morte, sulla quale tu cammini, o mio Dio e Salvatore? Che cosa è ciò che stai portando sulla tua schiena? È la croce della vergogna che hai portato al posto mio. O mio Redentore, cos'è questo? Cos'è che ti ha fatto accettare ciò? Come può essere che il magnifico è offeso, il glorificato è umiliato, l'altissimo è vilipeso? Quant'è grande il tuo amore! Sì, il tuo grande amore è il motivo che ti ha fatto sopportare tutte queste sofferenze per la mia salvezza. Ti ringrazio, o mio Dio, i tuoi angeli e tutte le tue creature ti ringraziano a nome mio, perché sono incapace di lodarti come meriterebbe il tuo amore. Abbiamo forse mai visto un amore più grande di questo? O anima mia, rattristata per i tuoi peccati che hanno causato tutte queste sofferenze al tuo Redentore; mettiti innanzi le sue

ferite. Che egli ti protegga quando il nemico
insorge contro di te. Concedimi, o mio Salvatore,
che le tue sofferenze diventino tesoro per me, la tua
corona di spine la mia gloria, i tuoi patimenti mio
guadagno, le tue amarezze la mia dolcezza, il tuo
sangue la mia vita, il tuo amore la mia fierezza ed
il mio ringraziamento. O Cristo, attraverso le tue
ferite colpiscimi con la lancia del divino amore. O
Cristo, attraverso la tua morte riempimi dell'amore
per chi è morto per me. O Cristo, per il tuo sangue
purificami da ogni peccato. O Gesù, mio amore, se
tu mi vedi come un ramo secco, vivificami con
l'olio della tua grazia e fammi vivere in te come un
ramo vivo, tu che sei la vera vite. Quando mi
accingo a partecipare dei tuoi misteri, rendimi
degno e pronto ad essere unito a te, affinché possa
chiamarti, o Padre celeste, con il canto dei
bambini, e dire: Padre nostro, etc.

Alhan per il Patriarca / Vescovo

Tawadros to makario

Tawadros to makario tato, aghio tato te ke sevasmeio tato, patros imon avsento ke zespoto, papa ke patreiarkho, tis meghalis poleos Alexandreias, Libis pentapoleos Esiopeias, nem Afrekia ke pasis ghis Eghipto, patros pateron pimenos pimenon arshi, ereos arshi ereon imon, trito ke zekato ton apostolon, ke ekrito tis ikomenis, polata eti, ton zespoten ke arshi ere a imon, Kireie filate afton, iespola eti zespota, iespola eti zespota, iespola eti zespota.

E Aghapy

E aghapy to seo patros, ke i kharesto monoghenos, eio kireio, zekeseo ke sotiros imon, iso ekhrestos, ke i kenonia ke i zorea, to aghio epnevmatos, e i metato aghio tato, ke makario tato, patros imon papa ava Tawadros, papa ke patreiarkho, tis meghalo, poleos alexandreias nem etkhora tirs en kimi. Nem et polis empennoti Ierosalim, nem ti etio envaki empeme, nem ti Libia nem Nobia nem

ni Esa, nem Afrekiā.

Nem peniot en episkopos ava Bernaba, mari pi...

Bi ehmot Ghar (kbir)

Pi ehmot għar emefnoti Efiot Pi pantocrator.

Nem ti khares ente pef monogenis ensheri Isos Pekhrestos Penshois.

Nem ti kenonea nem ti zorea, ente Pipnevma Esowab emparakliton.

Ev ei eehrei egen et ave em pimakarios, eniot ettaiot en arshi erevs papa abba Tawadros.

Nem egen et afeh empeniout esowab en episkopos (emmet ropolitis) avva (...)

Efnouti ente etfe ef e tagrof (ef e tagroo) hegen pef esronos (noo esronos), en han mesh en roumpi nem han seio enhe re nikon.

Entef seveio ennef gagi (enno gagi) tiro, sabesit ennef et chalavg (enno et chalavg) en ekolem.

Tobh epekhrestos eehri egon entef ka nennovi nan evol, khen oo hirini kata pef neshti ennai.

Mare pi ekliros, nem pi laos tirf, ogai khen ep shois ge amin ese shopi.

Ti met esnoti

Ti meti esnouti en aretee em Pepnevma ethowab,
etiskheirot khen nighrafee esowab, ete naine no
oran.

Efeshobi, efeshobi, egen etafe empeniot esowab
enarshi erevs papa avva Tawadros.

Nem pefkeshfiri en litorghos en apostolikos peniot
esowab (emmetropoleees) en episkobos avva.....

Tihoweti te ti aghapi.

Timah esnoti te ti helpis.

Timah shomti te ti pistis. Efeshobi ...

Timah eftoo te pitoovo.

Timah etio te tiparseneia.

Timah sooo te tihirini. Efeshobi

Timah shashf te ti sofeia.

Timah eshmin te ti zikeosini.

Timah epsit te ti metremravsh. Efeshobi.....

Timah mit te ti hipomoni.

Timah metowai te ti met refooo enhit.

Timah mit esnouti te ti eghkrateia.

Amen eseshopi, eseshopi. Efeer apolevin emooo.
Efeer apolevin emooo.

He paikaros fai pe pashois eniot. Pashois eniot.

Ettaiot enarshe erevs papa avva Tawadros.

Amen, amen, amen, eseshopi nak khen niehooo
teroo ente pekonf.

Akecci etkhari

Akecci etkhares emMoisi ti met ouib ente
Melcisedek, demet khelo ente Iakob, bi nog en ah
ente matosala, pi katiatsotb enti sofeia enti
Solomon, pi epbnevma em Parakliton, fietaf i egen
niapostolos, epsciois ef e areh eponkh nem eptaho
eratf ente peniot ettaiot en arcierefs papa Ava
Tawadros, nem peniot en episkop ava Bernaba.
Efnoti ente etfe ef etagro higenno esronos en
hanmish en rombi nem hanseio en hirinikon, entef
seveio enno gagi tiro sapesit enno eshalavg en
kolem, tobh ebekhrestos ehri egon entefka nennovi
nan evol khen o hirini kata pefnishti ennai.

Festa del Nayruz

Zoksologheia

Hos Epsciois khen ohos emveri: oni laos emmai Pekhrestos Pennoti: ge af ghembencini khen pef ogai: hos aghasos ouoh emmai romi.

Ten oorp nak empihmnos: khen han esmi enti zoxologhia: o Pensotir en aghasos: matagron sha ti sintelia.

Moi nan Epsciois entek hirini: nahmen khen nengig ente nengagi: masevio emposotcni: uouh mataleccio ennen shoni.

Esmo epiklom ente ti rombi: hiten tek met ekhrestos Epshois: niarou nem ni momi nem nisiti nem ni carbos.

Esmo eron khen nenh vioui: khen pek esmo en eporanion: oorp nan evol khen nekccisi: pekehmot nem nek aghasos.

Ni etheg hog nahmo evol: nietavshe epshemmo matasto: nem nietsonh volo evol: nietavenkot manton nou.

Oli empek gon evol haron: nahmen evol ha ovon:
nem nifash ente nizemon: o efrefti enni aghason.

Tenbos erof tentioo naf: tener houccisi emmof: hos
aghilos uouh emmairomi: nai nan kata peknishti
ennai.

Marad el Praxis

Esmo epiklom ente ti rombi: hiten tek met
ekhrestos Epshois: niarou nem ni momi nem nisiti
nem ni carbos.

Marad el Mazmur

Alleloia, alleloia, Esmo epiklom ente ti rombi:
hiten tek met ekhrestos Epshois: niarou nem ni
momi nem nisiti nem ni carbos, alleloia, alleloia.

Festa della Croce

Marad el Mazmur

Alleloia, alleloia, Isos Pekhrestos epesciri emefnoti,
fietav ashf epistavros, ek ekomkhem epsatanas,
sapesit enne nelialavg, alleloia, alleloia.

Marad el Praxis

Shere pistavros, fietav esh Pashois erof, sha entef
soti emmon evol khen nennovi.

Fai etaf enf

Fai etaf enf e epshois: en osi seia escib: higen
pistavros: kha ep ogai empenghenos.

Avsholem erof enge pefiot en aghasos emefnav
enti an aruhi, higen ti gholghosa.

Hitenniat

Hitenni efshi ente pasciois eporo Konstantinos nem
Ilani tefmav ti oro, epsciois....

Periodo di Kiahk

Zoksologheia

Ke ghar aishan sagi esvi ti: opi harman sherobi mikon: palas nakhisi an eneh: tener makari zin emmo.

Ge ontos ghar ti na sheni: sha ni avleio ente ep i en David: enta ecci en u esmi evol he totf: esre sagi empetaio.

Ge a Efnoti ohi eratf: khenni sosh ente ti Iudea: afti entef esmi khen oselil: a etfelen Ioda shopf eros.

Etveli en Ioda ta ti parsenos: si etas misi empensotir: ouoh on menensa esris masf: as ohe esoi em parsenos.

Evol ghar hetin ti voni: ente Ghabriil pi anghelos: tenti nempi shere tesmos: o ti-seotokos Maria.

Shere ne evol hiten Efnoti: shere ne evol hetin Ghabriil: shere ne evol hitoten: ge shere ne tenccisi emmo.

Pi anghelos esouab Ghabriil, afhi shennofi enti parsenos, menensa pi aspasmos, aftagro emmos

khen pef sagi.

Ge empererhoti Mareiam, ari gimi ghar en o
ehmot, khaten efnouti hippe ghar tera ervoki, ouoh
esemisin o shere.

Ef eti naf enge Epshois Efnouti, empi esronos ente
David pefiot: efna er oro egen epi en Iakob, sha
eneh entepi eneh.

Esve fai tenti oo ne, hos seotokos enseio niven,
matiho Epshois ehri egon, entef ka nennovi nan
evol.

Shere ne o ti parsenos ti ...

Hitenniat

1. Hitenni presveia ente ti seotokos esouab Mareia,
epsciois ari ehmot nan empico evol ente nennovi.
2. Hitenni presveia ente pi arcianghelos esouab
Ghabreil pi fai scennovi, epscoiis ari ehmot nan
empico evol ente nennovi.
3. Hitenni presveia entepi shashf en arci anghelos
nem ni taghma en eporaneion, epsciois ari ehmot

nan empico evol ente nennovi.

4. Hitenni presveia ente pi senghenis en Emmanoil Ioannes epseciri en Zakhareias, epseciois ari ehmot nan empico evol ente nennovi.

5. Hitenni efshi ente nasciois enioti en apostolos nem epsepi ente ni masitis, epseciois ari ehmot nan empico evol ente nennovi.

6. Hitenni efshi ente pi ouib Zakhareias nem tef eshimi Elisavet, epseciois ari ehmot nan empico evol ente nennovi.

7. Hitenni efshi ente ni khelloi etesmaroot Ioakim nem Anna, epseciois ari ehmot nan empico evol ente nennovi.

Marad el Praxis:

Shere ne Mareia....

Shere Ghabreil, pi neshti en arcianghelos: shere fietav hi shennovi eMareia ti parsenos.

Bashois

Bahois Isos bekhrestos, pimisi evol khen efiot:
khagou enni eon tiro nai nan kata peknishtiennai.

Ni cerobim seoosht emmok, ni serafim seti oo nak:
evosh evol evgo emmos, ge ekouab ouoh ekouab.

Ekouab Epsciois khen niana ensho, ektaiot khen
niana enesva: ensok o estoinofi pe Pasotir, ge aki
aksoti emmon.

Marad el Enghil (1-2 settimana)

Tenti nempi shere tesmos nem Ghabreil
pianghelos, ge shere ke kharitomeni o kireios
metaso.

Esve fai tenti oo ne, hos seotokos en seio niven
mati ho eepsciois eehri egon, entef kannenovi nan
evol.

(3-4 settimana)

Teneccisi emmo khen o emepsha nem Elisavet ti
senghenis, ge etesmaroot enso khenni heiomi,
efesmaroot enfe ep otah ente tenegi. Esve fai.....

Ya mim reh yeh mim

Ya mim reh yeh mim, ya set el abkar, kad nely
ta3zim, men nur el anwar, wa wohebty ta3zim,
men 3endu kad sar, wa 7amalty al khalek, man za
la ya7tar.

Kad serty o3guba, lel ro2sa2 amsal, dorrah
ma7guba , wa fi el engil kad kal, yo3tonek el tuba,
fi kol al gial, ya ebna youakim, kad fokty el
cheroubim.

Man nal nely, ya om el ra7ma, wa anty kaad serty
mamlu2a ne3ma, wa lel lahot serty, 7egaban lel
kalema, wa a7tar fik arbab al tafhim.

Ya tabut el 3ahde, ya magmaret Haroun ya ro7 el
magd ya ebnat Sehioun, ya nur el 3oyun beky
nas3adu, wa na7za bel na3im ya mamlou2a ne3ma.

Ya mamlou2a ne3ma, anty el 7esn el 7asin, anty
kanz el ra7ma ya 3awn al masakin, be ebnek zalet
el nakma, ya sahfi3at el kedisin, shafi3etna fil

za7ma ya om el ra7im.

Nokadem laky a ta3zim, ya set el abkar, ya ebnat Yowakim, ya korseyan mokhtar, wel mawlud menky karim, azal 3anna al 3ar al elah el 3azim, khalek el ad har.

Ya zen el abkar, ya kods el a7bar, ya tohr el at har, ya nur el anwar, ya kanz al ne3ma, ya om el ra7ma, anty heya al karma, al mamlou2a asmar.

Ya ebnat Yowakim, kad nelty al ta3zim, anty heya Orshalim, s(z)at al magd wal fakhar, anty heya Sehioun, ya gawharan maknun, fakakty el masgun, men yad el makar.

Ebnek khalas Adam, el khaty el nadem, we 3atak el 3alam, men kol el adrар, rabek men soghrek, lamma ra2a tohrek, kad tayab s(z)ekrek, fi kol el aktar.

Arsal laky Ghabrial, bemo7kam el akwal, wa

basharek es kal, Allaho laky ekhtar, ro7 kodsoh malaky, wa sakan fi a7shaky, ya 3adra tubaky, fi kol el a3sar.

An gher el ma7sus, al rab el kodus, menky ata wa do3aya Isus, wa nazarat ho el absar, Mousa ra2a al 3awsag, wal nar fihi tata 2gag, wa aghsanoh tatawahag, ma darat ho anar.

Ena ma ra2at ho al 3aynan, moltaheban bel niran, fi el 3awsag wal aghsan, heya Mariam zenat el abkar, wel nar heya Isus, al rab ea kodus, mo3tina al namus, maktuban fil a7gar.

Fi Ash3eya kad kil, 3an haza al ta2wil, taled 3emanou2il (Emanuel), al malek el gabar, wa 7azkeyal ra2a bab, dakhal fih rab el arbab, wa khetm el bab mohab, 3alya ea mekdar.

3alen howa kadrek, le2an yasu3 ebnek, lamma woled mennek, tazayanat el amsar, wa aydan Danial, tanaba2 7ayso kal, ra2ayto al korsy el 3al, 3aleyel mekdar.

Nazarto fo2 el arkan, shebh ebn el ensan, wa laho al soltan, 3ala kol el aktar, wa howa rabo akowat, wa men 7awloh taghamat, oluf wa rabawat, men 3ezamen wa wakar.

Ya ebnat Yowakim, fokt el karoubim, aydan el serafaim, wa kol el aba2 el abrar, menky ga2 el mawlad aa rab el ma3bud, yamda7 fiki Dawud, bel 3asharat awtar.

El watar el awal, kawlon mobagal, wel 3adra ta7bal, bel malek el gabar, el watar el sany, Dawud fil tahany, yoratel bel al7an, ma3 darb el kisar.

Wel sales ya abna, anty mo2tamana, bel nur moshtamala, wal rabo laky ekhtar, el watar el rabe3, esghy ya same3, s(z)a kawlon sha2e3, fi kol el aktar.

Wel khames khabar, 7amama heyat tazhar, bel s(z)ahab el asfar, 3ala menkabayha sar, wel sades

kal fih, kawlan ma akhfih, lakeny arwih, wa osh heraho eg har.

Wel sabe3 es(z) kal, ya gabal Allah el 3al, tagasad menky al mota3al, bela shak wala enkar, wel samen ranam, lel 3adra Mariam, ekhtarha al mo3azam wa kallalha bel fakhar.

El tase3 kal 3anha, yazhar 7akan menha, al Elah wa howa ebnaha, wal bokureya fi 7efzen wa wakar, El watar el 3asher, Allah el kader, fi Sehioun zaher, maskan el abrar.

Lam yowgad fi el dahr, meslek ayatoha al bekr, le2anek fakakty el asr, 3an Adam wal 3ar, ya sayedet el akwan, ya fakhr el eiman, ana 3abdek 7ayran, gharek fil awzar.

3alen howa kadrek, la tatroky 3abdek (ya mariam), kasdy men ebnek, 3etkan men el nar, le2anaky kher man yeshfa3, wa lel do3a yesma3, we 3ana yedfa3, darabat el makar.

Kom enhad ya meskin, wa albes sob el yakin, wa kol amin amin, fa heya tashfa3 fil 7odar, wal nazem el meskin, made7ha fi kol 7in maloh yom el din, sewa sayedet el abkar.

Amdah fel batul

+Amda7 fel batul, washra7 3anha wa2ul, anti asl el osul ya gawhar maknun,

*biki ya ne3metna, we khalas ghensena, kad bala8na al mona, wa nahno biki fare7on.

+ Tagassad el ebn be sabat, men fakhr el banat:
solib 3anna we mat, 3and el ekraneion;

*Samaret al 3oion, heia ebnat Sehion: a3da2i iakoln, eni bi7obek maftun.

RIT: Sabani hobbek, ya fakhr el rotan: Musa ra2aki ya Mariam, a3gab men 3agab;
wel anadil fadda betedui, wel solban dahab: we da madhi (x2) fel batul, zad albi
fara7; wel iemda7a 3ala tul 3ala tul, kalbu

ienshara7: ya obbet Musa ya Mariam,
ya Shoriet Haroon.

+Gaki Ghabrial, be basha2er we akual: we kabalti
makal, wahwa serron maknun;

*7await el samara, wahwa rab el kodra, wa serti
sama2 mokmera ya ebnat Sehion.

+5allasti Adam, ba3d en kan nadem, we 3atakt al
3alam men kaid el arkun.

*da2em el tamghid, tagasad wahwa al wahid, le agl
khalas al 3abid, men al asri wal segon.

We Sabani..

+Zakar Da2od 3anki, en el malek eshtaha 7osnek, e
tagasad menek, rb el 3arsh el maknon.

*Da rabawat soma oluf, men 7awl el 3arsh wokuf,
wa tawa2ef wa sofuf, wa sho7ada2 motaselon.

+Zalet 3anna el ahzan, we serna fe et me2nan: biki
ya korat al a3yan wa nahno biki fare7on.

*Saloma she7det, en el 3adra weldet, amnet w
a3tarafet, bel ser el maknun.

We Sabani ..

+Mosa al kalim, ez fi sefr el takwin el kawim, kal ra2ak Ya3kub al 3azim sa solam el baha2 makrun.

*sha7ad 3anki al ro2us, enek shafi3at al nefus, ya bekr we 3arus kama tanaba2 el nabeyon.

+Sa7 hosh3 we khabar be2n Yaso3 iezhar, sheb2 nada we matar ye7tar fihi al wasfot.

*Dal be 7awa Adam, fasar yebki wa how anadem, kharag wahwa 3orian ha2em, lawlaki ladam fi shegon. We Sabani..

+ Nurek kad ashraf wa fel zolma abra2, wa 8osnek kad awrak, fagan semar al mase7eyon.

*Tubaki ya sama2, 7ayarti al 3olama2, falasfa ma3 hokama2, fi wasfek yatakalamon.

+zahar menki al ilah, al mota3ali fi sama2, we mala2 leban fa2, kama yaf3al al makhloku.

*3ali howa 7osnek, le2an Yaso3 ebnek, we 7amaltho batnek, fakhalas bi al bashareyon. We Sabani..

+8alet fiki al moda7, ya ba7gat al arwa7, made7oki fi naga7, wa kawlo sa7i7 mawzon.

*fozti be3afo rabi, wa howa kasdi wa matlabi,
Yaso3 we omo 7asabi, 7ata men el fa2ezin akon.

+Kadim wa azali wa da2em, mat lema7o al
ma2em, wastaikez kal na2em, wa beza al talamizo
yakrezon.

*Karazo fel aktar, ola2eka al rosol al a7bar, nado
bel estebshar wa 3agaeb yasna3on. We Sabani..

+Laki kol al ta3zim, ya ebnat Yoakim, 7amalti al
ser al 3azim wa wada3ti ya korat al 3oyon.

*Musa we Danial daraba fiki al amsal wa natako
be sa7i7 el akwal fi 7abalek ya ebnat Sehion.

+Nawarti al akwan, ya fakhr al zaman, lawlaki ma
kan, kol al khala2ek ya3takon.

*hadaia alwan, ga2a biha al a3yan, zahab wa
mor wa loban, leha al magos hamalon. We
Sabani..

+wa sagado lel mawlud, el r bel ma3bud, wa
herodes kha3ef maghod, wa gondu
mondaheshon,

*latahmili fi kol 7in, 3abdek al khate2 el meskin, shafa3tek yom el din, arguha ana wel mo2menon.

+ya sayedat al abkar, ya man laki al sharaf wal fakhar, es3afina belnagda wel entesar, 3ala man bina yamkorun.

*nas2al menki al 8ofran, wa kowa ma3 iman, lenasir fi etme2nan, nahno al mo2menon.

Agheios O seos

- Agheios o seos agheios iesceros, aghios asanatos. Amin Alleloia.
- Koddus allah koddus al kawi koddus, koddus al 7ai allah. Amin Alleloia.
- Be ma3unat rab kadir ilah 3azim khabir, ashra7 ma3na tafsir . Amin Alleloia.
- Ma3na ya ma a7la laisa ghair allah ilah, nosabbeho fo2 a3la sama2. Amin Alleloia.

- Mikhail wa ghabriel, rofail wa sorial, iatlun tasabih wa akwal. Amin Alleloia.
- Tosabbeho al sharobim wa aidan al serafim, ka2elin be sot 3azim. Amin Alleloia.
- Agnad nuraneyya wa taghamat rohaneya, iasihon 3alaneian. Amin Alleloia.
- Rabawat rabaut wa olof men 7aul el 3arsh wekof, iatlon tasabih wa 7om sefuf. Amin Alleloia.
- Wal arba3 7aiawanat men taht el 3arsh sabat, iatlon kol el aukat. Amin Alleloia.
- El awal sheb7 asad sura men gher gasad, uwa a3yon be la 3edad. Amin Alleloia.
- El tany sheb7 el sor wa howa manzar men nur, iasi7 be la fetur. Amin Alleloia.
- El talet sheb7 3ekab ias2al 3an el ter be egab, amam wahid el ab. Amin Alleloia.
- El rabe3 sheb7 ensan ias2al 3anna el ghofran, amam allah el dayan. Amin Alleloia.

- Manzar bel nur maxi yusabbehon fiet hemsi, men fo2 a3la el korsi. Amin Alleloia.
- Manzar be anwa3 sciatta serafim be agne7a setta, iasehon be ghair sakta. Amin Alleloia.
- Wal arba3a wal 3eshrin kessis kahana be makam nafis, iasehon bel takdis. Amin Alleloia.
- Wa tosabbeho al aflag allazina salako el aslak, men fo2 a3la el samawat. Amin Alleloia.
- Satana2il kad sar shaitanan bel estekbar, lamma batal za el tezkar. Amin Alleloia.
- Meskin man iasma3ha fe hadra iagma3ha wa la iatlo ma3ha. Amin Alleloia.
- Alleloia tasbih wa tartil wa madih, beha nasrokh wa nasih. Amin Alleloia.
- Alleoia tamghid le ilah 3azim maghid, wa heya tezkar 3azim mazid. Amin Alleloia.

- Alleloia tanzih wa ka2elha iakfy, iakol be mel2 fih. Amin Alleloia.
- Alleloia bahga wa hey ahl a lahga, wa ka2elha ianga. Amin Alleloia.
- Alleloia ta3zim le ilah rauf rahim, khafi el altaf karim. Amin Alleloia.
- Alleloia tezkar le ilah 3azim sattar, iagheb laho el tezkar. Amin Alleloia.
- Alleloia tartil wa tasbih wa tahlil, wa hey afdal ma kil. Amin Alleloia
- Sobhano mokauen ma kan ka2en kabl el akwan, ma iakhlo menno makan. Amin Alleloia.
- Sobhano galla sana khafi la 3ain tara, wa la ma3bud sewa. Amin Alleloia.
- Sobhano kholeka men al ma2 nar wa ard samma2, wa augadha men al 3adam. Amin Alleloia.

- Sobhano rab ghaiur rauf rahim ghafur, 3ala kol fe3l satur. Amin Alleloia.
- Sobhano monshe2 al akwan be tadbiro kad kan, ez kala lel she2 kon fa kan. Amin Alleloia.
- Alleloia kad sar tahkik ber el abrar, kolu ia za el hoddar. Amin Alleloia.
- Daud beha tanabba2 be fadlaha anba2, be akauil tata la2la2. Amin Alleloia.
- Fe sharh keta2 el mazmur al me2a wahed wa khamsin mazmur wa fe akher kol mazmur. Amin Alleloia.
- Tokra2 sa2er el aukat ilah khale2 el samwat, wa fe sharh el hosat. Amin Alleloia.
- Kesma lel korban hippe efki niman, wa fiha sharh el eman. Amin Alleloia.
- Madh daud el bar mariam set el abkar 3al 3ashara autar. Amin Alleloia.

- Bel orghon wal kisar wal senog ma3 el autar, wal daf ma3 el mezmar. Amin Alleloia.
- Kal ya ebnat rabbek ekhtarek wa ahabbek, esghi wa ensi sha3bek. Amin Alleloia.
- Wa 3anha aydan kal heya gabal allah el 3al, a3la men kol mesal. Amin Alleloia.
- Wa sammaha sehyon wa kala saufa iakon, ilah serro maknun. Amin Alleloia.
- Wa sammaha bel gomla al maleka al moshtamela, bel nur wal holla. Amin Alleloia.
- Wa kal gami3 el omam tosaffek be taratil wa hemam, tatlo tasabih wa nagham. Amin Alleloia.
- wa kal toba lel ensan al mota3attef bel ehsan, 3ala el ba2es uel mohan. Amin Alleloia.
- En el rab ionagghi wa men al khairat io3ti, ma iakfi wa io3afi. Amin Alleloia.
- Ya rab elek nas2al ehfaz el baba anba Tawadros el amsal batreyarkan wa o3ti ekbal. Amin Alleloia.

- Ya rab a3enna be salawat el saher 3anna, anba Bernaba oskofna. Amin Alleloia.
- We ehfaz ya rab el arbab sa2er kol el ahbab, al hoddar wal ghoiab. Amin Alleloia.
- Wa ehfaz kare2iha wal shareh le ma3aniha, wal 3amel be ma fiha. Amin Alleloia.
- Wa nazemha eghfer laho khataya ma3 zelalo, wa be rahmatak en3em laho. Amin Alleloia.
- Yohanna men samannod mosamma wa beha mawlod, ya rab tahannan 3aleh wa ghed. Amin Alleloia.
- Yokra2 masal fad kalbi kaulan hasanan magli, iatahakkak be murad rabbi. Amin Alleloia.
- Lesani kad iatakallam be kalam maher mofham, be murad man howa ia3lam. Amin Alleloia.
- Bai3atak sabbetha wa be kowatek odbotha, wa ehfaz kahanatha. Amin Alleloia.

Al 3olleka

Al 3olleka allati raaha Musa al nabi fel barreia ua
niran tosh3er gouaha ua lam tamsosha be azeia
mesal omm el nur tubaha hamalat gamr ellahoteia
tes3at ashhor fi ahshaha ua heia 3azra be bakoreia.

Ana aftah fammi ue atakallam ua antek be asrar
khafeia be karamet ommel nur Mariam

Tubaki ia zen el bashareia

Bebnek ia zen el 3alam serna, ahraran ba3d
3obodeia ua men asr eblis khafosna

Tubaki ia zen el bashareia

Tammat 3anki kollel akual ua koll shahadat
nabaueia, ezve ebgen misi en Emmanoil

Tubaki ia zen el bashareia

Ghebrail bel boshra ataha be helul al kalima el
azaleia, bekr batul harnalat maulaha

Uahia 3azra be bakoreia

AL 3OLLEKA ...

Hall be roh ozzo fi ahsciaki ue aghaz menki al
nasoteia, basciar kamel hamalathu iadaki

Tubaki ia zen el bashareia

Khallasti Adam ue banì, ue abraati men somm
el haia ua ilah martabatu raddeti

Tubaki ia zen el bashareia

Dahud abuki al 3anki, ue nata2 be sciahadat
nabaueia, ilah el alehá sar ebnek

Tubaki ia zen el bashareia

Doiti omman le man ansciaha, le agl khalas al basciareia, bekr batul hamalat maufaha

Uel khatem mosan be bokoreia

Al 3OLLEKA ...

Rabb el magd ekhtar hosnek, ue zanek be lahoteia ue akhaz tab3 el nasot menki

Tubaki ia zen el bashareia

Zar3on mosmer men gher bezar, zahar mengher ma2 ue sakeia, fi hakl naki tager mokhtar

Tubaki ia zen el bashareia

Sammaki el aba2 el rohban, sama2 tania ghesdania, sakani fiki el maula al gabbar

Tubaki ia zen el bashareia

Shahad hazkial ue raaha baban makhtuman fe sharkeia, dakhla fi ue kharag maulaha

Uel bab mosan be bokoreia

Al 3OLLEKA ...

Sofonios sharah be kalam 3an tatbir ellahoteia, ianzal kal matar be ghair ghamam

Tubaki ia zen el bashareia

Danial 3aien bi esronos ue haulo taghamat nuraneia, ue 3ale saad al malek al koddus

Tubaki ia zen el bashareia

Ta2 ta2 sama2 al samauat ua nazal, ua tagassad bel nasoteia, ua houa fi hodn ab3 lam iazal

Tubaki ia zen el bashareia

Zaharet 3agaeb ua raenah, fi kotob al bai3a al Maseheia, bekr batul hamalat maulaha

Allah el azali

+Allah el azali kabla al adhar,arsal malakaho el mokhtar,nagga el fetia men atun el nar,hos erof...

+Bareko el rab ilah esrail,ya hanania ua azaria ua misail,sabbeho be sot el tahlil,hos erof...

+Bokhtnassar al malek akam sura men zahab, ua 2al lel uozara ua kol el sha3b,eza ma sama3tom alet el tarab, hos erof...

+Ta3alo le waktokom khareghin,ua le telka al sura saghedin,ua is lam tasgodo tolkona fel atun,hos erof.

+Takadam el keldaniun,le telka el sura kharro saghedin,makhala el salas fetia al keddisin,hos erof...

+Ta3ala ilaina ya ananeias,rattel ma3na be sot el khalas,ua sabbeh le ilahak maseias,hos erof...

+Ge2a kaum ua a3lamo al malek ka2elin,ha hona salas regal sakenin,lam yosgodo le sura bal

mohmelin,hos erof...

+Gam3a el malek ro2asa el sha3b,u arbab el daula
ua kol al rotab,ua kala lahom eukodu el atun bel
7atab,hos erof...

+Gabo el fetia mausukin,u ramuhom fe uest el
atun, fa sara kanada be ghair taskhin,hos erof...

+7inaezen malak el rab gahom,ua tafa el atun ua
kauehom,ua far7o biho lamma atahom,hos erof...

+7inaezen salsa Azareias,sala kaueia be ghair
adnes, ti o u enet gom en tetrias,hos erof...

+Khassa bel aksar misail,3alla soto be tahlil,esmo
epefran en emmanoil,hos erof...

+Dohisha el malek aidan ua 7tar,alaisa salesa olko
fel nar,howa ze arba3a yamshuna be eghar

+Ra2a el malek 7akkan be eghar,arba3 regal
iamsun fel nar,ua iusabbehuna be bahga ua
uakar,hos erof...

+Zeda 3agabo ua nata kafeh,howa ze al rabe3
yoshbeh ebn allah,fi manzarihi ua fi ro2ie,hos
erof..

- +Sabbeho aioha el sadet,al mala2eka ual karesi ual kouat,ua arua7 al bashar zur barakat,hos erof...
- +Sabbeho ua magged,fi kanaies sha3bo erfa3o,3ala maneber el sheiukh bareko,hos erof...
- +Sabbeh ilahak ya sidrak,ua bdenagho ual mamduh misac,la2ennaho naggakom men el halek,hos erof...
- +Sabbeho ya gami3 el omam,ual a7rar ual 3abid ual khadam,le2annahom ansha2kom men al 3adam.
- +Sa3ir al lahib ya ananeias,tafa ilahak Maseias, esmo epefran to timeias,hos erof...
- +Sa7 el fetia be sot 3al,bareko al rab aioha el fetian, 3abid allah el mot3al,hos erof...
- +Da7eia korrebat be ghair adnes,aioha al mamduh azareias,esmo e-efran to timeias,hos erof...
- +Tafa al lahib Emmanoil,fa sorr ua sabbeh ya Misail, ua rattel le ilahak be tahlil,hos erof...
- +Zahara el fetia be tamghid,ua rattelo be sot laziz, efouab epsciri embenrit,hos erof...

- +Erf3a lahib el atun,tes3a ua arba3un zera3an
kamlun,ua lam yorhebohu al mogahedun,hos erof...
- +Ghalabo el fetia lahib el nar,ua kaharo el a3de2 el
koffar,fa sara lahom madi7 ua teskar,hos erof...
- +Fa sa7a al malek be sot 3al,hanania azaria ua
misail,3abid allah el mot3al,hos erof...
- +Fa ta3alo okhrogo men al nar,la2en ilahkom zuk
tedar,sane3 el 3aghebe2 el kobar,hos erof...
- +Karama ua magdan ya esrail,kaddem le ilahak
3ammanoil,tasabih el baraka ual tahlil,hos erof...
- +Laho tasgod kol el asbat,ua kol el alson ual
loghet,tosabbeh rab el kouat,hos erof...
- +Man yoshbehak ya rab el arbab, ilah kaui 3aziz
moheb,soltanak fi kol el a7kab,hos erof...
- +Nadabared sar el atun,fa sa7o el fetia be sot
7anun, esmo epchois ton kireion,hos erof...
- +Hallelu le ilah ya3kub,ua eptahego be allah el
kaui el marhub,ue rattelo le esmo el ma7bub,hos
erof...
- +Ua sabbeho aidan be al7an,bareko al rab aioha el

fetian,ef hos efnoti enseio niven,hos erof...

+La2ennaho 3azim ua mobarak geddan,ua makhuf
3ala kol el aleha,be kodratihi naggal fetia,hos
erof...

+Ya lik kol madi7 ua aghani,ua yasi7una be esmo
el 3ali,efouab epsciri en gori,hos erof ari-oo chasf.

Mara7mak ya ilahi

- Mara7mak ya ilahi, kasiraton gedan,mara7mak ya ilahi la io7sa laha 3adadan, katarat el amtar,
ma3doda ben yadek,aidan raml elbe7ar, ka2en
2odam 3ainek
- Kam bel2aksar 5ataiai, we asami 2odamak, wama
sana3atho yadai, zaher kollo amamak, 5atai sebai
wa gahli, yarab la tazkorha, wala tata àmal asami,
ya elahi otrokha
- En el3ashar e5tartoh, wal zaniah 8afart laha, wal
les ya rab zakarto, ra7metak la nehaia laha
- We ana el 5ati aydan, ya rabo 3alemni, lekai
asna3 tobah, mesl elzania ekbalni, rodena ya rab

ela 5alasak, fa2enak sale7 wa ra7im, esana3 ma3na
kasala7ak, le2anak kader we karim

- En 7akamtana be3adlak, fala naghed 7ogah, laken
nantazer fadlak, we mara7mak nataraga,

- Mara7mak ya ilahi, aksar men 3edad el negum,
we aksar men nabat el2ard, wal ghebal wa kol el
to5um,

- Mara7mak ya elahi ta3lo kol el3ebad, mara7mak
ya elahi kalraml be8er 3edad, ya malek el salam,
salamak a3tina, karrer lana salamak, wa 7el
bero7ak fina

- Fare2 a3da2 el be3a, wa 7asena bel iman,
be7osun 3alia mani3a, fala tataza3za3 lezaman,
3emanoil nafsoh, fi wastna al2an, bemagd abih
waro7 kodsoh, el2an wa kol awan

- Leyobarekna kolena, wa yotaher kolobna, wa
yashfi amradna, wa yo5ales nofosna, nasgod lel2ab
wal ebn, wal ro7 el kodos, al2an wa kol awan, wa
ela al2abad amin

Periodo di Natale

Zoksologheia

Tote ron afmoh en rashì ouoh penlas khen o selil
ge bensciois Isos Pekhrestos avmasf khen
Vesleem.

+ Shere ti vaki empennoti: etpolis ente ni etonkh:
efmanshobi ennizikeos: ete sai te Ierosalim.

Shere ne o Vesleem: etpolis ennieprofitis: nietav
ereprofitevin: esve epgenmisi en Emmanoil.

+ Apiooini enta efmi: afshai nan hon emfou: khen
ti parsenos Mareiam: ti shelet en kasaros.

Mareia asmisi en Pensotir: pi mairomi en aghasos:
khen Vesleem ente ti Iudea: kata ni esmi enteni
eprofitis.

+ Isaias pi eprofitis: osh evol khen o esmi en selil:
ge esemisi en Emmanoil: Pensotir en aghasos.

Is nifioui eve onof: nem epkahi selil: ge asmisi nan
en Emmanoil: anon kha ni ekhresteianos.

+ Esve fai tenoi en ramao: khenni aghason etgik evol: khen u nahti ten erepsalin: engo emmos ge alleloia.

Alleloia alleloia, alleloia, alleloia: Isos Pekhrestos epseciri Emefnoti fietavmasf khen Vesleem

Fai erepi ou ere prepi naf nem pefiot en aghasos: nem pi epnevma esouab iesgen tino nem sha eneh.

Hitenniat

Hiten ni efshi ente ni khelloi etesmaroot Iusef pi hamshi nem si esouab Salomi epsciois...

Marad el Praxis

Shere Vesleem, etpolis enni eprofitis: se etas mes Pekhrestos en khits, pi mah esnav en Adam.

Oggi la Vergine – I parsenos

Oggi la Vergine porta
al mondo il sovrano
della sostanza.

E la terra offre la stalla
all'inavvicinabile.

Angeli ed i pastori
glorificando.

Magi dietro la stella
camminando.

Perché per noi è nato
un fanciullo nuovo, il
Dio che è prima di tutti
i secoli.

Bigen misi

Bigen misi emparsenikon ouoh ni nak hi, emep-
nevmatikon o eshfiri emparazoxon kata ni esmi
emeprofitikon.

Abenciois

Abenciois isos bekhrestos fietaf masf enge ti
barsenos: khen veesleem ente ti iudea kata ni esmi
emeprofiticon.

I parsenos si meron ton i
perro seion tekti:

Ke i ghito speleon to a
prosito epro sagi:
Angheli meta pi menon
zoxologhos:
Magi ze meta steros ozi
porosi:
Zimas ghar e genisi
peze on neon o epro
eonon seos.

Ni cerobim nem ni serafim ni anghelos nem ni arcianghelos: Nistrateia nem ni exoseia ni esronos nem etcciois ni gom.

Evosh evol evgo emmos ge u o u emefnoti khenni etecciosi nem o hirini higen pi kahi nem otimati khen ni romi.

Singari

Psalmos to David alleloia x3

Pshois avgos ni ge ensok pe pasciri. Anok ai egfo ge emfou.

Ariten en tot en tati nak en hanesnos etekleronomeia.

Ouoh pekamahi sha avrigs emepkahi.

Marad el Mazmur

Alleloia, alleoia, Isos Pekhrestos epesciri Emefnoti avmasf enge ti parsenos, khen Vesleem ente ti Judea kata ni esmi

emeaprofiticon, alleloia, alleloia.

Marad el Enghil

O seio afshai khen ni manshai, ani magos moshi ensof, sha entef eno e Vesleem, av oosht emeporo enni eon.

Epshois emipo oo avmoti erof en o shere, kata psagi empete Yoannes nav erof, pi Loghos epi eo neion aficci sarex, afi en ekhri enkhiten ennav erof.

Alleloia, alleloia, alleloia, alleloia, Isos Pekhrestos epshiri Emefnoti, fi etaf masf khen Vesleem.

Fai ere pi o u ereprebi naf, nem pekiot enaghasos, nem pi epnevma esouab, yes genti no nem sha eneh.

Epifania

Hitenniat

Hitenni presveia ente pi eprodromos en battestis,
Ioannes pireftioms, Epshois...

Hitenni presveia enti pi shashf en arci anghelos....

Praxis

Ge fai pe pashiri pamenrit: eta tapsici timati
enkhits: ge aferpaosh sotem ensof: ge ensof pe
Pireftankho.

Scere ioanneas: pinishti en emeprodromos: scere pi
ouib ep senghenis en Emmanoil.

Scere ne Maria

Ekezmaroot.. ge akeccioms aksoti emmon....

Pashois

Pashois Isos Pekhrestos: fietafcioms khen
Piiordanis, Eketovo ennenepsici: evol ha epsoleb
ente efnovi.

Ni cerobim nem ni serafim ni anghelos nem ni
arcianghelos. Nistrateia nem ni exoseia ni esronos
nem etcciois ni gom.

Evosh evol evgo emmos ge u o u emefnoti khenni
etecciosi nem o hirini higen pi kahi nem otimati
khen ni romi.

Dopo il Vangelo

Fai pe pihib ente efnoti: fietoli emefnovi
empikosmos: fietafini enotap ensoti: esrefnohem
empeflaos

Alleloia Alleloia Alleloia Alleloia Isos Pekhrestos
epsciri emefnoti: afeccioms khen piordanis. Fai...

Salmo 150

Alleloia Alleloia Alleloia Alleloia Isos Pekhrestos
epsciri emefnoti: afaccioms khen piordanis.

Quaresima

Zoksologheia

Neknai o Pashois tinaho emmou: sha ene ente pi
ene ouoh isgen gou sha gou: ti nago entek mesmi
khen roi.

Naanomia avccisi et ave: ouoh av ehrosh ehri egoi:
efnoti sotem epa fiahom: hioi emmou evol haroi.

Arit emevriti empi telonis: vietaf ernovi erok:
akshenhit ehri egof: aksha nefnovi naf evol.

Arit emevriti enti porni: si etak soti emmos evol:
aktonos aknohem emmos: ge asranak empek emso.

Arit emevriti empisoni: fietav ashk ensa tek oui
nam: afermologhin emmok: efgo emmos.

Ge aribamevi o Pashois: aribamevi o Panoti:
aribamevi o Pa oro: akshan i khen tek met oro.

Ensok ze o Pasotir: akshop erok entef omologheia:
akshenhit ehri egof: af orpf epi parazisos.

Anok ho kha piref ernovi: Isos Panoti pa oro emmi: shanah sik ehri egoi: arit emevriti en oai ennai.

Ti soon ge ensok u aghasos: enref shenhit ouoh ennit: aribamevi khen peknai: sha ene ente pi ene.

Ti tobh emmok pashoi Isos: emper sohi emmoi khen pek gont: oze on khen oek embon: emperti esvo en tametatemi.

Ge ekosh em efmo an empi pef ernovi: emevriti entef kotf ouoh entef onkh: shanah sik kha tamet gob; empersoms eroi khen o embon.

Aiernovi Isos pashois; aiernovi Isos panoti: pa oro empe rop eroi: enni novi ettaro.

Titiho erok o pasotir: mare nek menai taho: en tonohem emmoi khen nianagki: etti ove etapsikhi.

Emperhi ekhrom eta metat soon: emevriti hof en Sodoma: oze on emper takoi: emevriti hof en Gomorra.

Alla pashois ari oui nemi: emevriti enni rem Ninive: nai etaver metanoin: ak kha nonovi enmo evol.

Alla mare nek mesnait: tahoи pashois khen ois:
entaosh evol nem pailaos: khen u esmi en atkharos.

Esve vai ti tobh emmok: Epshois Efnoti pasotir: em
periri en uhap nemи: anok kha pigob enref ernovi.

Alla vol evol go ni evol: enna partoma etosh: hos
Aghasos ouoh em Mairomi: nai nan kata penishti
ennai.

Nefsenti (in mezzo alla settimana)

Nefsenti khenni to u esouab, a epshois mei enni pili
ente Seion, eho teni ma enshopi tiro ente Yakob,
afsagi esveti enhan enni vi oui evtaiot, tivaki ente
Efnouti. Alleloia.

Seion timav nagos, ge oromi nem oromi afshobi
enkhets, ouoh ensof pecciosi, afhi senti emmos sha
eneh, alleloia.

Enso te tishori (in mezzo alla settimana)

Enso te tishori ennob en kasaros, etfai kha pigeps
enekrom et esmaroot. Tenosht emmok o
Pekhrestos nem Pekiot en aghasos nem pi
Epnevma esouab ge aki aksoti emmon nai nan.

Share Efnoti (in mezzo alla settimana)

Share Efnouti oli emmav, enni-novi ente pilaos,
evol hiten pi eshlil, nem piestoi ente piestoi nofi.

Eksmaroot alisos, nem Pekiot enaghilos, nem pi
epnevma esouab, ge aki aksoti emmon. Nai nan.

Somatos

Somatos ke ematos monoghenis seo met alavontes
afto efkharisti somen,

zoksa patri ke eio ke agheio pnevmati,

somatos ke ematos monoghenis seo met alavontes
afto efkharisti somen,

ke nin ke ai ke estos e onaston e onon amin.

Fai pe pi soma nem pi esnof ente pi monoghenis
ennoti, nai etanci evol enkhito, maren shebehmot
entotf, marenhos nem ni anghelos nem ni taghma
ente peccisi nem epkhoros ente ni esmi enosh evol
engo emmos,

ge fietaf ernistevin eehri egon enehme en ehou nem ehme en egor, shob erok ente nesteia ko ni evol en anomeia, hitenni estobh em nis epresveia ente tasciois ennib Mareia: soti emmon....

Marad el Praxis (Sabato e Domenica)

Aribamevi o Pashois, aribamevi o panoti, aribamevi o baoro, akshan i khen tekmet oro.

Apenshois (Sabato e Domenica)

Apenshois Isos Pekhrestos, ernis tevin e ehri egon, enehme enho u, nem ehme en egorh, sha entef sotten khen nennovi.

Anon hon maren ernistevin, khen u tovo nem o mesmi, ouoh enten er epros evsheste, enosh evol engo emmos.

Ai ernovi, ai ernovi pashois Isos go ni evol, ge emmon vok en at ernovi, oze emmon ecciois en atgo evol.

Ge peniot etkhenni fi oui, maresi enge pekran,
maresi enge tekmetoro, ge fok pe pi o u sha ni
eneh.

O estoi nofi pe Maria, o estoi nofi etkhen tesnegi, o
estoi nofi esmisi emmof, shaf ka nenovi nan evol.

Marenhos nem ni anghelos, enosh evol engo
emmos, ge axia, axia, axia Maria Ti parsenos.

Madiha:

Tuba lel ro7ama 3la almasakin, fa2en elra7ma t7el
3alehom, ue almasi7 ier7amhom fi iom eldin, ue
i7el bro7 kodso fihom.

1. Elsom elsom lel nafs sabat, tuba leman sam 3an
alzalat, zak ie5las men kol al darabat, ueiers
malakot elsamauat.

2. 2tlobo elbarr ue el malakot, ua la tfakaru fi
elkasua ue elkut, fahaza maghi2a msbut, ua
allah 2ndoh kol el5iarat.

- 3.Badru be el ra7ma lkol a7ad, ua la tanzeru fi ma ba3d, fa2naho cabl la tahtamo bel 3ad, fal rez2 madmun fi ma hua ata.
- 4.Ta2amalo fera5 el 3orban, alati la cuat laha ua la autan fal2ab icuatha m3 3iraha m3 el7iauan, fa2ntom aula ia al7sanat .
- 5.Gedo uakafu bel gaga, fi talab el ra7ama bszaga, ua al iamd le sadiko wa2t el7aga, le iaktared menho salas 5obzat.
- 6.7ebo a3da2com be maudatekom, Ua e7seno ela man iab3etcom, ua sallu le 2gl man iutaredakom, ua e5fer le a5ik 7 marrat.
- 7.5af el maukef iom elza7ma, u23t sedka tzdad ne3ma, f3ala el ro7ama2 ta7el elra7ma, tuba lel elbarr uel al7sanat.
- 8.Dauem fa2en a5er sa3a, iafra7 fiha ahl elta3a, ua2amma el morta7el be3ir bda3a, fahoua 5a2f da2em al7asarat.
- 9.Zalek al iom fi a23zam ma3una, la2en alra7ma tu5afef eldinuna, ua heia tusa2d ahl elmaskuna , ua terfa37om ela a3la el daragat.

10. Rabi kal 2tlobo tagedo, sallu men fadlo ta3tu, ekra3u iafta7 lakom faektahedu, kabelo bel ra7ma elsie2at.
11. Zido elra7ama bel el2se3far, sallu be 5eshu3 lailan m3 nahar, ua ekra3u sedurakom mesl el 3shar, uakefu be5edu3 fi elkodsat.
12. Sabe7o el rab ua zaiedu, 3loua 2ela el abad ua magedoh, 2erfa3u 2iadikom fe salauat ua naduh, abana allazy fi alsamauat.
13. Shamaru 3n sa3et el gad fi eldo3a, antom ua man fi alsamauat ma3n, letafra7 bihi kol eluada3a, mobasherin bel abadeiat .
14. Sumo sauman ro7aneian, men kol el2dnas nakeian, ua la tokarebu 2mran radeian, ua la tahtammu bel 2rdeiat.
15. Da3f el nfs ya zid kuaha, ua man 2hlek nafsa3u a25iaha,
ua man a25iaha fa fi el halak remaha, ua2n heia matet tasmor samarat.
16. Talebuh ba2n yasma3kom, yamobareki abi ta3alo be2agma3kom, letarsu el malek 2el mo3ed lakom, men kabl 2nsha2 el ma5lukat.

17. Zalemt nafsak ua dai3at el moda5erat, 2lati afsadha el sus ua el2afat, fa2knz laka kenzan fel samara, ua sare3 2ela fa3l el5irat.
18. 3agel ua salli le 2abika serran, fa2buk yo3tika a23zam agran, ua ya7seb laka haza berran, ua haza tat5ol fasi7 el gannat.
19. 3zr dm3ak le iakun hatel, la tatazakka fa tasba7 3atel, ua2eyak enthua el magd elbatel, ua2eyak an tomiel ela elshahauat.
20. Fa5r el 3alam mosel el zahr, yozbal wakal ber2 yomer, ua ma kademt yabki mada eldahr, 3ndahu fi malakot elsamauat.

Domenica delle palme

Arba3 el naus

Osanna khenni etecciosi: fai pe eporo empIsrail:
efesmaroot enge fiesneio: khen evran emEpshois
ente nigom.

Fiet hemsi higen ni Sherobim: aftalof eu eo: afshe
ekhon e Ierosalim: o pe painishti enseveio.

Isos Pekhrestos ensaf nem fou: ensof ensof pe nem
sha eneh: khen o hev postasis en oot: tenoosht
emhof tentiou naf.

Eporo ente ti hirini...

Marad el Praxis

Osanna khenni etecciosi: fai pe eporo empIsrail:
efesmaroot enge fiesneio: khen evran emEpshois
ente nigom.

Efloghimenos

Evloghimenos, o erkho menos en onomati kireio,
palin en onomati kereio.

Osanna to eio David, palin to eio David.

Osanna en tis epsistes, palin en tis epsistes.

Osanna vasili to Esrail, palin vasili to Esrail

Ten erepsalin engo emmos:

Alleloia, alleloia, alleloia. Pi ou fa Pennoti pe,
palin p ou fa Pennoti pe.

Fiet hemsi

Fiet hemsi higen ni Sherobim: aftalof eu eo: afshe
ekhon e Ierosalim: o pe painishti enseveio.

Sehos erof khen oneh si, avge fai pe Emmanoil,
osanna khenni etecciosi, fai pe eporo empisraiel.

Marengos nem Daveid pi himno dos, ge efesmarot
enge fi esneio, khen efran emepshois pi aghasos,
yesgen ti no sha et khae enni seio.

Ni Sherobim nem ni Seraphim, ni anghelos nem ni arshi angelos, ni setrateia nem ni exsoseia, ni esronos nemet ciois nigom.

Evosh evol evgo emmos, ge u o u emefnoti khenni etecciosi, nem u hirini higen pi kahi, nem o timati khenni romi.

Singari

Ensok Efnoti efershav nak enge pigo khen Sion: eveti nak en oevshi khen Ierosalim. Sotem Efnoti eta eprosefshi: ge senio harok enge sarx niven alleloia.

Marad el Mazmur

Alleloia, alleloia, Isos Bekhrestos Epsciri Emefnoti afshe ekhon eIerosalim Alleloia, alleloia.

Marad el Enghil

1. Osanna khenni etecciosi, fai be ep oro emb Israil, efesmaroot enge fe esneio, khen efran emip shois ente nigom.

Ge efesmaroot enge efiot nem epshiri, nem pi
epnevma esouab, ti treias et gek evol, ten oosht
emmos ten ti oo nas.

2. Al gales fauka al sharobim, al yauma zahar fi
oroshalim, rakeban 3ala gahshen be magden 3azim,
ua haulo tokos ni anghelos. Osanna...
3. Fet tareq farashol qemsan, ua minal shagar
qata'o aghsan, ua hom yasehona bel alhan, O sana
ep shiri en David. Osanna ...
4. Al yauma tammat al akual, men al nobouati ual
amsal, kama tanaba2 Zakareia ua kal, nebouah 3an
Isos Bekhrestos. Osanna...

Esve ti anastasis

Esve ti anastasis ente nirefmout nietavenkot:
avemton emmou, khen efnati ente bekhrestos,
psciois enno maenton
epsici tiro.

Pavlos evok empensciois Isos Pekhrestos,
piapostolos etsahem: fietaf sashf epi hi shennovi
ente Efnoti.

Ti tamoze emmoten naesneio epi evangheleio fi
etai hishennofi emmof noten fi ete pe etaretencitf.

Pi ehmot ghar nemoten nem ethirini evsop ge amin
esecioipi.

Aghios

Aghios oseos, aghios isceros, aghios asanatos o
estavrotis zimas eleison imas. X3 Zoxa Patri....

Pasqua

Arba3 el naus

A Bekhrestos pennoti: tonf evol khenni esmout:
ensof pe taparci: ente nietavenkot.

Scere Tef anastasis: etaf tonf evol khenni esmout:
shaentef soti emmon: evol khenne novi.

Lebon afka khen pi emha: kata ni esmi
emeprofiticon: khen pi mashomt en ehou:
Pekhrestos ansti eknekron.

Scere ne Maria...

Scere ne Maria...

+ Scere Mikhail: pineshti en arci anghelos:
pieshriman en ogai: ente ti Anastasi....

Isos Pekhrestos nem fou: Ensof Ensof pe nem sha
eneh: khen oh ipostasis enout: tenosht emmof tenti
o naf.

Eboro ente ti hirini: moi nan ent ek hirini...

Zoksologheia

Tote ron afmoh en rash: ouoh penlas khen oselil:
ge penshois Isos Pekhrestos: aftonf evol khenni
esmout.

+ Afkorf emefmou khen tefgom: af esreponkh
erooini eron: Ensof on fietaf shenshaf: enima
etsapesit emepkahi.

+ Nimnot ente amenti: avnav erof averhot: aftako
enni nakhi emfou: em eposh ghem gom namoni
emhof.

+ Af khom khem en han pili enhomt: afkosh en
han mokhlos emve nipi: afini ennefsotp evol: khen
oonof nem oselil.

+ Afolo epetcisi nemaf: ekhon enef manemton
afnahmo esve pefran: afonh entefgom nou evol.

+ Esve vai tenoi enrama: khenni aghason etgik
evol: khen onahti ten erepsalin: engo emmos ge
alleloia.

Alleluia Alleluia, Alleluia Alleluia, Isos Pekhrestos
eporo ente epou: aftonf evol khenni esmo u.

+ Fai ere piou erepre pinaf: nem Peviot aghasos
nem pe ebnevma esouab: isgen tiro nem sha eneh.

Hitenniat

Hitenne presveia ente ti seotokos...

Hitenne presveia enti pi salbestis enti anastasis
Mikhail eparkhon ennani fi oui, epscois ari ehmot
nan empiko evol ente nennovi.

.....

Hitenni efshi ente pi seorimos en efanghelestis
markos piapostolos, epscois...

Hitenni efshi ente ni esmi niromi enteleios, Iusef
nem Nikodimos, nem ti agheia Mareia ti
magdalini, epsciois....

Marad el Praxis

Shere tef anastasis, etaf tonf evol khenni esmout,
shaentef soti emmon, evol khen nennovi.

Ya kol al sofuf

Ya kol al sofuf fe al sama-eyeen, rattelo le ilahena
be naghamat el tasbih, wa btahego ma3na al
yawma farehin, be kiamat El Sayed El Masih.

Al yawma kad kamalat el nobowat, wa kad tammat
akwalol aba3 el awalin, be kiamat El Rabbi men
bainel amwat, wa howa bad5 el moddaghein.

Kad kamal Rabbo meslol naem, wa kal sameli men
al khamra, wa wahbna al na3ima el daem, wa
3atakna men al 3obodeiatel mora.

Wa sabal gahima sabian, wa hatama abwa bahol
nohas, wa kassar mataresahol hadida kasran,
wa abdala lanal 3okobata bel-khalas.

Wa a3ada Adam elal ferdos, be farahen wa bahga
wa mascara, howa wa banehe alzeena kano fel
hobos, mahalel na3em dof3a okhra.

O tutte le schiere

O tutte le schiere celesti, cantate al nostro Dio con toni di lodi, rallegratevi con noi oggi con gioia, per la resurrezione di Gesù Cristo.

Oggi le profezie si sono avvrate, e le parole dei primi padri si sono compiute, per la resurrezione del signore dai morti, è la primizia di quelli che sono morti.

Ekhrestos Anesti

Ekhrestos anesti eknekron, sanato sanaton bati sas,
ke tis entis emni masi, zoin khari sa menos.

Zoksa Patri ke Eio ke agio Epnevmati, ke nin ke ai
ke istos eonas ton eonon amin.

Ton sina

Ton sina narkhon Loghon Patri kepnevmati, ton ek
parseno teksenta ies sotei reian emmon, anim ne
somen pisti kepros ke ni somen, o ti ev zoki se
sarki, anil sin entos tavro ke santon i pomene, ke e
ghiri tos tet ne oo tas enti en zoxso anastasi avto.

Tolisos

To lisos fra ghisentos, e poton eio theon, kes trateioton filas sonton to akranton su soma, anees tees etri emeros soteer, zoromenos to kosmo tin zoin, zeia toto ezinamis ton o ranon e-boon si zoozota, zoxati anastasi so Ekhriste, zoxati vasileia su, zoxati e konomia, so mone filan, esrope.

Bekhrestos

Bekhrestos aftonf evol khenni esmout, fi etaf mo af homi, egen efmo ouoh, ni etki khen ni emhaf, afer ehmot no u empi onkh en eneh.

Bashois

Pashois Isos Pi ekhrestos, fe etaf tonf evol khenni esmo out, khen pi ehou emah shomt, ek e too nosten khen tek gom.

Ni Sherobim nem ni Seraphim, ni anghelos nem ni arshi angelos, ni seterateia nem ni e exso seia, ni esronos nimet ciois nigom.

Evosh evol evgo emmos, ge ekowab ouoh ekouab ekouab epshois enni e on, ekchristos anesti eknekron.

Singari pasqua

Fai pepi ehou eta epscois samiof, maren selil enten onof emmon enkhits. O epsciois ek enahmen o epsciois ek esoten nen moit. Efnoti epsciois af erooini eron.

Marad el mazmur

Alleloia, alleloia Isos Pekhrestos eboro ente ebou aftonf evol khenni esmout khen pi ehou emmashomt, alleloia, alleloia.

Kata ni khoros

Kata ni khoros nem ni taxis, ente na ni fioui nem na ep kahi, ni anghelos nem ni romi evsop, ev erepsalin khen uselil.

(Ge penshois Esos Pekhres tos Piheip emmi) x2 ,
(aftonf) x3 times] evol khen ni esmo ut.

Risorse certo

Risorse certo, risorse il re della pace. Alleluia,
alleluia, Cristo è risorto. (rit.)

- + Al crepuscolo di domenica, Maria andò con profumi per il corpo di Gesù.
- + L'angelo rotolò la pietra possentemente e disse alle donne: “Cristo è risorto”.
- + Maria vide che il sepolcro era vuoto e piangendo corse fuori per cercar Gesù.
- + Gesù apparve a Maria davanti al sepolcro, essa vide nei suoi occhi un uomo strano.
- + Poi si accorse che in realtà egli non era, altro il suo amato Gesù.
- + Gesù le disse vai e annuncia ai miei fratelli, quel che hai visto perché essi sappiano.

- + Maria corse dagli apostoli prediletti, e disse loro ad alta voce Cristo è risorto.
- + Gesù stesso venne in mezzo a loro, e disse la pace sia con voi.
- + Mostrò loro le mani e i fianchi, e loro erano contenti che egli era in mezzo a loro.
- + Alleluia si è avverata la notizia, alleluia è risorto e vinse certamente.
- + Alleluia è il re della pace, alleluia Cristo è risorto.

Apostoli

Marad el Praxis

Shere nasciois enioti en apostolos, shere ni masitis ente pensciois Isos Pekhrestos.

Asomen

+ Asomen to Kireio, enzoxos ghar ze zoxaste.

Anelson yes oranos, axiton parakliton, to epnevma tis aliseias. Amin Alleluia.

+ Maren hos e Epsciois, ge khen u o u ghar afecci ou,

Afshenaf e epshoi e nifioui, afoorp nan empi Parakliton, Pi ebnevma ente ti mesmi. Amin Alleluia.

Falno sabbeh el Rab, lean naho bel magdi tamaggad.

Sa3eda ila a3ala al samawat, wa arsal lana al Paraklit, roh al hak el mo3azzi. Amin Alleluia.

Lodiamo il Signore, perché con la gloria si è glorificato.

È asceso ai cieli alti e ci ha mandato lo Spirito Santo, lo Spirito vero e consolatore Amen Alleluia.

+ Tos ze o ektisas yes ena, ton oranon ke tin ghin:
Anelson.

Pentaf er pi esnav en ouay, ete fai peh etfe nem
epkahi, Afshenaf...

Ga3ala al esnaini wahidan, aioha sama wal ard,
Sa3eda...

Fece i due in uno cioè il cielo e la terra.

+ Zevte pantis i lai, epros keni somen Eso
Ekhresto: Anelson..

Amoinee ni laos tiro, enteno osht en Isos
Pekhrestos, Afshenaf...

Ta3alo ya gami3 al she3ob, le nasgod le Yaso3a al
Massih: Sa3eda...

Venite o tutti i popoli per adorare Gesù Cristo.

+ Otos estin O Seos O Sotir imon, ke Kireios pasis
sarkos, Anelson...

Fai pe Efnoti Pensotir, ouoh Epshois en sarex
niven, Afshenaf...

Haza howa Allah mokhalesna, wa Rabbo kolle
gasad: Sa3eda..

Questo è il Dio nostro Salvatore e Signore di ogni
corpo....

+ Etria sen monazi, ke monasen Etri azi, O Patir ke
O Eyos, keto agion Epnevma, to Epnevma tis
alicias. Amen Alleluia.

Salus fi wahed, we wahed fi salus, al Ab wal Ebn
wal Roh el Kodos, roh el hakk el mo3azzi Amin
Alleluia.

Trinità in uno e uno in trinità, il Padre, il Figlio e lo
Spirito Santo, lo Spirito vero e consolatore. Amin
Alleluia.

+ O etrias es gik evol, es oi en-shomt esoi en ouai,
ete fai pe Efiot nem Epshiri, nem pe Epnevma
esouab, Pi ebnevma ente ti mesmi. Amin Alleluia.

Salus kamel mosala wa mo wahad, al lazi lel Ab
wa al Ebn wa al roh el Kodos, rohel hakk el
mo3azzi. Amin Alleluia.

Tamghid (Vergine)

Eboro

- ❖ Eboro ente ti hirini moi nan en tek hirini: semni
nan entek hirini kannenovi nan evol.
- ❖ Gor evol enne gagi ente ti ekklesia: ari sopt
eros enneskem sha eneh.
- ❖ Emmanoil pennoti khen ten mi titino: khen epo
ente Pefiot nem pi Epnevma esouab.
- ❖ Entef esmo eron tiren entef tovo ennen hit:
entef taleccio ennicioni ente nen epsici nem nen
soma.
- ❖ Ten oosht emmok o Pekhrestos nem Pekiot en
aghilos: nem pi Epnevma esouab ge aki aksoti
emmon.

Ekesmaroot

Ek esmaroot alisos: nem pekiot en aghasos: nem pi epnevma esouab: ge aki aksoti emmon.

O Kireios

- ❖ O Kireios metaso agheios istin: opatir vasilevsin: seben sevio: ghenos enzoxen: to pnevma to aghio.
- ❖ Zi keos istin: opatir eovoithin: seben sevio: zoin en eporanion: tou epnevma to agio.
- ❖ I panos istin: opatir the savrin: seben sevio: iisos en eporanion: to epnevma tou agio.
- ❖ Ki rios istin: opatir lalevsin: seben sevio: matos en eporanion: to epnevma tou agio.
- ❖ Ni mios istin: opatir exalevsin: seben sevio: ontos en eporanion: to epnevma to agio.
- ❖ Pi menos istin: opatir raravsin: seben sevio: estavros en eporanion: to epnevma to agio.
- ❖ Ti mios istin: opatir emonfin: seben sevio: vostir en eporanion: to epnevma to agio.

❖ Shere istin istin: opatir epsalevsin: seben sevio: ontos en eporanion: to epnevma to agio.

Shashf ensob emmini

- ❖ Shashf ensop emmini, evol khen pahit tirf, tina esmo e pekran, Epshois empi eptirf.
- ❖ Ai er mev i em pekran, ouoh ai gem nomti, ep oro enni e on, Efnouti ente ni noti.
- ❖ Isos Pekhrestos pennoti, pi alisinos, fe etav e esvi pen souti, afer so matikos.
- ❖ Afit she sarks evol, khen pi epnevma esouab, nem evol khen Maria, ti shelet esouab.
- ❖ Af onh empen hivi, nem pen hogh hegh tirf, e ourashi enhit, nem o selil e ep tirf.
- ❖ Maren ou osht emmof, ouoh enten er hemnos, entef mav Maria, tit she rompi esnisos.
- ❖ ouoh enten osh evol, khen ou esmi enselil, ge shere ne Maria, esmav Enemmano il.
- ❖ Shere ne Maria, epsoti en Adam peniot, shere ne Maria, esmave empi ma emfot, shere ne Maria, ep selil en Eva, shere.., ep ou nof enni ghene a.

- ❖ Shere.., efrashi en Abel pesmi, shere.., ti
Parsenos enta efmi, shere.., ephnohem en Noe,
shere.., ti at soleb ensemne.
- ❖ Shere.., ep ehmoot en Abraam, shere.., pi
eklom en atloum, shere.., epsoti en Esaak pesouab,
shere.., esmav emfi esouab.
- ❖ Shere.., ep selil en Yakoub, shere.., han
esva enkoub, shere.., ep sho sho en Yoda, shere..,
esmav empi zespota.
- ❖ Shere.., ep he oysh em Moysis, shere..,
esmav empi zespotic, shere.., eptaio en Samou il,
shere.., ep sho sho empis rael.
- ❖ Shere.., eptaghro en Youb pi esmi, shere..,
pi ouni en anami, shere.., esmav empi menrit,
shere.., etshiri emipouro David.
- ❖ Shere.., ti eshfri en Solomon, shere.., epit
shesi en Zikeon, shere.., ep oghai en Esaias,
shere.., epta letcho en Yere meias.
- ❖ Shere.., ep emi en Yezekeiel, shere.., kharis
tou Daniel, shere.., etghom en Elias, shere..,
pihmot en Elisios.

- ❖ Shere.., ti Seotokos, shere.., esmav en Esos Pekhrestos, shere.., tit she rompi esnisos, shere.., esmav en Eyos Seos.
- ❖ Shere ne Maria, e tav er mesre nas, enge ni eprofitis tiro, ouoh avghou emmos.
- ❖ Hippe Efnouti pi Loghos, etafit she sarex enkhiti, khen ou met ouay, en atsagi empes riti.
- ❖ Tit shosi ali sous, e hote pishvout, ente A aron, ou sie esmin ehmot.
- ❖ Ashpe pi eshvout, evil e Maria, ge ensof pip ti pos, entes parsenia.
- ❖ Aser voki asmisi, khoris sinosia, emip shiri emfe etit shosi, pi Loghos en aizia.
- ❖ Hiten nes evshi, nem nes epresvia, a oun nan Epshois, emifro ente ti ek lisia.
- ❖ Ti ti ho e ro, O ti seotokos, ka efro enni ek lisia, ef ouen enni pistos.
- ❖ Maren tiho e ros, esres tovh e ghon, nahren pes menrit, esref kou nan evol.
- ❖ Avmouti ero, Maria ti Parsonos, ge ti ehriri esouab, ente pi estoi noufi.
- ❖ Si etas ti ou o e epshoi, asfiri evol, khen esnoni enni patriarch shis, nem nip rophitis.

- ❖ Emifriti empi eshvot, ente A aron pi ouib, etaf firi evol, afopt en karpos.
- ❖ Esve fai tenti o o ne, hos Seotokos, matiho em peshiri, esref ko nan evol.

Zevte pendis

- ❖ Zevte pendis ila i ton arshi: angheli emmon an enamen pomen: Shere Mariam: ke khari tomeni: o kirios metaso.
- ❖ Amoini en nilaos tiro: enten nav apiarshi Anghelos efgho emmos: ge shere Mariam: arigimi ghar enou ehmot owoh epchois shop neme.
- ❖ Shere seotoke: ton khoron ton kosmon: ton loghon: to petro: shere Mariam: ke khari tomeni: o kirios metaso.
- ❖ Shere seotoke: ton kosmon ton khoron: ton loghon: to petro shere et shelit shere et sa ve: ke khari tomeni: o kirios metaso.
- ❖ Shere seotoke: ton epnevma ke epomeni: tis pine pe nem nisev: misere nem vevse: seozoxas te: ke o Loghos: sarkoki zinamis: sin oranon: Anghelon eteki: tesin tesina: pen etropis efren ese: a poutis ilai: ton arshi angheli alsin na: baptis ma:

ton arshi angheli: rash Mariam: ke khari tomeni: o kirios metaso.

❖ Shere seotoke: shere pen aghia: parsenia: shere mes erse osotiria: rashe Mariam: Edsre a seghfe Evnoti: rashe o Ti parsenos esowab: rashe esmav em Piekhirstos. Shere etfe: shere o semne: shere miser se o Ekhristos: shere et shelit shere et save: rashe esmav em pensotir: rashe piou oini em pikosmos: shere afti a khorav tis: ton arshi angheli.

❖ Rashe em eptaio: em efnav enge ep khoros en anghelos: Rashe Mariam: ke khari tomeni: o kirios metaso.

❖ Evloghimenos enge en neksin: ke evloghimenos: tis karpis: piskari o sarra: shere Mariam: ke khari tomeni:
o kirios metaso.

❖ Et esmaroot enso khen nihomi: ef esmaroot enge pekarpos enhit ef rashe Mariam: ke khari tomeni: o kirios metaso.

Ari epresvevin

Ari epresvevin e ehri egon: o tenshois ennib tiren ti seotokos: Maria esmav en Isos Pekhrestos: entef ka nennovi nan evol.

Rashi ne

- ❖ Rashi ne oti seotokos mareia esmav en isos bekhrestos.
- ❖ Al farahu laki ia ualedat el ilah mariam om iasu3 al masih.
- ❖ Rashi ne osciri enseio selil emmav esmav em ebor.
- ❖ Selil emevnoti en ben voisos ti aloi emevnoti en iacob.
- ❖ Evnaselil enge iacob evna onof enge bi esrail.
- ❖ Sena selil sciani eneh ense o onh en o helbis.
- ❖ Faselil soten ehol heten otin a embercotin.
- ❖ Abahit e o frana esfe balas khen oselil.
- ❖ Saf ormen ormonan nem ne selil a embekran.

Sena etsho

- ❖ Sena etsho enna eshfiri tiro: ensa sho empeou: epsho sho enni parsenos tiro Maria ti etshrompi esnesos.
- ❖ Epshois penshois en sano eshviri: pe pekran higen epkahи tirf. Sena...
- ❖ Ou a ou nem ou taio: nem tek mav en ekлом etshosf: Sena...
- ❖ Tina etsho enna eshfiri tiro: tina ounof nem to selil. Sena...
- ❖ Tina etsho enna eshfiri tiro: Ou a ou evol en nekas tiro.

Fai pe eplimen

- ❖ Fai pe eplimen o Ti seotokos: Maria esmav en Ios Seos.
- ❖ Estillos ete erooini: pe Maria ti parsenos: Fai...
- ❖ Sintervin etai parsenos han esmet ennes: entes parsenia: Fai...
- ❖ Esve fai a Pensotir: ols ekhon etef metoro: Fai...

- ❖ Afti nas en niaghason: ni ete empeval nav ero ou: Fai...
- ❖ Enso ghhar pe perghos: et etshosi kata epsagli episofos: Fai...
- ❖ Enso ghhar osoti en Adam: nem nef shiri tiro evsop: Fai...
- ❖ Enso ghhar ali sinon: pima enshelit en kasaros: Fai...
- ❖ Maria Efrashi en nianghelos: Maria epshoushou enni apostolos.

Eboro

- ❖ Eboro ente ti hirini moi nan en tek hirini: semni nan entek hirini
- ❖ cannenvi nan evol.
- ❖ Gor evol enne gagi ente ti ekklesia: ari sopt eros enneskem sha eneh.
- ❖ Emmanoil pennoti khen ten mi titino: khen epo ente Pefiot nem pi Epnevma esouab.
- ❖ Entef esmo eron tiren entef tovo ennen hit: entef taleccio ennicioni ente nen epsici nem nen soma.

❖ Ten oosht emmok o Pekhrestos nem Pekiot en aghasos: nem pi Epnevma esouab ge aki aksoti emmon.

El salamo laki ya Mariam

❖ Ya oma Allahel qoddos, Ya bekre batol we 3aros,

❖ Ya taboot 3ahdel ne3ma, Ya thamara lazeza te3ma.

❖ Ya gannah we ferdos, Hamaltel gher mahsos,

❖ Ya khalilat Solayman, Ya dawa a yobre e et ta3ban.

❖ Ya zat el batoleia, Ya raga a el masseheia,

❖ Ya zar3e tamer mabror, Ya salma minal sheror.

❖ Ya shafe3a fel moa minin, Ya salahan lel khate en,

❖ Ya deya a fel bareya, Ya tahra we naqeya.

❖ Ya zahra be agla bayan, Ya 3arosa lel dayyan,

❖ Ya ghalya we thamina, Ya fadla we amina.

❖ Ya qaweya fel horob, Ya kanz Allah el marhob,

❖ Ya lohel 3ahdel gadid, Ya ma3ona le man yored.

- ❖ Ya nasle Maher maghbot, Ya haykal naqe mud bot,
- ❖ Ya waledat al elah, Ya la eqa laho fe 3olah.
- ❖ Ya ya ot ghalel athman, Ya zahra fel bostan.
- ❖ Tafseer esmek fe afwah, Kolel mo a mini Alkol yaqolon Ya elah, El adra Mariam a3ena agma 3en.

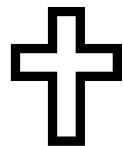
Khen efran

- ❖ Khen efran emefiot nem epshiri nem pi epnevma esouab titreias esouab enomoseios.
- ❖ Axeia, axeia, axeia, ti ageia Mareia ti pa arthenos.
- ❖ Axeios, axeios, axeios, Bashois Eporo Gheorgheios.

Ya malak

- ❖ Ia malek hazi el leil (yom) el taer ila al 3olou be hazi el tasbeha oskorna amam el rab li iakhfer lana khataiana.

- ❖ Al marda eshfihom we allazina rakado ia rab naiehom wa ehwatna allazina fi kol shadda ia rab a3enna wa eiahom.
- ❖ Li iobarekna alla wal iobarek esmahol koddus fi kol hin tasbehataho daema fi afuahena.
- ❖ Ge efesmaroot enge efiot nem epesciri nem pi epnevma esouab: tetreias etgik evol ten oosht emmok tenti oo nas.
- ❖ Kirie eleison, Kirie eleison, Kirie eleison.



Chiesa di San Giorgio

Via Sante Bargellini, 13A (00157 Roma)

Patriarcato Copto Ortodosso

Via Laurentina 1571, 00143 Roma

Coptiortodossiroma.it